



Marco Orlandoni
Raffaele Ferrandino
Notai Associati
Piazza Trento e Trieste, 2/2
40137 - Bologna
Tel. 051 308776
fax 051 6360105
morlandoni@notariato.it
rferrandino@notariato.it

N. 21.632 di Repertorio

N. 11.795 di Raccolta

**VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA SOCIETA' QUOTATA
"DATALOGIC S.P.A."**

- con sede in Calderara di Reno (BO) -

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilatredici, il giorno ventitre del mese di aprile alle ore undici e zero otto

- 23 aprile 2013, ore 11 e 08 -

In Calderara di Reno (BO), Via Marcello Candini n. 2.

Innanzi a me Dottor **MARCO ORLANDONI**, Notaio in Bologna, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Bologna, è presente il dottor:

- VOLTA Ing. Cav. Romano, nato a Bologna il 15 febbraio 1937, domiciliato per la carica presso la sede della sottoindicata società, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società per azioni denominata:

- "DATALOGIC S.P.A.", con sede in CALDERARA DI RENO (BO), VIA CANDINI n. 2, con capitale sociale di Euro 30.392.175,32 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di BOLOGNA 01835711209, R.E.A. n. 391717, società quotata al Mercato Regolamentato da Borsa Italiana S.p.A, e mi dichiara che in questo giorno e luogo e per le ore 11 (undici) e 00 (zero) è stata convocata in prima convocazione l'assemblea dei soci della suddetta società, per deliberare sul seguente

ordine del giorno

"Parte Ordinaria

1. *Approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31.12.2012 e presentazione del bilancio consolidato di Gruppo al 31.12.2012.*
2. *Eventuale sostituzione dell'Amministratore cessato dalla carica in data 15 febbraio 2013; delibere inerenti e conseguenti.*
3. *Nomina del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti.*
4. *Determinazione dell'importo globale massimo relativo ai compensi da assegnare ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2013; delibere inerenti e conseguenti.*
5. *Approvazione della relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998; delibere inerenti e conseguenti.*
6. *Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/1998.*
7. *Informativa sul governo societario, non oggetto di delibera.*

Parte Straordinaria

1. *Proposta di modifica dell'art. 15 del vigente Statuto Sociale; delibere inerenti e conseguenti."*

Indi, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della predetta società, richiede a me notaio di redigere il verbale delle deliberazioni che l'assemblea dovesse adottare.

Aderendo a tale richiesta, io notaio do atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'assemblea il comparente VOLTA Ing. Cav. Romano nella sua indicata qualità (in seguito anche "Presidente"), ai sensi del-

REGISTRATO
AGENZIA delle ENTRATE
UFFICIO BOLOGNA 1

Il 29 aprile 2013

al n. 6767

Serie 1T

Euro 324,00

l'art.11 dello Statuto Sociale e dell'art. 4 del Regolamento Assembleare e mi dichiara che l'assemblea è stata convocata mediante avviso pubblico nel quotidiano Milano Finanza in data 14 marzo 2013.

Dichiara inoltre il Presidente che la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società e Borsa italiana S.P.A., nonché sui siti internet www.datalogic.com e www.borsaitaliana.it, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, nei seguenti termini:

- (i) la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno, redatta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, in data 14 marzo 2013;
- (ii) la relazione finanziaria annuale al 31 (trentuno) dicembre 2012 (duemila dodici) ex art. 154-ter comma 1, del TUF, comprendente il progetto di bilancio di esercizio di DATALOGIC S.P.A., il bilancio consolidato di Gruppo, le relative relazioni sulla gestione e le attestazioni di cui all'art. 154-bis, comma 5 del TUF, unitamente alla relazione del Collegio Sindacale ex art. 153 del TUF, nonché alle relazioni di revisione redatte dalla società incaricata della revisione legale dei conti, in data 22 marzo 2013;
- (iii) la relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art 123-ter del TUF in data 28 marzo 2013;
- (iv) la relazione illustrata del Consiglio di Amministrazione relativa alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, redatta ai sensi dell'art 73 del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99, in data 28 marzo 2013;
- (v) la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa alle proposte di modifiche statutarie, redatta ai sensi dell'art 72 del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99, in data 28 marzo 2013;
- (vi) la relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, in data 22 marzo 2013.

Il Presidente, preso atto delle comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF e verificata la regolarità delle deleghe, comunica che sono presenti, al momento,

numero 27 (ventisette) azionisti, rappresentanti in proprio o per delega, numero 47.877.969 (quarantasettemilioniottocentosettantasettemilanovecentosessantanove) azioni ordinarie, aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 81,918% (ottantuno virgola novecentodiciotto per cento) delle n. 58.446.491 (cinquantottomilioniquattrocentoquarantaseimilaquattrocentonovantuno) azioni del valore nominale di Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna, costituenti l'intero capitale sociale di Euro 30.392.175,32 (trentamilionitrecentonovantaduemilacentosettantacinque virgola trentadue).

Alla data odierna, le azioni di proprietà della Società, rispetto alle quali il diritto di voto risulta, pertanto, sospeso, ammontano a n. 1.608.357 (unmiliونeseicentoottomilatrecentocinquantasette), come risulta certificato da estratti emessi dalle competenti depositarie.

Il Presidente dichiara inoltre:

- (i)** che l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali sia stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario alla Società ai sensi dell'articolo 83-sexies

del TUF e, in caso di delega, del socio delegante, nonché i nominativi degli eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari sarà allegato, quale parte integrante, al verbale dell'Assemblea;

(ii) che del Consiglio di Amministrazione sono presenti oltre al comparente nella sopra indicata qualità di Presidente, i signori:

- BONADIMAN Emanuela;
- CARUSO Pier Paolo;
- CRISTOFORI Gianluca;
- VOLTA Valentina;

mentre sono assenti e hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri:

- TAMBURI Giovanni;
- VOLTA Filippo Maria;

(iii) che del Consiglio Sindacale:

- è presente il Sindaco RAVACCIA Mario Stefano Luigi;

sono assenti e hanno giustificato la loro assenza:

- ROMANI Stefano (Presidente);
- SARACINO Massimo;

(iv) che i soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% (due per cento) al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione sono.

1) Hydra S.p.A., con una partecipazione del 68,439% (sessantotto virgola quattrocentotrentanove per cento) pari a n.ro 40.000.323 (quarantamilioni-trecentoventitre) azioni ordinarie;

2) Tamburi Investment Partners S.p.A. con una partecipazione del 6,389% (sei virgola trecentottantanove per cento) pari a n.ro 3.733.935 (tremilioni-settecentotrentanove mila novemcentotrentacinque) azioni ordinarie;

3) D'Amico Società di Navigazione s.p.a. con una partecipazione del 2,395% (due virgola trecentonovantacinque per cento) pari a n.ro 1.400.000 (un milione quattrocentomila) azioni ordinarie;

(v) che è stato consentito l'ingresso nella sala dell'assemblea al dottor Marco Rondelli, nella sua veste di Chief Financial Officier, alla dott.ssa Federica Lolli, nella sua veste di General Counsel nonché a personale tecnico e di supporto.

(vi) che non sono pervenute alla Società richieste di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis del TUF.

Il Presidente, dato atto che si sono concluse le operazioni preliminari, dichiara regolarmente costituita l'assemblea per deliberare sul seguente ordine del giorno

"Parte Ordinaria

1. Approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31.12.2012 e presentazione del bilancio consolidato di Gruppo al 31.12.2012.
2. Eventuale sostituzione dell'Amministratore cessato dalla carica in data 15 febbraio 2013; delibere inerenti e conseguenti.
3. Nomina del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti.
4. Determinazione dell'importo globale massimo relativo ai compensi da assegnare ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2013; delibere inerenti e conseguenti.
5. Approvazione della relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art.

<p><i>123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998; delibere inerenti e conseguenti.</i></p> <p><i>6. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/1998.</i></p> <p><i>7. Informativa sul governo societario, non oggetto di delibera.</i></p>
<p>Parte Straordinaria</p> <p><i>1. Proposta di modifica dell'art. 15 del vigente Statuto Sociale; delibere inerenti e conseguenti."</i></p> <p>Il Presidente, pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - invita i partecipanti dell'assemblea a dichiarare eventuali situazioni che comportino l'esclusione dall'esercizio del diritto di voto ai sensi degli artt. 120 e 122 del D.Lgs 58/98 e/o dell'art.2359 bis del codice civile, e ciò a valere per tutte le deliberazioni. <p>A seguito della richiesta del Presidente nessuno comunica condizioni di incompatibilità al voto ai sensi della vigente legislazione in materia.</p> <p>Il Presidente conferma pertanto la legittimazione al voto dei soci presenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - sottolinea che le votazioni avverranno a scrutinio palese a mezzo di alzata di mano, ai sensi del Regolamento Assembleare; - raccomanda agli azionisti che si dovessero allontanare prima di una votazione, di far registrare la propria uscita nelle apposite postazioni ubicate all'ingresso dei locali in cui si svolge l'assemblea, comunicando il proprio nominativo ed il numero di azioni rappresentate; - invita altresì gli azionisti a non allontanarsi durante le operazioni di voto; - comunica che in ogni caso sarà allegato al verbale dell'assemblea, quale sua parte integrante, o contenuto nel verbale medesimo, l'elenco nominativo dei soggetti che abbiano espresso voto contrario, si siano astenuti o si siano allontanati prima della votazione, con indicazione del relativo numero di azioni possedute. <p>Il Presidente ricorda infine che, ai sensi del Regolamento Assembleare :</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutti coloro i quali, avendo diritto ad intervenire in Assemblea, siano effettivamente intervenuti all'adunanza, hanno il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione; - coloro i quali intendano prendere la parola debbono richiederlo al Presidente dell'Assemblea presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, fin tanto che il medesimo non abbia dichiarata chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento; se due o più domande sono presentate contemporaneamente, il Presidente dell'Assemblea dà la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti; - il Presidente dell'Assemblea può autorizzare la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano; in tal caso il Presidente dell'Assemblea concede la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti; - il Presidente dell'Assemblea, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, nonché del numero dei richiedenti la parola e di eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea cui non sia stata data risposta da parte della Società, può determinare il periodo di tempo - comunque non superiore a dieci minuti - a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento; trascorso tale periodo di tempo il Presidente dell'Assemblea può invitare l'oratore a concludere nei

due successivi;

- coloro i quali sono già intervenuti nella discussione possono chiedere di prendere la parola una seconda volta per la durata di tre minuti anche per effettuare eventuali dichiarazioni di voto.

A tal punto il Presidente sottolinea, inoltre, che sono pervenute alla Società alcune domande sulle materie all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, da parte del socio Carlo FABRIS, recapitate alla Società entro il termine previsto per il 20 aprile 2013, come indicato nell'avviso di convocazione.

Si precisa come la risposta a ciascuna di tali domande verrà fornita nell'ambito della discussione riferita al relativo punto all'ordine del giorno e come sia le domande che le risposte verranno regolarmente verbalizzate.

Il Presidente, in via preliminare, da lettura della prima domanda posta dal socio Carlo FABRIS:

DOMANDA “*Preliminarmente si chiede come mai non è previsto un indirizzo e-mail per inviare le domande ma solo raccomandata a/r o fax.*”.

Il Presidente risponde: “*Si ritiene che il riferimento all'indirizzo ufficiosoci@datalogic.com contenuto nella guida agli azionisti messa a disposizione del pubblico congiuntamente all'avviso di convocazione sia idoneo a consentire agli azionisti una agevole e concreta modalità di contatto diretto con la società per qualsiasi necessità afferente ai lavori assembleari.*”

Il Presidente inizia ora lo svolgimento dei lavori dell'assemblea in

PARTE ORDINARIA

I punto O.d.G - Approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31.12.2012 e presentazione del bilancio consolidato di Gruppo al 31.12.2012.

Con riferimento al primo punto posto all'ordine del giorno della parte ordinaria, il Presidente informa di come il Consiglio di Amministrazione abbia redatto ai sensi di legge ed applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e le relative interpretazioni emessi dall'*International Accounting Standard Board* (precedentemente denominato *International Accounting Standard Committee*), approvati dalla Commissione Europea ed adottati ai sensi della procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 (di seguito, “IFRS”), il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, corredata dalla relativa relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 154-ter, commi 1 e 1-bis, del TUF, in data 22 Marzo 2013 il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, la relativa relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, nonché l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis, quinto comma, del TUF (di seguito, “Attestazione ex art. 154-bis TUF”), sono stati messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dall'art. 77 del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99.

Ai sensi dell'art. 154-ter, comma 1-ter, del TUF, il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 è stato comunicato dagli amministratori al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione, con la relazione sulla gestione, almeno quindici giorni prima della predetta pubblicazione.

La relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio al 31 dicembre

2012 e la relazione della Società di Revisione portante certificazione del bilancio stesso sono state messe integralmente a disposizione del pubblico unitamente al progetto di bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 154-ter, primo comma, del TUF.

Il Presidente passa alla lettura del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Chiede di prendere la parola il rag. Pier Paolo Caruso e chiede di leggere una richiesta scritta a lui presentata dal socio HYDRA S.P.A. - società titolare di n. 40.000.323 (quarantamilionitrecentoventitré) azioni ordinarie -, a mezzo del suo rappresentante in assemblea avv. Gabriele Ricci, nella quale si chiede che *"considerato che è già avvenuta la distribuzione della documentazione inherente al bilancio di esercizio, propongo che venga omessa la lettura del bilancio corredata di nota integrativa, della relazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione e che, in questa sede, ci si limiti ad illustrare i dati essenziali del bilancio di esercizio, formulando le proposte del Consiglio di Amministrazione in merito al presente punto all'ordine del giorno."*

A questo punto il Presidente invita gli azionisti che non intendono partecipare alla votazione a darne comunicazione al personale incaricato. Precisa che, in questo caso, le corrispondenti azioni non saranno considerate al fine del computo del quorum.

Prima di passare alla votazione comunica che, in questo momento, alle ore 11 (undici) e 27 (ventisette)

- sono presenti o rappresentati n. 27 (ventisette) soci, portatori di n. 47.877.969 (quarantasettemilioniottocentosettantasettemilanovecentosesantanove) azioni ordinarie pari al 81,918% (ottantuno virgola novecentodiciotto per cento) del capitale sociale.

Persone fisicamente presenti in aula: 4 (quattro)

Si procede quindi alla votazione per alzata di mano della proposta del socio HYDRA SPA i cui risultati sono:

Contrari:

n. 0 (zero) azioni;

Astenuti:

n. 2.582.208 (duemilionicinquecentottantaduemiladuecentootto) azioni, pari al 5,393% (cinque virgola trecentonovantatré per cento)

Favorevoli:

n. 45.295.761 (quarantacinquemilioniduecentonovantacinquemilasettecentosessantuno) azioni, pari al 94,607% (novantaquattro virgola seicentosette per cento).

L'esatta indicazione dei partecipanti al voto e della loro votazione risulta dalla specifica documentazione che si allega al verbale.

Il Presidente, comunicati i risultati della votazione, proclama approvata integralmente la sopra indicata proposta a maggioranza

Il Presidente procede ora ad illustrare i dati dell'esercizio 2012.

Prima di dichiarare aperta la discussione, il Presidente dà lettura delle domande poste dal socio Carlo FABRIS in relazione al presente punto all'ordine del giorno:

DOMANDA n. 1: *"Quanto costa il servizio della gestione del libro soci e dell'assemblea?"*

Il Presidente risponde: *"Si ritiene che la domanda non sia pertinente con il*

punto all'ordine del giorno. Tuttavia, si sottolinea come la gestione dell'assemblea grazie all'ausilio quasi esclusivo di personale della società, nonché della sala conferenze della società, permetta di ridurre ad importi risibili i costi connessi ai lavori assembleari.”

DOMANDA n. 2: “Costo dell'assemblea sia come costi diretti che indiretti”.

Il Presidente risponde: *“Si ritiene che la domanda non sia pertinente con il punto all'ordine del giorno. Tuttavia, si sottolinea come la gestione dell'assemblea grazie all'ausilio quasi esclusivo di personale della società, nonché della sala conferenze della società, permetta di ridurre ad importi risibili i costi connessi ai lavori assembleari.”*

DOMANDA n. 3: “Quanto è il compenso richiesto dalla Società di Revisione per la firma delle dichiarazioni fiscali?”.

Il Presidente risponde: *“Si ritiene che la domanda non sia pertinente con il punto all'ordine del giorno. Tuttavia, si precisa come tale importo ammonti ad Euro 10.695,00 con riferimento alle società italiane del gruppo.”*

DOMANDA n. 4: “A quanto ammonta il contributo di vigilanza versato alla Consob tramite la Società di revisione?”.

Il Presidente risponde: *“Si ritiene che la domanda non sia pertinente con il punto all'ordine del giorno. Tuttavia, si precisa come tale contributo sia pari ad Euro 12.034,00 con riferimento alla Datalogic S.p.A. (pari all'8,4% dei compensi di revisione per il bilancio d'esercizio e consolidato, esclusi relazione semestrale e dichiarazioni fiscali).”*

DOMANDA n. 5: “Si chiede un aggiornamento dello stato del contenzioso sia passivo che attivo, a livello di capo gruppo e di gruppo, cioè cause intamate contro la Società e dalla Società e di quali importi trattasi indipendentemente dalle valutazioni del CdA.”.

Il Presidente risponde: *“Si precisa che la Società in ottemperanza ai principi contabili internazionali (IAS 37) effettua una valutazione delle passività/attività potenziali che possano discendere da contenziosi e fornisce la dovuta informazione quantitativa e qualitativa nel bilancio.”*

DOMANDA n. 6: “Un aggiornamento, sempre a livello di capo gruppo che di gruppo, sul contenzioso fiscale. Qual è l'anno fiscalmente definito?”.

Il Presidente risponde: *“I periodi di imposta ancora accertabili sono i seguenti: 2008 e seguenti, con riferimento alle società Datalogic S.p.A., Datalogic Automation S.r.l., Datalogic Mobile S.r.l. e Datalogic Scanning Group S.r.l.; 2011 e seguenti, con riferimento a Datalogic IP Tech S.r.l.; 2012 e seguenti con riferimento a Datalogic ADC S.r.l. Per quanto riguarda lo stato dei contenziosi fiscali si precisa che la Società in ottemperanza ai principi contabili internazionali (IAS 37) effettua una valutazione delle passività potenziali che possano discenderne e fornisce la dovuta informazione quantitativa e qualitativa nel bilancio.”*

DOMANDA n. 7: “Qual' è l'anno fiscalmente definito? Esiste un contenzioso con il fisco?”.

Il Presidente risponde: *“Si ritiene che la domanda sia ridondante rispetto alla precedente.”*

DOMANDA n. 8: “Si chiede se e chi tra gli amministratori è anche dipendente della Società o dipendente di società del Gruppo. Quanto ci costa complessivamente il Consiglio di Amministrazione.”.

Il Presidente risponde: *“Si rimanda al contenuto della relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e mes-*

sa a disposizione del pubblico nel rispetto dei termini e delle modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare applicabile.”

DOMANDA n. 9: “Ci sono amministratori che sono anche amministratori di società controllate?”.

Il Presidente risponde: “Si rimanda al contenuto della relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell’art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e messa a disposizione del pubblico nel rispetto dei termini e delle modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare applicabile.”

DOMANDA n. 10: “Fringe benefits per gli amministratori in dettaglio”.

Il Presidente risponde: “Si rimanda al contenuto della relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell’art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e messa a disposizione del pubblico nel rispetto dei termini e delle modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare applicabile.”

DOMANDA n. 11: “Sono state stipulate polizze a favore degli amministratori? E’ stato deliberato un’indennità di fine mandato?”.

Il Presidente risponde: “Si rimanda al contenuto della relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell’art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e messa a disposizione del pubblico nel rispetto dei termini e delle modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare applicabile.”.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiede la parola

A questo punto il Presidente, non essendoci richieste di intervento, sottopone all’esame ed all’approvazione dell’Assemblea la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione dell’utile di esercizio, di cui procede alla lettura:

“Il Consiglio di Amministrazione propone all’Assemblea la seguente destinazione del risultato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, pari ad Euro 6.128.325:

- di destinare il 5% dell’utile netto d’esercizio (pari ad Euro 306.416) a riserva legale;*
- di distribuire agli Azionisti un dividendo unitario ordinario, al lordo delle ritenute di legge, pari a 0,15 centesimi di Euro per azione, con stacco della cedola il 13 Maggio 2013 e pagamento il 16 maggio 2013, per un importo pari ad Euro 8.525.720,10, composto per Euro 5.821.909 dall’utile di esercizio non destinato a riserva legale e per Euro 2.703.811,10 dalle riserve di utili distribuibili.”*

Il Presidente comunica inoltre, ai sensi della disposizione CONSOB n. DAC/RM/9600/3558 del 18 aprile 1996 che l’attività di revisione contabile del bilancio al 31 dicembre 2012 ha previsto da parte di Reconta Ernst&Young S.p.A. l’utilizzo di risorse per un fatturato a titolo di compenso di euro 173.331 (centosettantatremilatrecentotrentuno) - al netto di IVA e non tenendo conto delle spese -.

In particolare, comunica che la Società di Revisione Reconta Ernst&Young S.p.A.:

- per la revisione del bilancio di esercizio di Datalogic S.p.A. al 31 dicembre 2012 ha impiegato n. 500 ore per un compenso di euro 34.412;*
- per la revisione del bilancio consolidato del Gruppo Datalogic al 31 dicembre 2012 ha impiegato n. 1.277 ore per un compenso di euro 111.707 (centoundicimilasettecentosette);*
- per la revisione della relazione semestrale consolidata del Gruppo Datalo-*

gic al 30 giugno 2012, ha impiegato n. 400 ore per un compenso di euro 27.212 (ventisettamila duecentododici).

A questo punto il Presidente dichiara chiusa la discussione sul presente punto all'ordine del giorno ed invito gli azionisti che non intendono partecipare alla votazione a darne comunicazione al personale incaricato. Precisa che, in questo caso, le corrispondenti azioni non saranno considerate al fine del computo del *quorum*.

Prima di passare alla votazione comunica che in questo momento, alle ore 12 (dodici) e 07 (sette)

- sono presenti o rappresentati n. 27 (ventisette) soci, portatori di n. 47.877.969 (quarantasettemilioni ottocentosettantasettemilanovecentosesantanove) azioni ordinarie pari al 81,918% (ottantuno virgola novecentodiciotto per cento) del capitale sociale.

Il Presidente mette quindi in votazione per alzata di mano la seguente proposta di delibera:

"l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Datalogic S.p.A.,

(i) preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
(ii) esaminato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 presentato dal Consiglio di Amministrazione;

(iii) udito e approvato quanto esposto dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione, anche in relazione ai dati essenziali del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012;

(iv) udita, in particolare, la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione, di cui ha dato lettura il Presidente

DELIBERA

a) di approvare in ogni sua parte e nel suo complesso il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 come sopra proposto ed illustrato, comprensivo della relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della nota integrativa, dell'Attestazione ex art. 154-bis del D.Lgs. 58/98, della relativa relazione del Collegio Sindacale e della relativa relazione della Società di Revisione portante certificazione del bilancio stesso;

b) di approvare, in particolare, la seguente destinazione del risultato dell'esercizio, pari ad Euro 6.128.325:

i. di destinare il 5% dell'utile netto d'esercizio (pari ad Euro 306.416) a riserva legale;

ii. di distribuire agli Azionisti un dividendo unitario ordinario, al lordo delle rettene di legge, pari a 0,15 centesimi di Euro per azione, con stacco della cedola il 13 Maggio 2013 e pagamento il 16 Maggio 2013 per un importo pari ad Euro 8.525.720,10, composto per Euro 5.821.909 dall'utile di esercizio non destinato a riserva legale e per Euro 2.703.811,10 dalle riserve di utili distribuibili.”.

Si procede quindi alla votazione per alzata di mano i cui risultati sono:

Contrari:

n. 0 (zero) azioni;

Astenuti:

n. 0 (zero) azioni;

Favorevoli:

n. 47.877.969 (quarantasettemilioni ottocentosettantasettemilanovecento-

sessantanove) azioni.

L'esatta indicazione dei partecipanti al voto e della loro votazione risulta dalla specifica documentazione che si allega al verbale.

Il Presidente, comunicati i risultati della votazione, proclama approvata integralmente la sopra indicata proposta all'unanimità

Sempre in relazione al primo punto posto all'ordine del giorno Il Presidente informa in merito alla intervenuta approvazione, tramite delibera consiliare del 7 marzo 2013, del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2012, preparato in conformità agli IFRS, precisando come tale bilancio, che non necessita di alcuna approvazione da parte dell'Assemblea, la relativa relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, la relativa Attestazione ex art. 154-bis TUF, nonché la relazione della Società di Revisione portante certificazione del bilancio stesso, siano stati messi integralmente a disposizione del pubblico unitamente al progetto di bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 154-ter, primo comma, del TUF.

Il punto O.d.G – Eventuale sostituzione dell'Amministratore cessato dalla carica in data 15 febbraio 2013; delibere inerenti e conseguenti.

Con riferimento al secondo punto posto all'ordine del giorno della parte ordinaria, il Presidente ricorda che in data 15 febbraio 2013 sono intervenute le dimissioni, con decorrenza immediata, dalla carica di membro del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Società del Consigliere Mauro Sacchetto, nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 24 aprile 2012, e che tali dimissioni rendono necessaria la delibera dell'Assemblea in merito all'eventuale nomina di un nuovo amministratore, in sostituzione di quello cessato, ovvero alla riduzione del numero degli amministratori che compongono il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale attualmente vigente.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Chiede di prendere la parola il rag. Pier Paolo Caruso e chiede di leggere una richiesta scritta a lui presentata dal socio HYDRA S.P.A. - società titolare di n. 40.000.323 (quarantamiliontrecentoventitré) azioni ordinarie -, a mezzo del suo rappresentante in assemblea avv. Gabriele Ricci, nella quale si chiede che: *"Con riferimento all'Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Datalogic S.p.A. del 23 Aprile 2013 io sottoscritto Avv. Gabriele Ricci, quale rappresentante, per delega, tra l'altro, di n. 40.000.323 azioni ordinarie per conto dell'azionista HYDRA S.P.A., considerato che:*

- a) *ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale, Datalogic S.p.A. è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di quindici membri, anche non soci, nominati dall'Assemblea, che stabilisce altresì il numero dei consiglieri;*
- b) *in virtù dell'appartenenza dell'Amministratore cessato nel corso dell'esercizio 2013 all'unica lista presentata in sede di nomina ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale, risulta comunque assicurata la tutela delle minoranze;*
- c) *il numero, la qualifica e le competenze degli Amministratori rimasti in carica assicurano comunque il corretto svolgimento dei lavori consiliari, secondo criteri di collegialità nell'assunzione delle decisioni;*
propongo di procedere ad apposita votazione per determinare la riduzione del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione e, per tali fini, formulo la seguente

proposta

“che venga ridotto il numero degli Amministratori che compongono il Consiglio di Amministrazione da un numero di 8 (otto) ad un numero di 7 (sette)”.

Il Presidente invita gli azionisti che non intendono partecipare alla votazione a darne comunicazione al personale incaricato. Precisa che, in questo caso, le corrispondenti azioni non saranno considerate al fine del computo del *quorum*.

Prima di passare alla votazione comunica che, in questo momento, alle ore 12 (dodici) e 14 (quattordici)

- sono presenti o rappresentati n. 25 (venticinque) soci, portatori di n. 47.576.725 (quarantasettemilioni cinquecentosettantaseimilasettecentoventicinque) azioni ordinarie pari al 81,402% (ottantuno virgola quattrocentodue per cento) del capitale sociale.

Si procede quindi alla votazione per alzata di mano della proposta del socio HYDRA SPA i cui risultati sono:

Contrari:

n. 1.192.233 (un milione centonovanta due mila duecentotrentatré) azioni;

Astenuti:

n. 0 (zero) azioni;

Favorevoli:

n. 46.384.492 (quarantaseimilioni trecentottantaquattromilaquattrocentonovantadue) azioni.

L'esatta indicazione dei partecipanti al voto e della loro votazione risulta dalla specifica documentazione che si allega al verbale.

Il Presidente, comunicati i risultati della votazione, proclama approvata integralmente la sopra indicata proposta a maggioranza

III punto O.d.G – Nomina del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti.

Con riferimento al terzo punto posto all'ordine del giorno della parte ordinaria, il Presidente ricorda che con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 di cui al primo punto all'ordine del giorno è decaduto automaticamente il Collegio Sindacale attualmente in carica, rendendosi pertanto necessario procedere alla nomina dei componenti del nuovo Collegio Sindacale in base alle relative disposizioni contenute nell'art. 148 del TUF e nell'art. 21 dello Statuto Sociale attualmente vigente, che prevedono in particolare l'elezione di tali nuovi componenti sulla base di liste di candidati presentate dai Soci.

Con riferimento alle modalità di funzionamento del meccanismo del voto di lista per l'elezione dei componenti del nuovo Collegio Sindacale, il Presidente ricorda, a titolo esemplificativo e non esaustivo, che l'art. 21 dello Statuto Sociale attualmente vigente, prevede, tra le altre cose, che:

- a. il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) membri effettivi e da 3 (tre) supplenti che sono nominati dall'assemblea;
- b. la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo e nel rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art. 148, comma 1-bis, D.Lgs. 58/1998;
- c. la lista si compone di 2 (due) sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente;
- d. le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di

candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso;

- e. hanno diritto a presentare liste di candidati soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento, percentuale determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede sociale) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria sottoscritto al momento della presentazione della lista ovvero quella diversa e minore percentuale del capitale sociale stabilita in conformità alle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina;
- f. ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse;
- g. ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità;
- h. non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano incarichi di amministrazione e/o di controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge, dai regolamenti vigenti e dalle altre disposizioni applicabili o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile;
- i. i sindaci uscenti sono rieleggibili;
- j. i sindaci sono scelti tra soggetti in possesso di requisiti di onorabilità e professionalità in conformità al Decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162, specificandosi, in merito a quanto previsto all'articolo 1, comma 2, let. b) e let. c) di tale decreto, che sono da intendersi strettamente attinenti all'attività della Società: le attività delle telecomunicazioni, dell'informatica, della telematica, dell'elettronica e della multimedialità, nonché le materie inerenti le discipline giuridiche privatistiche ed amministrative, le discipline economiche, quelle relative alla ragioneria, all'organizzazione e revisione aziendale;
- k. le liste devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale (ovvero entro il 29 marzo 2013);
- l. unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche, unitamente ai curricula vitae di ciascun candidato, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ogni candidato;
- m. ogni avente diritto al voto può votare una sola lista;
- n. all'elezione dei sindaci si procede come segue:
 - i. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 (due) membri effettivi e due supplenti;
 - ii .dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior nu-

- mero dei voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il terzo membro effettivo, al quale sarà inoltre conferita la carica di Presidente del Collegio Sindacale e l'altro membro supplente;
- o. all'atto della nomina l'assemblea determina l'emolumento spettante ai sindaci;
 - p. i sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Il Presidente invita i presenti a prendere visione dei documenti distribuiti all'ingresso relativi alla presentazione di due liste di candidati, relativamente alla nomina del nuovo Collegio Sindacale, presentate rispettivamente, la prima, dall'azionista Hydra S.p.A. (nel seguito indicata come "LISTA 1"), e, la seconda, congiuntamente dagli azionisti d'Amico Società di Navigazione S.p.A., Cesare d'Amico e FI.PA. Finanziaria di Partecipazione S.p.A., (nel seguito indicata come "LISTA 2").

Il Presidente segnala che entrambe le suddette liste sono state depositate presso la sede della Società nel rispetto dei termini e delle modalità previsti dallo statuto, nonché dalla disciplina normativa e regolamentare vigente, con particolare riferimento alla documentazione a corredo comprensiva, tra l'altro, della documentazione rilasciata da intermediari abilitati, comprovante la titolarità di azioni della Società in misura superiore alla quota del 2,5% del capitale sociale che legittima a presentare una lista di candidati alla carica di sindaco.

Il Presidente sottolinea che nella suddetta "LISTA 1" si propone che, quali componenti di detto nuovo Collegio Sindacale, siano eletti i seguenti signori:

Sindaci effettivi:

1. Ravaccia Mario Stefano Luigi
2. Muserra Francesca
3. Gaiani Antonio

Sindaci supplenti:

1. Fuzzi Mario
2. Biordi Stefano
3. Bonfranceschi Paola

Sottolinea che nella suddetta "LISTA 2" si propone che, quali componenti di detto nuovo Collegio Sindacale, siano eletti i seguenti signori:

Sindaco effettivo:

1. Cervellera Enrico

A questo punto, il Presidente invita l'assemblea a votare per una delle suddette due liste.

Chiede di prendere la parola il rag. Pier Paolo Caruso e chiede di leggere una richiesta scritta a lui presentata dal socio HYDRA S.P.A. - società titolare di n. 40.000.323 (quarantamilionitrecentoventitré) azioni ordinarie -, a mezzo del suo rappresentante in assemblea avv. Gabriele Ricci, nella quale si chiede che:

"Con riferimento all'Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Datalogic S.p.A. del 23 Aprile 2013 io sottoscritto Avv. Gabriele Ricci, quale rappresentante, per delega, tra l'altro, di n. 40.000.323 azioni ordinarie per conto dell'azionista HYDRA S.P.A., considerato che sono già state messe a disposizione del pubblico, in data 28 Marzo 2013, le liste di candidati alla carica di sinda-

co di Datalogic S.p.A., unitamente alla relativa documentazione a corredo, in conformità alle applicabili disposizioni normative e regolamentari attualmente vigenti, nonché alle disposizioni dell'art. 21 dello Statuto Sociale di Datalogic S.p.A., propongo che venga omessa la lettura di tale documentazione, nonché dei dati anagrafici completi dei candidati e che, in questa sede, ci si limiti ad illustrarne solo il nome ed il cognome, formulando le proposte dei relativi azionisti in merito al presente punto all'ordine del giorno."

A questo punto il Presidente invita gli azionisti che non intendono partecipare alla votazione a darne comunicazione al personale incaricato. Precisa che, in questo caso, le corrispondenti azioni non saranno considerate al fine del computo del *quorum*.

Prima di passare alla votazione comunica che, in questo momento, alle ore 12 (dodici) e 28 (ventotto)

- sono presenti o rappresentati n. 25 (venticinque) soci, portatori di n. 47.576.725 (quarantasettemilionicinquecentosettantaseimilasettecentoventicinque) azioni ordinarie pari al 81,402% (ottantuno virgola quattrocentodue per cento) del capitale sociale.

Si procede quindi alla votazione per alzata di mano della proposta del socio HYDRA SPA i cui risultati sono:

Contrari:

n. 0 (zero) azioni;

Astenuti:

n. 2.280.964 (duemilioniduecentottantamilanovecentosessantaquattro) azioni;

Favorevoli:

n. 45.295.761 (quarantacinquemilioniduecentonovantacinquemilasettecentosessantuno) azioni.

L'esatta indicazione dei partecipanti al voto e della loro votazione risulta dalla specifica documentazione che si allega al verbale.

Il Presidente, comunicati i risultati della votazione, proclama approvata integralmente la sopra indicata proposta a maggioranza

Il Presidente apre la discussione.

Nessuno chiede la parola

A questo punto il Presidente dichiara chiusa la discussione sul presente punto all'ordine del giorno ed invita gli azionisti che non intendono partecipare alla votazione a darne comunicazione al personale incaricato. Precisa che, in questo caso, le corrispondenti azioni non saranno considerate al fine del computo del *quorum*.

Prima di passare alla votazione comunica che, in questo momento, alle ore 12 (dodici) e 30 (trenta)

- sono presenti o rappresentati n. 25 (venticinque) soci, portatori di n. 47.576.725 (quarantasettemilionicinquecentosettantaseimilasettecentoventicinque) azioni ordinarie pari al 81,402% (ottantuno virgola quattrocentodue per cento) del capitale sociale.

Il Presidente a questo punto mette in votazione la suddetta LISTA 1, ovvero la lista presentata dal socio HYDRA S.P.A.

Contrari:

n. 0 (zero) azioni;

Astenuti:

n. 7.509.795 (settemilionicinquecentonovemilasettecentonovantacinque) a-

zioni;

Favorevoli:

n. 40.066.930 (quarantamillionisessantaseimilanovecentotrenta) azioni.

L'esatta indicazione dei partecipanti al voto e della loro votazione risulta dalla specifica documentazione che si allega al verbale.

Il Presidente a questo punto mette in votazione la suddetta LISTA 2, ovvero la lista presentata congiuntamente dagli azionisti d'Amico Società di Navigazione S.p.A., Cesare d'Amico e FI.PA. Finanziaria di Partecipazione S.p.A.:

Contrari:

n. 65.104 (sessantacinquemilacentoquattro) azioni;

Astenuti:

n. 40.001.826 (quarantamillionimilleottocentoventisei) azioni;

Favorevoli:

n. 7.509.795 (settemilionicinquecentonovemilasettecentonovantacinque) azioni.

L'esatta indicazione dei partecipanti al voto e della loro votazione risulta dalla specifica documentazione che si allega al verbale.

A tal punto il Presidente, in esito alle votazioni, proclama che l'assemblea, a maggioranza, ha deliberato che la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti è la suddetta "LISTA 1" e, conseguentemente, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale vigente, che il nuovo Collegio Sindacale sia costituito dai seguenti signori con le seguenti rispettive qualifiche: Cervellera Enrico, cui spetta la qualifica di Presidente del Collegio Sindacale; Ravaccia Mario Stefano Luigi, cui spetta la qualifica di Sindaco Effettivo; Muserra Francesca, cui spetta la qualifica di Sindaco Effettivo; Fuzzi Mario, cui spetta la qualifica di Sindaco Supplente; Biordi Stefano, cui spetta la qualifica di Sindaco Supplente; Bonfranceschi Paola, cui spetta la qualifica di Sindaco Supplente.

Il nuovo Collegio Sindacale resterà in carico per tre esercizi e quindi fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015.

Il Presidente ricorda che l'assemblea è altresì chiamata a deliberare in merito alla determinazione dei compensi spettanti ai membri del nuovo Collegio Sindacale.

Chiede la parola il rag. Pier Paolo Caruso e chiede di leggere una richiesta scritta a lui presentata dal socio HYDRA S.P.A. - società titolare di n. 40.000.323 (quarantamiliontrecentoventitré) azioni ordinarie -, a mezzo del suo rappresentante in assemblea avv. Gabriele Ricci, nella quale si chiede che: *"Con riferimento all'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti di Datalogic S.p.A. del 23 Aprile 2013 io sottoscritto Avv. Gabriele Ricci, quale rappresentante, per delega, tra l'altro, di n. 40.000.323 azioni ordinarie per conto dell'azionista HYDRA S.P.A., considerato che, ai sensi di legge, ai membri del Collegio Sindacale spetta il compenso determinato dall'assemblea ordinaria in sede di nomina dello stesso, propongo di procedere ad apposita votazione per determinare il compenso spettante ai membri del Collegio Sindacale medesimo e, per tali fini, formulo la seguente proposta*

"che venga riconosciuta al Collegio Sindacale una retribuzione omnicomprensiva su base annua pari ad Euro 25.000,00 per il Presidente del Collegio e ad Euro 20.000,00 per ciascuno dei due sindaci effettivi, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio"

A questo punto il Presidente invita gli azionisti che non intendono partecipare alla votazione a darne comunicazione al personale incaricato. Precisa che, in questo caso, le corrispondenti azioni non saranno considerate al fine del computo del *quorum*.

Prima di passare alla votazione comunica che, in questo momento, alle ore 12 (dodici) e 44 (quarantaquattro)

- sono presenti o rappresentati

n. 25 (venticinque) soci, portatori di n. 47.576.725 (quarantasettemilonicinquecentosettantaseimilasettecentoventicinque) azioni ordinarie pari al 81,402% (ottantuno virgola quattrocentodue per cento) del capitale sociale.

Si procede quindi alla votazione per alzata di mano della proposta del socio HYDRA SPA i cui risultati sono:

Contrari:

n. 0 (zero) azioni;

Astenuti:

n. 2.280.964 (duemilioniduecentottantamilanovecentosessantaquattro) azioni;

Favorevoli:

n. 45.295.761 (quarantacinquemilioniduecentonovantacinquemilasettecentosessantuno) azioni.

L'esatta indicazione dei partecipanti al voto e della loro votazione risulta dalla specifica documentazione che si allega al verbale.

Il Presidente, comunicati i risultati della votazione, proclama approvata integralmente la sopra indicata proposta a maggioranza

IV punto O.d.G – Determinazione dell'importo globale massimo relativo ai compensi da assegnare ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2013; deliberare inerenti e conseguenti.

Con riferimento al quarto punto posto all'ordine del giorno della parte ordinaria, il Presidente invita i soci a deliberare in merito alla determinazione dei compensi agli amministratori per l'esercizio 2013, il tutto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 dello Statuto Sociale attualmente vigente.

A tal fine, ricordo all'Assemblea che la prestazione dell'Amministratore è onerosa e debitrice del compenso è, ovviamente, la Società amministrata. Il potere di determinare il compenso per la generalità degli Amministratori compete agli azionisti, i quali possono esercitarlo in Assemblea ai sensi dell'art. 2389, 1° comma del codice civile. Per gli Amministratori investiti di particolari cariche, la competenza spetta, ai sensi dell'art. 2389, III° comma del codice civile, al Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale.

Lo Statuto Sociale vigente, per maggiore trasparenza, stabilisce che all'Assemblea spetta anche il potere di determinare l'ammontare globale massimo dei compensi da assegnare agli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Il Presidente invita, pertanto, a deliberare in merito alla determinazione del suddetto compenso globale massimo avendo riguardo agli usi, ovverosia ai compensi corrisposti ad Amministratori che svolgono attività similari in società di corrispondenti dimensioni.

Il Presidente propone di fissare il compenso globale massimo assegnabile alla totalità dei membri del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio sociale 2013, compresi quelli investiti di particolari cariche, in un importo an-

nuo complessivo e cumulativo pari a Euro 1.800.000,00, rimettendo alla discrezionalità del Consiglio stesso ogni decisione circa la ripartizione del suddetto importo massimo globale tra i diversi Consiglieri.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiede la parola

A questo punto il Presidente dichiara chiusa la discussione sul presente punto all'ordine del giorno ed invito gli azionisti che non intendono partecipare alla votazione a darne comunicazione al personale incaricato. Preciso che, in questo caso, le corrispondenti azioni non saranno considerate al fine del computo del *quorum*.

Prima di passare alla votazione comunica che, in questo momento, alle ore 12 (dodici) e 48 (quarantotto)

- sono presenti o rappresentati n. 25 (venticinque) soci, portatori di n. 47.576.725 (quarantasettemilioni cinquecentosettantaseimilasettecentoventicinque) azioni ordinarie pari al 81,402% (ottantuno virgola quattrocentodue per cento) del capitale sociale.

Il Presidente mette a questo punto in votazione la proposta in merito ai compensi da attribuirsi ai membri del Consiglio di Amministrazione, che ripropone:

"l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Datalogic S.p.A., preso atto della proposta formulata dal Presidente

DELIBERA

- a) *di fissare il compenso globale massimo assegnabile alla totalità dei membri del Consiglio di Amministrazione, compresi quelli investiti di particolari cariche, per l'esercizio sociale corrente (2013) e per la frazione di quello successivo (2014), sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società relativo all'esercizio 2013, in un importo annuo complessivo e cumulativo pari a Euro 1.800.000,00, rimettendo alla discrezionalità del Consiglio stesso ogni decisione circa la ripartizione del suddetto importo massimo globale tra i diversi Consiglieri, ferma restando la ripartizione pro rata temporis dello stesso nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del bilancio di esercizio della Società relativo all'esercizio 2012 e la data di approvazione del bilancio di esercizio della Società relativo all'esercizio 2013, nonché l'eventuale ragguaglio ad anno in ipotesi di minor durata del mandato di ciascun amministratore."*

Si procede quindi alla votazione della proposta per alzata di mano i cui risultati sono:

Contrari:

n. 1.704.727 (unmilionesettcentoquattromilasettecentoventisette) azioni;

Astenuti:

n. 3.011 (tremilaundici) azioni;

Favorevoli:

n. 45.868.987 (quarantacinquemilioniottocentosessantottomilanovecentottantasette) azioni.

L'esatta indicazione dei partecipanti al voto e della loro votazione risulta dalla specifica documentazione che si allega al verbale.

Il Presidente, comunicati i risultati della votazione, proclama approvata integralmente la sopra indicata proposta a maggioranza

V punto O.d.G – Approvazione della relazione sulla remunerazione ai

sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998; delibere inerenti e conseguenti.

Con riferimento al quinto punto posto all'ordine del giorno della parte ordinaria, il Presidente invita a deliberare in merito (i) alla politica di Datalogic S.p.A. in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche di Datalogic S.p.A. e del Gruppo Datalogic, nonché (ii) alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, illustrate nella relativa relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99, che si accinge ad esporre

Chiede di prendere la parola il rag. Pier Paolo Caruso e chiede di leggere una richiesta scritta a lui presentata dal socio HYDRA S.P.A. - società titolare di n. 40.000.323 (quarantamiliontrecentoventitré) azioni ordinarie -, a mezzo del suo rappresentante in assemblea avv. Gabriele Ricci, nella quale si chiede che *"Con riferimento all'Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Datalogic S.p.A. del 23 Aprile 2013 io sottoscritto Avv. Gabriele Ricci, quale rappresentante, per delega, tra l'altro, di n. 40.000.323 azioni ordinarie per conto dell'azionista HYDRA S.P.A., considerato che è già stata messa a disposizione del pubblico, in data 28 Marzo 2013, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni regolamentari, la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 84-quater e dell'Allegato 3A – schemi 7-bis e 7-ter - del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99, come successivamente integrato e modificato, propongo che venga omessa la lettura di tale relazione e che, in questa sede, ci si limiti ad illustrarne i dati essenziali, formulando le proposte del Consiglio di Amministrazione in merito al presente punto all'ordine del giorno."*

A questo punto il Presidente invita gli azionisti che non intendono partecipare alla votazione a darne comunicazione al personale incaricato. Precisa che, in questo caso, le corrispondenti azioni non saranno considerate al fine del computo del *quorum*.

Prima di passare alla votazione comunica che, in questo momento, alle ore 12 (dodici) e 54 (cinquantaquattro)

- sono presenti o rappresentati n. 25 (venticinque) soci, portatori di n. 47.576.725 (quarantasettemilioni cinquecentosettantaseimila settecentocinque) azioni ordinarie pari al 81,402% (ottantuno virgola quattrocentodue per cento) del capitale sociale.

Si procede quindi alla votazione per alzata di mano della proposta del socio HYDRA SPA i cui risultati sono:

Contrari:

n. 0 (zero) azioni;

Astenuti:

n. 2.280.964 (duemilione duecentottantamilanovecentosessantaquattro) azioni;

Favorevoli:

n. 45.295.761 (quarantacinquemilioni duecentonovantacinquemila settecentosessantuno) azioni.

L'esatta indicazione dei partecipanti al voto e della loro votazione risulta dalla specifica documentazione che si allega al verbale.

Il Presidente, comunicati i risultati della votazione, proclama approvata inte-

gralmente la sopra indicata proposta a maggioranza
Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiede la parola

A questo punto il Presidente dichiara chiusa la discussione sul presente punto all'ordine del giorno ed invito gli azionisti che non intendono partecipare alla votazione a darne comunicazione al personale incaricato. Preciso che, in questo caso, le corrispondenti azioni non saranno considerate al fine del computo del *quorum*.

Prima di passare alla votazione comunica che, in questo momento, alle ore 12 (dodici) e 55 (cinquantacinque)

- sono presenti o rappresentati n. 25 (venticinque) soci, portatori di n. 47.576.725 (quarantasettemilionicinquecentosettantaseimilasettecentoventicinque) azioni ordinarie pari al 81,402% (ottantuno virgola quattrocentodue per cento) del capitale sociale.

Il Presidente mette a questo punto in votazione la proposta di approvazione della relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, che ripropone:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Datalogic S.p.A.:

(i) *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*

DELIBERA

(a) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, la relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99."

Si procede quindi alla votazione della proposta per alzata di mano i cui risultati sono:

Contrari:

n. 1.603.139 (unmilionesicentotremilacentrentanove) azioni;

Astenuti:

n. 0 (zero) azioni;

Favorevoli:

n. 45.973.586 (quarantacinquemilioninovecentosettantatremilacinquecentottantasei) azioni.

L'esatta indicazione dei partecipanti al voto e della loro votazione risulta dalla specifica documentazione che si allega al verbale.

Il Presidente, comunicati i risultati della votazione, proclama approvata integralmente la sopra indicata proposta a maggioranza

VI punto O.d.G – Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/1998.

Con riferimento al sesto punto posto all'ordine del giorno della parte ordinaria, il Presidente invita a deliberare in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile e dell'art. 132 del TUF, illustrata nella relativa relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi dell'art 73 del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99, che si accinge ad esporre.

Chiede di prendere la parola il rag. Pier Paolo Caruso e chiede di leggere una richiesta scritta a lui presentata dal socio HYDRA S.P.A. - società titolare di n. 40.000.323 (quarantamilionitrecentoventitré) azioni ordinarie -, a

mezzo del suo rappresentante in assemblea avv. Gabriele Ricci, nella quale si chiede che: "Con riferimento all'Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Datalogic S.p.A. del 23 Aprile 2013 io sottoscritto Avv. Gabriele Ricci, quale rappresentante, per delega, tra l'altro, di n. 40.000.323 azioni ordinarie per conto dell'azionista HYDRA S.P.A., considerato che è già stata messa a disposizione del pubblico, in data 28 Marzo 2013, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni regolamentari, la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 73 e dell'Allegato 3A – schema 4 - del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99, come successivamente integrato e modificato, propongo che venga omessa la lettura di tale relazione e che, in questa sede, ci si limiti ad illustrarne i dati essenziali, formulando le proposte del Consiglio di Amministrazione in merito al presente punto all'ordine del giorno."

A questo punto il Presidente invita gli azionisti che non intendono partecipare alla votazione a darne comunicazione al personale incaricato. Precisa che, in questo caso, le corrispondenti azioni non saranno considerate al fine del computo del quorum.

Prima di passare alla votazione comunica che, in questo momento, alle ore 12 (dodici) e 59 (cinquantanove)

- sono presenti o rappresentati n. 27 (ventisette) soci, portatori di n. 47.877.969 (quarantasettemilioniottocentosettantasettemilanovecentosesantanove) azioni ordinarie pari al 81.918% (ottantunomilanovecentodiciotto per cento) del capitale sociale.

Si procede quindi alla votazione per alzata di mano della proposta del socio HYDRA SPA i cui risultati sono:

Contrari:

n. 0 (zero) azioni;

Astenuti:

n. 2.582.208 (duemilonicinquecentottantaduemiladuecentootto) azioni;

Favorevoli:

n. 45.295.761 (quarantacinquemilioniduecentonovantacinquemilasettecentosessantuno) azioni.

L'esatta indicazione dei partecipanti al voto e della loro votazione risulta dalla specifica documentazione che si allega al verbale.

Il Presidente, comunicati i risultati della votazione, proclama approvata integralmente la sopra indicata proposta a maggioranza

Prima di dichiarare aperta la discussione, il Presidente dà lettura delle domande poste dal socio Carlo Fabris in relazione al presente punto all'ordine del giorno:

DOMANDA n. 1: "Si chiede la situazione ad oggi delle azioni proprie in portafoglio della società ed il prezzo di carico."

Il Presidente risponde: "Ai termini ed alle condizioni di cui alla delibera assembleare del 24 aprile 2012 la Società ha eseguito operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie. Tali operazioni sono state regolarmente comunicate alla Consob nel rispetto dei termini e delle modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare applicabile. Si rimanda al sito www.consob.it per informazioni dettagliate su tali operazioni. Si precisa, infine, che alla data odierna Datalogic S.p.A. possiede n. 1.608.357 azioni proprie in portafoglio."

DOMANDA n. 2: "Si chiede la movimentazione nel corso dell'esercizio cioè

gli acquisti e vendite effettuate nonché gli utili e/o perdite realizzate. chi altro oltre la capo gruppo ha acquistato azioni proprie e con quale delibera?".

Il Presidente risponde: "Ai termini ed alle condizioni di cui alla delibera assembleare del 24 aprile 2012 la Società ha eseguito operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie. Tali operazioni sono state regolarmente comunicate alla Consob nel rispetto dei termini e delle modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare applicabile. Si rimanda al sito www.consob.it per informazioni dettagliate su tali operazioni."

DOMANDA n. 3: "A chi sono state delegati i poteri di operare sulle azioni proprie.".

Il Presidente risponde: "Ai termini ed alle condizioni di cui alla delibera assembleare del 24 aprile 2012 la Società ha eseguito operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie. Tali operazioni sono state regolarmente comunicate alla Consob nel rispetto dei termini e delle modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare applicabile. Si rimanda al sito www.consob.it per informazioni dettagliate su tali operazioni."

Il Presidente apre la discussione.

Nessuno chiede la parola

A questo punto il Presidente dichiara chiusa la discussione sul presente punto all'ordine del giorno ed invito gli azionisti che non intendono partecipare alla votazione a darne comunicazione al personale incaricato. Precisa che, in questo caso, le corrispondenti azioni non saranno considerate al fine del computo del quorum.

Prima di passare alla votazione comunica che, in questo momento, alle ore 13 (tredici) e 04 (quattro)

- sono presenti o rappresentati n. 27 (ventisette) soci, portatori di n. 47.877.969 (quarantasettemilioniottocentosettantasettemilanovecentosesantanove) azioni ordinarie pari al 81.918% (ottantunomilanovecentodiciotto per cento) del capitale sociale.

Il Presidente a questo punto mette in votazione la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, che ripropone:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Datalogic S.p.A.:

(i) esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

(ii) avute presenti le disposizioni degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile;

(iii) preso atto che, alla data della presente deliberazione, Datalogic S.p.A. possiede n. 1.608.357 azioni proprie in portafoglio;

DELIBERA

(a) di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357, comma 2, del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione e per esso il Presidente e Amministratore Delegato, anche a mezzo di delegati, in qualsiasi momento, ad acquistare azioni proprie, in una o più volte, per il periodo di tempo intercorrente tra la data di questa Assemblea e quella in cui l'Assemblea sarà chiamata ad approvare il bilancio per l'esercizio 2013, ovvero, nel caso in cui in tale sede non venga deliberata una nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, per il maggior termine di 18 mesi, stabilendo che:

i. il numero massimo delle azioni acquistate ovvero acquistabili non dovrà essere superiore, tenuto conto delle azioni proprie di volta in volta in portafoglio al momento dell'acquisto e di quelle detenute da società controllate, al limite complessivo del 20% del capitale sociale alla data in cui avvie-

ne l'acquisto;

ii. il prezzo di acquisto di ciascuna azione ordinaria dovrà essere non inferiore a Euro 2 e non potrà essere superiore ad Euro 20;

iii. fatto salvo quanto previsto dall'art. 132, comma 3, del TUF, e dall'art. 2357 del Codice Civile gli acquisti dovranno essere effettuati nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamento e, in particolare, in conformità alle previsioni di cui agli articoli 132 del TUF e 144-bis del Regolamento Emittenti esclusivamente e anche in più volte per ciascuna modalità: a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto; b) sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A., secondo le modalità operative previste dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. al fine di assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti; c) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, alle condizioni previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. c), del Regolamento Emittenti. Inoltre, le operazioni di acquisto di azioni potranno essere effettuate anche con le modalità previste dall'art. 3 del Regolamento (CE) n. 2273/2003, al fine di beneficiare, ove ne sussistano i presupposti della deroga dalla disciplina degli abusi di mercato, ai sensi dell'art. 183 del TUF, relativa all'abuso di informazioni privilegiate e alla manipolazione del mercato.

iv. gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato (ed effettivamente esistenti alla data dei medesimi acquisti) con conseguente costituzione, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 3, del Codice Civile, di una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate;

(b) di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 1, del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione e per esso il Presidente e Amministratore Delegato, a disporre, anche a mezzo di delegati, in qualsiasi momento, in tutto od in parte, in una o più volte, senza limiti temporali, di azioni proprie acquistate, anche prima di aver completato gli acquisti come sopra autorizzati, stabilendosi che:

i. la cessione potrà avvenire (i) mediante alienazione in Borsa o ai blocchi, anche a seguito di trattativa privata o nel contesto di un'offerta pubblica, (ii) quale corrispettivo per l'acquisto di partecipazioni (c.d. carta contro carta), aziende o altre attività, nonché per la conclusione di accordi con partners strategici, (iii) costituendole in pegno al fine di ottenere finanziamenti necessari alla realizzazione di progetti e alla prosecuzione degli scopi aziendali, (iv) sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia;

ii. nel caso in cui la vendita sia attuata a fronte della percezione di un corrispettivo in denaro, il prezzo della cessione non potrà essere inferiore a Euro 2;

iii. a fronte di ogni cessione di azioni proprie, la riserva costituita ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 3, del Codice Civile, riconfluirà nei rispettivi fondi e riserve di provenienza;

(c) di correlativamente revocare, a far tempo dalla data della presente deliberazione assembleare, e per la parte non utilizzata, la delibera relativa all'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea dei soci del 24 Aprile 2012;

(d) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e Amministratore Delegato, ogni potere occorrente affinché provvedano a rendere esecutive le deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti, dal notaio o dal Registro delle imprese competente per l'iscrizione, nonché provvedano ad introdurre nel testo delle delibere assunte le eventuali modifiche che fossero richieste dalle predette autorità.”

Si procede quindi alla votazione per alzata di mano i cui risultati sono:

Contrari:

n. 1.695.857 (unmilioneseicentonovantacinquemilaottocentocinquantasette) azioni;

Astenuti:

n. 0 (zero) azioni;

Favorevoli:

n. 46.182.112 (quarantaseimilonicentottantaduemilacentododici) azioni.

L'esatta indicazione dei partecipanti al voto e della loro votazione risulta dalla specifica documentazione che si allega al verbale.

Il Presidente, comunicati i risultati della votazione, proclama approvata integralmente la sopra indicata proposta di delibera a maggioranza

VII punto O.d.G – Informativa sul governo societario, non oggetto di delibera

Con riferimento al settimo punto posto all'ordine del giorno della parte ordinaria, Vi informo in merito alla intervenuta approvazione, tramite delibera consiliare del 7 marzo 2013, della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, ai sensi dell'art. 123-bis, terzo comma, del TUF, precisando come tale relazione - alla quale si fa espresso rinvio - sia stata messa a disposizione del pubblico congiuntamente alla relazione sulla gestione di cui al primo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente inizia alle ore 13 (tredici) e 11 (undici) lo svolgimento dei lavori dell'assemblea in

PARTE STRAORDINARIA

I punto O.d.G - Proposta di modifica dell'art. 15 del vigente Statuto Sociale; delibere inerenti e conseguenti

Con riferimento al primo e unico punto posto all'ordine del giorno della parte straordinaria, il Presidente invita a deliberare in merito alla proposta di modifica dell'art. 15 dello Statuto Sociale prevedendo l'introduzione di una previsione che consenta (nell'eventualità in cui nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori e purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea) l'applicazione dell'istituto della c.d. cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, anche qualora non residuino candidati (non eletti in precedenza) dalla medesima lista cui appartengono gli amministratori cessati.

Infine, il Presidente informa della necessità di razionalizzare il tenore letterale dell'articolo 5 dello Statuto Sociale prevedendo l'eliminazione dei riferimenti ivi contenuti relativi all'attribuzione, da parte dell'Assemblea Straordinaria del 28 aprile 2011, al Consiglio di Amministrazione, per il periodo di un anno dalla data della delibera, della facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte, in via scindibile, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro

2.600.000,00 (duemilioniseicentomila/00), mediante emissione di massime n. 5.000.000 (cinquemilioni) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) ciascuna, da collocarsi esclusivamente presso terzi investitori qualificati e/o possibili partner industriali della Società, con esclusione del diritto di opzione per gli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, seconda parte, del Codice Civile e/o ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del Codice Civile. Tale attribuzione, infatti, non risulta più efficace essendo decorso il termine di *"un anno dalla data della delibera"* del 28 aprile 2011 e non essendo stata rinnovata.

Il Presidente ricorda che tutte le suindicate proposte sono state analiticamente illustrate e motivate nella relativa relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi dell'art 72 del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99, che si accinge ad esporre.

Chiede di prendere la parola il rag. Pier Paolo Caruso e chiede di leggere una richiesta scritta a lui presentata dal socio HYDRA S.P.A. - società titolare di n. 40.000.323 (quarantamilionitrecentoventitré) azioni ordinarie -, a mezzo del suo rappresentante in assemblea avv. Gabriele Ricci, nella quale si chiede che *"con riferimento all'Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Datalogic S.p.A. del 23 Aprile 2013 io sottoscritto Avv. Gabriele Ricci, quale rappresentante, per delega, tra l'altro, di n. 40.000.323 azioni ordinarie per conto dell'azionista HYDRA S.P.A., considerato che è già stata messa a disposizione del pubblico, in data 28 marzo 2013, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni regolamentari, la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 72 e dell'Allegato 3A – schema 3 - del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99, come successivamente integrato e modificato, propongo che venga omessa la lettura di tale relazione e che, in questa sede, ci si limiti ad illustrarne i dati essenziali, formulando le proposte del Consiglio di Amministrazione in merito al presente punto all'ordine del giorno."*

A questo punto il Presidente invita gli azionisti che non intendono partecipare alla votazione a darne comunicazione al personale incaricato. Precisa che, in questo caso, le corrispondenti azioni non saranno considerate al fine del computo del *quorum*.

Prima di passare alla votazione comunica che, in questo momento, alle ore 13 (tredici) e 15 (quindici)

- sono presenti o rappresentati n. 27 (ventisette) soci, portatori di n. 47.877.969 (quarantasettemilioniottocentosettantasettemilanovecentosesantanove) azioni ordinarie pari al 81,918% (ottantuno virgola novecentodiciotto per cento) del capitale sociale.

Si procede quindi alla votazione per alzata di mano della proposta del socio HYDRA SPA i cui risultati sono:

Contrari:

n. 0 (zero) azioni;

Astenuti:

n. 2.582.208 (duemilonicinquecentottantaduemiladuecentoootto) azioni;

Favorevoli:

n. 45.295.761 (quarantacinquemilioniduecentonovantacinquemilasettecentosessantuno) azioni.

L'esatta indicazione dei partecipanti al voto e della loro votazione risulta dalla specifica documentazione che si allega al verbale.

Il Presidente, comunicati i risultati della votazione, proclama approvata integralmente la sopra indicata proposta di delibera a maggioranza

Prima di dichiarare aperta la discussione, dà lettura della domanda posta dal socio Carlo Fabris in relazione al presente punto all'ordine del giorno:

DOMANDA n. 1: “*Chiedo se sia possibile procedere alla modifica dell'articolo 5 dello statuto atteso che non è all'Ordine del Giorno anche se, chiaramente, detto comma non è più in vigore.*”.

Il Presidente risponde: “*Si precisa come non sia prevista l'omologa trattandosi di mera presa d'atto e non di espressa delibera di modifica, in considerazione del non più attuale tenore letterale dell'art. 5 nel punto i cui si riferisce ad una pregressa, e non più valida, delega al consiglio di amministrazione.*”

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiede la parola

A questo punto il Presidente dichiara chiusa la discussione sul presente punto all'ordine del giorno ed invita gli azionisti che non intendono partecipare alla votazione a darne comunicazione al personale incaricato. Precisa che, in questo caso, le corrispondenti azioni non saranno considerate al fine del computo del *quorum*.

Prima di passare alla votazione comunica che, in questo momento, alle ore 13 (tredici) e 18 (diciotto)

- sono presenti o rappresentati n. 27 (ventisette) soci, portatori di n. 47.877.969 (quarantasettemilioniottocentosettantasettemilanovecentosesantanove) azioni ordinarie pari al 81,918% (ottantuno virgola novecentodiciotto per cento) del capitale sociale.

Il Presidente mette, a questo punto, in votazione le relative proposte nei seguenti termini

“L'Assemblea Straordinaria di Datalogic S.p.A.,

(i) esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
(ii) preso atto della mancanza di efficacia dell'attribuzione, da parte dell'Assemblea Straordinaria del 28 aprile 2011, al Consiglio di Amministrazione, per il periodo di un anno dalla data della delibera, della facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte, in via scindibile, il capitale sociale, essendo decorso il termine di “un anno dalla data della delibera” e non essendo la stessa delibera stata rinnovata;

DELIBERA

(a) di modificare il testo dei punti i) e ii) dell'art. 15 del vigente Statuto Sociale, i quali pertanto assumono il seguente tenore letterale

Titolo IV

Organi Amministrativi e di Controllo

Art. 15

Composizione e Nomina del Consiglio di Amministrazione

(omissis)

i) gli amministratori rimasti in carica, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, nominano ai sensi dell'art. 2386 del codice civile i sostituti scegliendoli per cooptazione progressivamente tra i primi candidati non eletti (che siano tuttora eleggibili) appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati, tenuto conto del disposto del presente articolo in tema di diritti delle minoranze o di consiglieri indipendenti, e l'as-

semblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando i medesimi principi; ovvero

ii) qualora la modalità di sostituzione indicata al punto i) non sia possibile per assenza di non eletti o per rifiuto di accettazione dell'incarico da parte dei non eletti, gli amministratori rimasti in carica provvedono alla cooptazione senza vincoli di lista, tenuto conto del disposto del presente articolo in tema di diritti delle minoranze o di consiglieri indipendenti, e l'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando i medesimi principi; ovvero (omissis)

(b) di conferire al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente e Amministratore Delegato, ogni potere occorrente affinché provveda a rendere esecutive le delibere che precedono, anche a mezzo di procuratori, temperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti, dal notaio o dal Registro delle imprese competente per l'iscrizione, nonché provveda ad introdurre nel testo delle delibere assunte le eventuali modifiche che fossero richieste dalle predette autorità."

Si procede quindi alla votazione per alzata di mano i cui risultati sono:

Contrari:

n. 0 (zero) azioni;

Astenuti:

n. 65.104 (sessantacinquemilacentoquattro) azioni;

Favorevoli:

n. 47.812.865 (quarantasettemilionottocentododicimilaottocentoessantanacinque) azioni.

L'esatta indicazione dei partecipanti al voto e della loro votazione risulta dalla specifica documentazione che si allega al verbale.

Il Presidente, comunicati i risultati della votazione, proclama approvata integralmente la sopra indicata proposta di delibera a maggioranza

Prima di dichiarare chiusa l'assemblea, il Presidente dà lettura dell'ultima domanda posta dal socio Carlo Fabris:

DOMANDA n. 1: "Si chiede inoltre l'invio del verbale appena pronto, ovviamente via e-mail.".

Il Presidente risponde: "Si precisa come il verbale assembleare verrà messo a disposizione del pubblico nel rispetto dei termini e delle modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare applicabile."

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro avendo richiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la presente Assemblea alle ore 13 (tredici) e 20 (venti)

Il Presidente mi chiede di allegare e all'uopo mi consegna:

- la relazione illustrativa sulle materie all'ordine del giorno sotto la lettera "A";
- la relazione sulla corporate governance sotto la lettera "B";
- la relazione sulla remunerazione sotto la lettera "C";
- la relazione illustrativa della richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie sotto la lettera "D";
- la relazione illustrativa delle modifiche statutarie sotto la lettera "E";
- gli elenchi dei soci partecipanti alla presente assemblea sotto la lettera "F";
- i risultati delle votazioni sotto la unica lettera "G"
- il testo dello statuto aggiornato sotto la lettera "H".

Il comparente dichiara di essere a conoscenza di quanto allegato e perciò dispensa me Notaio dal darne lettura.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, dattiloscritto con l'ausilio di mezzo elettronico da persona di mia fiducia, completato di mia mano e del quale ho dato lettura al comparente, che lo approva e con me lo sottoscrive alle ore tredici e cinquantanove

Consta di pagine intere sessantatrè e parte della sessantaquattresima di sedici fogli.

F.to VOLTA Romano

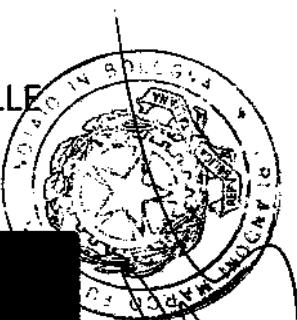
F.to Marco Orlandoni Notaio

Allegato "A"
AI Rep. n. 21632
Racc. n. 11795



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE
MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Assemblea degli Azionisti
23 aprile 2013



A handwritten signature, appearing to be 'Neri', located in the bottom right corner of the page.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI
SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO**

Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 125-ter, comma 1, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 - Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (di seguito il "TUF"), messa a disposizione del pubblico in data 14 marzo 2013, ai sensi dell'art. 84-ter, comma 1, del Regolamento recante norme di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato (di seguito il "Regolamento Emittenti"), presso la sede sociale di Datalogic S.p.A., sul sito internet www.datalogic.com e con le altre modalità indicate dagli articoli 65-quinquies, 65-sexies e 65-septies del Regolamento Emittenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la sede legale di Datalogic S.p.A. (di seguito, "Società"), in Lippo di Calderara di Reno (BO), Via Candini n. 2, per il giorno 23 aprile 2013 alle ore 11.00, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 24 aprile 2013, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. Approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31.12.2012 e presentazione del bilancio consolidato di Gruppo al 31.12.2012.
2. Eventuale sostituzione dell'Amministratore cessato dalla carica in data 15 febbraio 2013; delibere inerenti e conseguenti.
3. Nomina del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti.
4. Determinazione dell'importo globale massimo relativo ai compensi da assegnare ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2013; delibere inerenti e conseguenti.

**ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DATALOGIC S.P.A.**

5. Approvazione della relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998; delibere inerenti e conseguenti.
6. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/1998.
7. Informativa sul governo societario, non oggetto di delibera.

Parte Straordinaria

1. Proposta di modifica dell'art. 15 del vigente Statuto Sociale; delibere inerenti e conseguenti.

PARTE ORDINARIA

1. **Approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31.12.2012 e presentazione del bilancio consolidato di Gruppo al 31.12.2012.**

Con riferimento al primo punto posto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi informa di aver redatto ai sensi di legge ed applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e le relative interpretazioni emessi dall'*International Accounting Standard Board* (precedentemente denominato *International Accounting Standard Committee*), approvati dalla Commissione Europea ed adottati ai sensi della procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 (di seguito, “IFRS”), il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, corredata dalla relativa relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 154-ter, commi 1 e 1-bis, del TUF, in data 22 marzo 2013 il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, la relativa relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, nonché l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis, quinto comma, del TUF (di seguito, “Attestazione ex art. 154-bis TUF”), sono stati messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.datalogic.com e con le altre modalità previste dall'art. 77 del Regolamento recante norme di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato (di seguito, “Regolamento Emittenti”).

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO**

Ai sensi dell'art. 154-ter, comma 1-ter, del TUF, il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 è stato comunicato dagli amministratori al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione, con la relazione sulla gestione, almeno quindici giorni prima della pubblicazione di cui al paragrafo che precede. La relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 e la relazione della Società di Revisione portante certificazione del bilancio stesso sono state messe integralmente a disposizione del pubblico unitamente al progetto di bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 154-ter, primo comma, del TUF.

Dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 risulta un utile netto pari ad Euro 6.128 mila ed un patrimonio netto pari ad Euro 191.725 mila.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone:

- (a) di approvate in ogni sua parte e nel suo complesso il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 come sopra proposto ed illustrato, comprensivo della relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della nota integrativa, dell'Attestazione ex art. 154-bis TUF, della relativa relazione del Collegio Sindacale e della relativa relazione della Società di Revisione portante certificazione del bilancio stesso;
- (b) la seguente destinazione del risultato dell'esercizio, pari ad Euro 6.128.325:
 - (i) di destinare il 5% dell'utile netto d'esercizio (pari ad Euro 306.416) a riserva legale;
 - (ii) di distribuire agli Azionisti un dividendo unitario ordinario, al lordo delle ritenute di legge, pari a 15 centesimi di Euro per azione, con stacco della cedola il 13 maggio 2013 e pagamento a partire dal 16 maggio 2013, per un importo massimo pari ad Euro 8.766.974, composto per Euro 5.821.909 dall'utile di esercizio non destinato a riserva legale e per Euro 2.945.065 dalle riserve di utili distribuibili.

Sempre in relazione al primo punto posto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi informa in merito alla intervenuta approvazione, tramite delibera consiliare del 7 marzo 2013, del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2012, preparato in conformità agli IFRS, precisando come tale bilancio, che non necessita di alcuna approvazione da parte dell'Assemblea, la relativa relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, la relativa Attestazione ex art. 154-bis TUF, nonché la relazione della Società di Revisione portante

**ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DATALOGIC S.P.A.**

certificazione del bilancio stesso, siano stati messi integralmente a disposizione del pubblico unitamente al progetto di bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 154-ter, primo comma, del TUF.

2. Eventuale sostituzione dell'Amministratore cessato dalla carica in data 15 febbraio 2013; delibere inerenti e conseguenti.

Con riferimento al secondo punto posto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi ricorda che in data 15 febbraio 2013 sono intervenute le dimissioni, con decorrenza immediata, dalla carica di Amministratore Delegato e membro del Consiglio di Amministrazione della Società del Consigliere Mauro Sacchetto, nominato dall'Assemblea Ordinaria in data 24 aprile 2012, nell'ambito dell'unica lista presentata, ovvero quella del socio Hydra S.p.A., e che tali dimissioni rendono necessaria la delibera dell'Assemblea in merito all'eventuale nomina di un nuovo amministratore, in sostituzione di quello cessato, ovvero alla riduzione del numero degli amministratori che compongono il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale attualmente vigente.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale attualmente vigente "se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea e fermo restando in ogni caso il rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, D.Lgs. 58/1998, si provvede secondo quanto appresso indicato: i) gli amministratori rimasti in carica, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, nominano ai sensi dell'art. 2386 del codice civile i sostituti nell'ambito dei candidati (che siano tuttora eleggibili) appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati, tenuto conto del disposto del presente articolo in tema di diritti delle minoranze o di consiglieri indipendenti, e l'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando i medesimi principi; ovvero ii) qualora non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza, l'assemblea sarà tenuta nella prima seduta utile (a) a provvedere alla nomina, utilizzando il sistema del voto di lista tenuto conto del disposto del presente articolo in tema di diritti delle minoranze o di consiglieri indipendenti, oppure (b) a ridurre il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, sempreché il numero, la qualifica e le competenze dei consiglieri rimasti in carica assicurino comunque il corretto svolgimento dei lavori consiliari, secondo criteri di collegialità nell'assunzione delle decisioni; (...)".

Con riferimento alle modalità di funzionamento del meccanismo del voto di lista per l'eventuale sostituzione dell'amministratore cessato dalla carica in data 15 febbraio 2013, si ricorda, a titolo esemplificativo e non esaustivo, che l'art. 15 dello Statuto Sociale attualmente vigente, prevede, tra le altre cose, che:

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO**

- (i) l'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto Sociale e dalle altre disposizioni applicabili;
- (ii) ciascun Socio che possiede i requisiti nel seguito previsti e intenda proporre candidati alla carica di amministratore dovrà, a pena di ineleggibilità, depositare presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea, ovvero entro il 29 marzo 2013, la propria lista, nella quale dovrà essere indicato il candidato proposto;
- (iii) hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento, percentuale determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede sociale) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria sottoscritto al momento della presentazione della lista;
- (iv) le suddette liste dei candidati dovranno essere accompagnate: (i) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche e (ii) dai *curricula vitae* di ciascun candidato, contenenti un'esauriente informativa, riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti;
- (v) ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità;
- (vi) la lista per la quale non saranno osservate le statuzioni di cui sopra sarà considerata come non presentata.

Per una dettagliata illustrazione delle modalità di funzionamento del meccanismo del voto di lista, nonché delle modalità e dei termini di presentazione, deposito e pubblicazione delle liste si rinvia alle disposizioni contenute nell'art. 15 dello Statuto Sociale e alla "Guida agli Azionisti" messa a disposizione del pubblico sul sito www.datalogic.com e sul sito www.borsaitaliana.it.

3. Nomina del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti.

**ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DATALOGIC S.P.A.**

Con riferimento al terzo punto posto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi ricorda che con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 di cui al primo punto all'ordine del giorno decadrà automaticamente il Collegio Sindacale attualmente in carica, rendendosi pertanto necessario procedere alla nomina dei componenti del nuovo Collegio Sindacale in base alle relative disposizioni contenute nell'art. 148 del TUF e nell'art. 21 dello Statuto Sociale attualmente vigente, che prevedono in particolare l'elezione di tali nuovi componenti sulla base di liste di candidati presentate dai Soci.

Con riferimento alle modalità di funzionamento del meccanismo del voto di lista per l'elezione dei componenti del nuovo Collegio Sindacale, si ricorda, a titolo esemplificativo e non esaustivo, che l'art. 21 dello Statuto Sociale attualmente vigente, prevede, tra le altre cose, che:

- (i) il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) membri effettivi e da 3 (tre) supplenti, nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo e nel rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art. 148, comma 1-bis, D.Lgs. 58/1998;
- (ii) non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono incarichi di amministrazione e/o di controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge, dai regolamenti vigenti e dalle altre disposizioni applicabili o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile;
- (iii) ciascun Socio che possieda i requisiti nel seguito previsti e intenda proporre candidati alla carica di Sindaco dovrà, a pena di ineleggibilità, depositare presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea, ovvero entro il 29 marzo 2013, la propria lista composta di 2 (due) sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente;
- (iv) hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento, percentuale determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui le

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO**

liste sono depositate presso la sede sociale) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria sottoscritto al momento della presentazione della lista;

- (v) le suddette liste dei candidati dovranno essere accompagnate: (i) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche e (ii) dai *curricula vitae* di ciascun candidato, contenenti un'esauriente informativa, riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- (vi) la lista per la quale non saranno osservate le statuzioni di cui sopra sarà considerata come non presentata.

Per una dettagliata illustrazione delle modalità di funzionamento del meccanismo del voto di lista, nonché delle modalità e dei termini di presentazione, deposito e pubblicazione delle liste si rinvia alle disposizioni contenute nell'art. 21 dello Statuto Sociale e alla "Guida agli Azionisti" messa a disposizione del pubblico sul sito www.datalogic.com e sul sito www.borsaitaliana.it.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone pertanto di:

- (a) procedere alla nomina dei componenti il nuovo Collegio Sindacale votando per una delle liste di candidati presentate e depositate nel rispetto delle disposizioni dell'art. 21 dello Statuto Sociale attualmente vigente.
- 4. Determinazione dell'importo globale massimo relativo ai compensi da assegnare ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2013; delibere inerenti e conseguenti.**

Con riferimento al quarto punto posto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi invita a deliberare in merito alla determinazione dei compensi agli amministratori per l'esercizio 2013, il tutto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 dello Statuto Sociale attualmente vigente.

- 5. Approvazione della relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998; delibere inerenti e conseguenti.**

**ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DATALOGIC S.P.A.**

Con riferimento al quinto punto posto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi invita a deliberare in merito (i) alla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società e del Gruppo, nonché (ii) alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF.

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 123-ter, comma 1, del TUF, e dall'art. 84-quater, comma 1, del Regolamento Emittenti, almeno ventun giorni prima di quello fissato per l'Assemblea convocata per deliberare in merito alla suindicata proposta, la Società metterà a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul proprio sito internet www.datalogic.com e con le altre modalità indicate dagli articoli 65-quinquies, 65-sexies e 65-septies del Regolamento Emittenti, la relazione sulla remunerazione redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis, del medesimo Regolamento Emittenti, alla quale si fa espresso rinvio.

6. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del D.lgs. 58/1998.

Con riferimento al sesto punto posto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi invita a deliberare in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ed alla disposizione delle medesime, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile e dell'art. 132 del TUF.

Ai sensi dell'art. 73, primo comma, del Regolamento Emittenti, almeno ventun giorni prima di quello fissato per l'Assemblea convocata per deliberare in merito alla suindicata proposta, la Società metterà a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul proprio sito internet www.datalogic.com e con le altre modalità indicate dagli articoli 65-quinquies, 65-sexies e 65-septies del Regolamento Emittenti, la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 4, del medesimo Regolamento Emittenti, alla quale si fa espresso rinvio.

7. Informativa sul governo societario, non oggetto di delibera.

Con riferimento al settimo punto posto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi informa in merito alla intervenuta approvazione, tramite delibera consiliare del 7 marzo 2013, della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, ai sensi dell'art. 123-bis, terzo comma, del TUF, precisando come tale relazione - alla quale si fa espresso rinvio - sia stata messa

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO**

a disposizione del pubblico congiuntamente alla relazione sulla gestione di cui al primo punto all'ordine del giorno.

PARTE STRAORDINARIA

1. Proposta di modifica dell'art. 15 del vigente Statuto Sociale; delibere inerenti e conseguenti.

Con riferimento al primo e unico punto posto all'ordine del giorno della parte straordinaria, il Consiglio di Amministrazione Vi invita a deliberare in merito alla proposta di modifica dell'art. 15 dello Statuto Sociale prevedendo l'introduzione di una previsione che consenta (nell'eventualità in cui nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori e purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea) l'applicazione dell'istituto della c.d. cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, anche qualora non residuino candidati (non eletti in precedenza) dalla medesima lista cui appartengono gli amministratori cessati.

Ai sensi dell'art. 72, primo comma, del Regolamento Emittenti, almeno ventun giorni prima di quello fissato per l'Assemblea convocata per deliberare in merito alla suindicata proposta, la Società metterà a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul proprio sito internet www.datalogic.com e con le altre modalità indicate dagli articoli 65-*quinquies*, 65-*sexies* e 65-*septies* del Regolamento Emittenti, la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 3, del medesimo Regolamento Emittenti, alla quale si fa espresso rinvio.

Calderara di Reno (Bo), 14 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Romano Volta

Allegato "B"
AI Rep. n. 21632
Racc. n. 11795



Relationship with
CORPORATE GOVERNANCE



INDICE	
1. DATALOGIC CORPORATE GOVERNANCE	Pag. 6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	Pag. 7
3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Pag. 10
3.1 Informazioni in merito alla composizione del Consiglio	Pag. 10
3.2 Ruolo del Consiglio	Pag. 13
3.3 Presidente del Consiglio di Amministrazione	Pag. 15
3.4 Amministratore Delegato	Pag. 16
3.5 Amministratori indipendenti	Pag. 16
3.6 <i>Lead Independent Director</i>	Pag. 17
4. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	Pag. 18
5. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	Pag. 19
5.1 Comitato per la Remunerazione e per le Nomine	Pag. 19
5.2 Comitato Controllo e Rischi	Pag. 21
6. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	Pag. 24
6.1 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria	Pag. 24
6.2 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	Pag. 29
6.3 Responsabile della funzione di Internal Audit	Pag. 30
6.4 Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001	Pag. 31
6.5 Società di Revisione	Pag. 35
6.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari	Pag. 35
7. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	Pag. 37
8. COLLEGIO SINDACALE	Pag. 38
8.1 Informazioni in merito alla composizione del Collegio	Pag. 38
8.2 Ruolo del Collegio	Pag. 38
9. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	Pag. 41
10. ASSEMBLEA	Pag. 42
11. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	Pag. 43
12. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	Pag. 46

DEFINIZIONI

Assemblea	Assemblea degli azionisti di Datalogic
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6
Codice di Autodisciplina	Codice di autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana, successivamente modificato nel marzo del 2010 e aggiornato nel mese di dicembre 2011, il cui testo integrale risulta reperibile sul sito web www.borsaitaliana.it
Codice Civile	Regio Decreto n. 262 del 16 marzo 1942, come successivamente integrato e modificato
Collegio	Collegio Sindacale di Datalogic
Comitato Controllo e Rischi	Comitato istituito in seno al Consiglio in data 24 aprile 2012, i cui compiti e funzioni sono indicati al paragrafo 5.2
Comitato per la Remunerazione e per le Nomine	Comitato istituito in seno al Consiglio in data 24 aprile 2012, i cui compiti e funzioni sono indicati al paragrafo 5.1
Consigliere	Membro del Consiglio
Consiglio	Consiglio di Amministrazione di Datalogic
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede legale in Roma, via G.B. Martini n. 3
Datalogic	Datalogic S.p.A., con sede in Calderara di Reno (Bologna), Via Marcello Candini n. 2, capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato Euro 30.392.175,32, numero di iscrizione al Registro Imprese di Bologna e codice fiscale 01835711209, Repertorio Economico Amministrativo n. BO-391717
Dirigente Preposto	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari
Esercizio Sociale 2012	Periodo intercorso tra il giorno 1 gennaio 2012 ed il giorno 31 dicembre 2012
Gruppo Datalogic	Datalogic S.p.A. e le società dalla stessa controllate o alla stessa collegate.

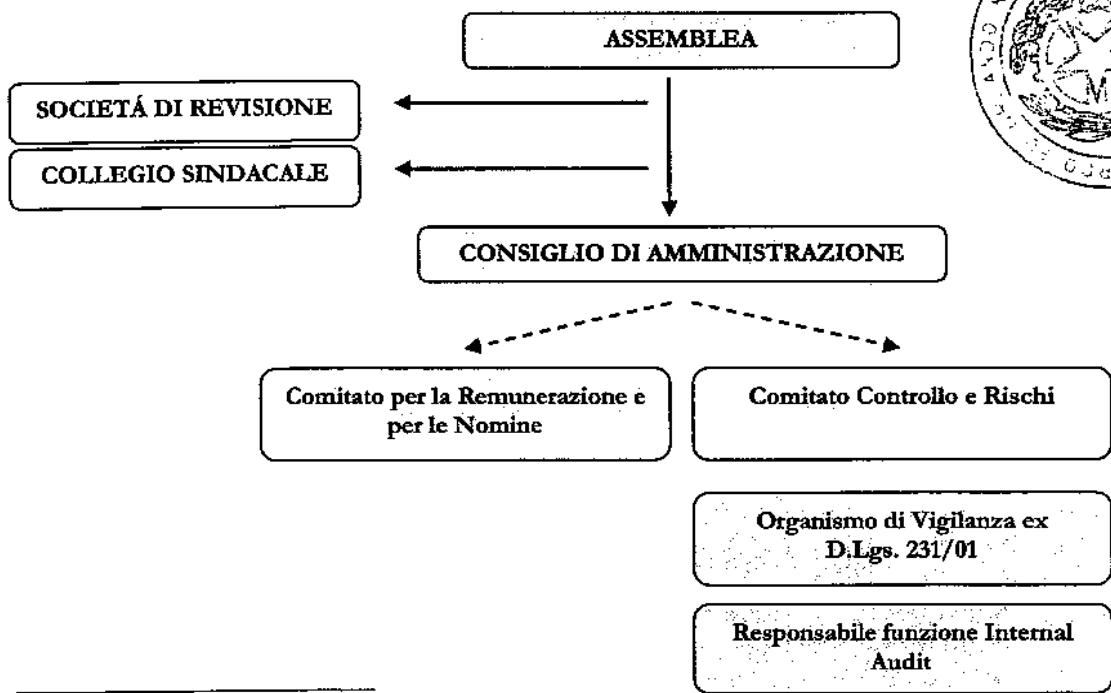
Istruzioni di Borsa	Istruzioni al Regolamento di Borsa
M.T.A.	Mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana
Modello 231	Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001
Organismo di Vigilanza	Organismo di vigilanza istituito ex D.Lgs. 231/2001
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Datalogic
Regolamento di Borsa	Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana
Regolamento Emittenti	Regolamento di attuazione del T.U.F., concernente la disciplina degli emittenti (adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999), come successivamente integrato e modificato
Relazione Corporate	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F. e dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti
Segmento S.T.A.R.	Segmento titoli con alti requisiti dell'M.T.A.
Sindaco	Membro del Collegio
Statuto	Statuto di Datalogic in vigore al 31 dicembre 2012
T.U.F.	Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 - "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", come successivamente integrato e modificato

1. DATALOGIC CORPORATE GOVERNANCE

Datalogic rivolge costantemente particolare attenzione all'adeguatezza ed al funzionamento del proprio sistema di governo societario, procedendo nell'evoluzione delle strutture decisionali e di controllo in conformità alla *best practice* nazionale in materia di *corporate governance*.

Il sistema tradizionale di *corporate governance* adottato da Datalogic, come delineato nella *flowchart* seguente¹, è ispirato ai principi di correttezza e trasparenza nella gestione e nell'informazione, realizzati anche attraverso un continuo processo di verifica della loro effettiva implementazione ed efficacia.

Coerentemente con le peculiarità e le caratteristiche della propria struttura societaria, Datalogic aderisce al Codice di Autodisciplina nelle forme e nei modi precisati nella presente Relazione Corporate², riferita all'Esercizio Sociale 2012 ed approvata dal Consiglio in data 7 marzo 2013.



¹ Dal 1° gennaio al 23 aprile 2012, in seno al Consiglio di Amministrazione, erano presenti il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Controllo Interno e il Preposto al controllo interno.

² Per ulteriori informazioni in merito al sistema di corporate governance di Datalogic si rimanda, oltre che alle pagine seguenti della presente Relazione Corporate, allo statuto sociale vigente alla data del 31 dicembre 2012, consultabile sul sito web www.datalogic.com.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI³

Le informazioni di seguito riportate si riferiscono agli assetti proprietari relativi a Datalogic così come delineati alla data del 31 dicembre 2012.

(i) Struttura del capitale sociale⁴

Il capitale sociale di Datalogic deliberato, nonché interamente sottoscritto e versato, risulta essere pari ad Euro 30.392.175,32, suddiviso in 58.446.491 azioni ordinarie.

(ii) Restrizioni al trasferimento di titoli⁵

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

(iii) Partecipazioni rilevanti nel capitale⁶

Le partecipazioni rilevanti nel capitale, sulla base delle dichiarazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del T.U.F. e delle informazioni comunque a disposizione di Datalogic, sono le seguenti:

- ➔ **Hydra S.p.A.: 68,4%**
- ➔ **Tamburi Investment Partners S.p.A.: 6,4%**
- ➔ **D'Amico Società di Navigazione S.p.A.: 2,03%**

(iv) Titoli che conferiscono diritti speciali⁷

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

(v) Partecipazione azionaria dei dipendenti⁸

Non è stato istituito alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

³ Ex art. 123-bis, comma 1, T.U.F.

⁴ Ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), T.U.F.

⁵ Ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), T.U.F.

⁶ Ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), T.U.F.

⁷ Ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), T.U.F.

⁸ Ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), T.U.F.

(vi) Restrizioni al diritto di voto⁹

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

(vii) Accordi tra azionisti¹⁰

Non risultano accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 del T.U.F.

(viii) Clausole di change of control¹¹

I principali accordi che prevedono la possibilità di rinegoziazione delle condizioni contrattuali in caso di cambiamento di controllo di Datalogic sono i contratti di finanziamento bancario a medio/lungo termine sottoscritti da Datalogic stessa¹².

(ix) Accordi tra la società e gli amministratori di cui all'art. 123-bis, comma 1, lettera i), T.U.F.

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla relazione sulla remunerazione che verrà pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F., e che sarà consultabile sul sito web www.datalogic.com.

(x) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie¹³

In data 28 aprile 2011, l'Assemblea straordinaria ha conferito al Consiglio, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 28 aprile 2012, di aumentare a pagamento, in una o più volte, in via scindibile il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 2.600.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie, da collocarsi esclusivamente presso terzi investitori qualificati e/o possibili partner industriali della Società, con

⁹ Ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), T.U.F.

¹⁰ Ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), T.U.F.

¹¹ Ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), T.U.F.

¹² Per ulteriori informazioni in merito a tali contratti di finanziamento si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale relativa all'Esercizio 2012 pubblicata da Datalogic ai sensi dell'art. 154-ter del T.U.F., consultabile sul sito web www.datalogic.com.

¹³ Ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), T.U.F.

esclusione del diritto di opzione per gli azionisti, ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, seconda parte, del Codice Civile e/o ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del Codice Civile. Si segnala che a questa delega non è stata esecuzione.

Nel corso dell'esercizio 2012, il Consiglio non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile e non può emettere strumenti finanziari partecipativi.

In data 24 aprile 2012, l'Assemblea ordinaria ha autorizzato il Consiglio all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del T.U.F.¹⁴

Alla chiusura dell'Esercizio Sociale 2012, sono risultate essere detenute in portafoglio da Datalogic n. 1.608.357 azioni proprie (pari al 2,8% del capitale sociale).

(xi) Attività di direzione e coordinamento¹⁵.

Datalogic è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, da parte della società Hydra S.p.A.

(xii) Altre informazioni.

Si precisa che le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l), del T.U.F. ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori (...) nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") non sono illustrate nella presente Relazione Corporate in virtù del fatto che nel sistema di *corporate governance* di Datalogic non è presente alcuna delle tipologie di fattispecie ivi prese in considerazione.

¹⁴ Per ulteriori informazioni in merito a tali operazioni si rimanda alle relative relazioni degli amministratori redatte ai sensi degli artt. 72 e 73 del Regolamento Emittenti, consultabili sul sito web www.datalogic.com.

¹⁵ Ex. art. 2497 e ss. del Codice Civile

3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In data 24 aprile 2012, sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza Hydra S.p.A. ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, l'Assemblea ha deliberato la nomina di un Consiglio composto da 8 (otto) membri, fissando la durata dell'incarico in 3 (tre) esercizi, ovvero fino all'approvazione del bilancio d'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2014¹⁶.

3.1 *Informazioni in merito alla composizione del Consiglio*¹⁷

Sulla base di quanto esposto al precedente paragrafo, alla data di chiusura dell'Esercizio Sociale 2012 il Consiglio risultava essere composto da 8 (otto) membri¹⁸, così come indicato nella tabella seguente:

AMMINISTRATORI IN CARICA AL 31/12/2012					
Nome e Cognome	Funzione	Data di nomina	Altri indicati come Consiglieri Appartenenti o Consigliere	Percentuale di partecipazione	
Romano Volta <i>Presidente</i>		24/04/2012	Approvazione del bilancio al 31/12/2014	I.M.A. S.p.A. <i>(Consigliere)</i> Hydra S.p.A. <i>(Presidente del Consiglio di Amministrazione)</i> Hydra Immobiliare S.n.c. <i>(Socio Amministratore)</i>	100
Mauro Sacchetto <i>Amministratore Delegato</i>		24/04/2012	Approvazione del bilancio al 31/12/2014	Aczon S.r.l. <i>(Amministratore Unico e Presidente)</i> SAIPEM S.p.A. <i>(Consigliere)</i>	100
Emanuela Bonadiman <i>Consigliere</i>		24/04/2012	Approvazione del bilancio al 31/12/2014	GUCCIO GUCCI S.p.A. <i>(Consigliere)</i>	100

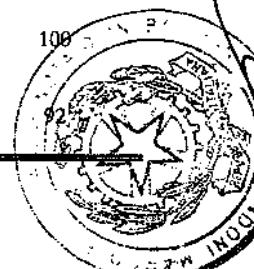
¹⁶ Per ulteriori informazioni in merito ai meccanismi di nomina e sostituzione dei membri del Consiglio (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), T.U.F.) si rimanda all'art. 15 dello Statuto, consultabile sul sito web www.datalogic.com.

¹⁷ Ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), T.U.F.

¹⁸ Per ulteriori informazioni in merito ai *curricula* professionali dei Consiglieri si rimanda alla lista presentata dal socio Hydra S.p.A., consultabile sul sito web www.datalogic.com.

<i>Indipendente</i>				
Pier Paolo Caruso <i>Consigliere</i>	24/04/2012	Approvazione del bilancio al 31/12/2014	MONRIF S.p.A. <i>(Presidente del Collegio Sindacale)</i>	
Gianluca Cristofori <i>Consigliere independente</i>	24/04/2012	Approvazione del bilancio al 31/12/2014	CEVOLANI S.p.A. <i>(Presidente Collegio Sindacale)</i>	
			COMPAGNIA GENERALE MACCHINE S.p.A. <i>(Sindaco Effettivo)</i>	100
			CANGIALEONI GROUP S.r.l. <i>(Sindaco Effettivo)</i>	
			GAMMARAD ITALIA S.p.A. <i>(Consigliere)</i>	
			DEMM S.p.A. <i>(Sindaco Effettivo)</i>	
			CALZEDONIA HOLDING S.p.A. <i>(Sindaco Effettivo)</i>	
			CALZEDONIA S.p.A. <i>(Sindaco Effettivo)</i>	92
			FBS S.p.A. <i>(Presidente Collegio Sindacale)</i>	

			TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.p.A. <i>(Presidente e Amministratore Delegato)</i>	
Giovanni Tamburi <i>Consigliere</i>	24/04/2012	Approvazione del bilancio al 31/12/2014	INTERPUMP GROUP S.p.A. <i>(Consigliere)</i>	100
			DE LONGHI S.p.A. <i>(Consigliere)</i>	
			ZIGNAGO VETRO S.p.A. <i>(Consigliere)</i>	
			PRYSMIAN S.p.A. <i>(Consigliere)</i>	
Filippo Maria Volta <i>Consigliere</i>	24/04/2012	Approvazione del bilancio al 31/12/2014	-	100
Valentina Volta <i>Consigliere</i>	24/04/2012	Approvazione del bilancio al 31/12/2014	-	



AMMINISTRATORI DECADUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SOCIALE 2012

Romano Volta <i>Presidente</i>	21/04/2009	24/04/2012
Mauro Sacchetto <i>Amministratore Delegato</i>	21/04/2009	24/04/2012
Pier Paolo Caruso <i>Consigliere</i>	21/04/2009	24/04/2012
Gianluca Cristofori <i>Consigliere indipendente</i>	21/04/2009	24/04/2012
Luigi Di Stefano <i>Consigliere indipendente</i>	21/04/2009	24/04/2012
Angelo Manaresi <i>Consigliere Indipendente</i>	21/04/2009	24/04/2012
Elserino Piol <i>Consigliere</i>	21/04/2009	24/04/2012

Giovanni Tamburi <i>Consigliere</i>	21/04/2009	24/04/2012
Gabriele Volta <i>Consigliere</i>	21/04/2009	24/04/2012
Volta Valentina <i>Consigliere</i>	21/04/2009	24/04/2012

In data 15 febbraio 2013 sono intervenute le dimissioni dell'Amministratore Delegato, Mauro Sacchetto. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto attribuito le deleghe al Presidente Ing. Romano Volta che guiderà il Gruppo fino alla nomina di un nuovo Amministratore Delegato. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo n. 11. "Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento" della presente Relazione.

3.2 *Ruolo del Consiglio*¹⁹

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria di Datalogic e più precisamente ha la facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi quelli che la legge o lo Statuto riservano tassativamente all'Assemblea²⁰.

¹⁹ Ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), T.U.F.

²⁰ Nella riunione del 24 aprile 2012, il Consiglio, nella nuova composizione deliberata dall'Assemblea, ha deliberato, tra le altre cose, di riservare alla propria competenza in via esclusiva, le seguenti attribuzioni:

- esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari di Datalogic, nonché definizione del sistema di governo societario e della struttura societaria del gruppo del quale Datalogic è a capo;
- acquisto, vendita, permute e conferimento di immobili e diritti reali immobiliari; costituzione di diritti reali di garanzia su immobili;
- costituzione di nuove società controllate; assunzione, acquisto o cessione di partecipazioni societarie; acquisto, vendita, permute e conferimento dell'intero complesso aziendale di Datalogic o di singoli rami aziendali;
- acquisto, vendita, permute e conferimento e ogni altro atto di acquisizione o disposizione di beni, diritti e servizi, nonché assunzione in genere di obbligazioni, impegni e responsabilità di qualsiasi natura il cui ammontare sia, singolarmente o congiuntamente ad altri negozi collegati, superiore ad Euro 10.000.000 (diecimilioni/00) nonché le modifiche a tali accordi, contratti, negozi, impegni o assunzioni di responsabilità che comportino effetti economici di ammontare superiore a quello sopra indicato;
- assunzione, nomina, licenziamento dei direttori generali, autorizzazioni al conferimento delle relative procure e determinazioni dei relativi compensi;
- rilascio di fideiussioni e garanzie reali o personali di qualsiasi genere di ammontare superiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) per ogni singolo atto e, se nell'interesse di soggetti diversi da Datalogic e da società da essa controllate, di qualsiasi ammontare;

In particolare, al Consiglio è attribuito il potere di istituire comitati e commissioni anche allo scopo di conformare il sistema di *corporate governance* al modello previsto dal Codice di Autodisciplina²¹.

Datalogic è guidata da un Consiglio che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

-
- esame ed approvazione delle operazioni con parti correlate di "maggiore rilevanza" (come definite nel Regolamento Parti Correlate adottato dalla Datalogic);
 - verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale di Datalogic e del Gruppo Datalogic predisposto dagli organi delegati.

²¹ In ossequio al criterio applicativo 1.C.1. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio:

- esamina i piani strategici, industriali e finanziari di Datalogic e del Gruppo Datalogic, monitorandone periodicamente l'attuazione; definisce il sistema di *corporate governance* di Datalogic e la struttura societaria del Gruppo Datalogic;
- definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici di Datalogic;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Datalogic nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- stabilisce la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- delibera in merito alle operazioni di Datalogic e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Datalogic; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- effettua almeno una volta l'anno una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica. Nel caso in cui il consiglio di amministrazione si avvalga dell'opera di consulenti esterni ai fini dell'autovalutazione, la relazione sul governo societario fornisce informazioni sugli eventuali ulteriori servizi forniti da tali consulenti a Datalogic o a società in rapporto di controllo con la stessa;
- tenuto conto degli esiti della valutazione di cui al punto precedente, esprime agli azionisti, prima della nomina del nuovo consiglio, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna;
- fornisce informativa nella relazione sul governo societario: 1) sulla propria composizione, indicando per ciascun componente la qualifica (esecutivo, non esecutivo, indipendente) il ruolo ricoperto all'interno del consiglio, le principali caratteristiche professionali nonché l'anzianità di carica dalla prima nomina; 2) sulle modalità di applicazione del presente articolo 1 e, in particolare, sul numero e sulla durata media delle riunioni del consiglio e del comitato esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio nonché sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore; 3) sulle modalità di svolgimento del processo di valutazione sul funzionamento del Consiglio e dei suoi comitati;
- al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta dell'amministratore delegato o del presidente del consiglio di amministrazione, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti Datalogic, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Per questo scopo, nel corso dell’Esercizio Sociale 2012, il Consiglio si è riunito 13 (tredici) volte, pianificando almeno 7 (sette) riunioni da tenersi nel corso dell’anno 2013. A tali riunioni sono, di regola, invitati a partecipare dirigenti di Datalogic con specifiche competenze e responsabilità in relazione alle materie oggetto di esame da parte del Consiglio.

3.3 Presidente del Consiglio di Amministrazione

Tramite delibera assembleare del 24 aprile 2012, il Consigliere Romano Volta ha assunto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Datalogic.

Con riferimento all’esercizio 2012, al Presidente del Consiglio di Amministrazione non sono state attribuite deleghe gestionali in Datalogic.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale di Datalogic e la firma sociale sia di fronte ai terzi che in giudizio, con facoltà di promuovere azioni e ricorsi giudiziari e amministrativi per ogni grado di giurisdizione, compresi i giudizi per cassazione e per revocazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo di fondamentale importanza nell’ambito delle relazioni esterne, nazionali ed internazionali, di Datalogic. In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha il compito di rappresentare Datalogic innanzi alle più alte cariche istituzionali, nazionali ed internazionali, ed agli esponenti di spicco del mondo industriale, della ricerca e del settore economico-finanziario.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca le riunioni dell’Assemblea, di cui assume al Presidenza constatandone la regolarità della convocazione e le modalità per le votazioni, così come convoca e stabilisce l’ordine del giorno del Consiglio e si adopera al fine di fornire a tutti i Consiglieri con la tempistica adeguata (compatibilmente con le esigenze di riservatezza, urgenza e la natura delle deliberazioni) la documentazione e le informazioni necessarie per poter esprimersi consapevolmente.

In data 15 febbraio 2013 sono intervenute le dimissioni dell’Amministratore Delegato, Mauro Sacchetto. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto attribuito le deleghe al Presidente Ing. Romano Volta fino alla nomina di un nuovo Amministratore Delegato. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo 11 “Cambiamenti dalla chiusura dell’esercizio di riferimento” della presente Relazione.

3.4 Amministratore Delegato

Tramite delibera consiliare del 24 aprile 2012, il Consigliere Mauro Sacchetto ha assunto la carica di Amministratore Delegato di Datalogic.

In particolare, all'Amministratore Delegato sono stati conferiti - disgiuntamente dagli altri amministratori - tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, la rappresentanza legale e l'uso della firma sociale (ai sensi dell'art. 19 dello Statuto) per il compimento di tutte le operazioni il cui ammontare sia, singolarmente o congiuntamente ad altri negozi collegati, non superiore all'importo massimo di Euro 10.000.000,00 con le limitazioni per tutti quegli atti e competenze riservate al Consiglio²².

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle proprie deleghe alla prima riunione utile.

In data 15 febbraio 2013 sono intervenute le dimissioni dell'Amministratore Delegato, Mauro Sacchetto. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto attribuito le deleghe al Presidente Ing. Romano Volta fino alla nomina di un nuovo Amministratore Delegato. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo n. 11. "Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento" della presente Relazione.

3.5 Amministratori indipendenti

Un numero adeguato di Consiglieri non esecutivi sono indipendenti, nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con Datalogic o con soggetti legati a Datalogic, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio. Nello specifico, i membri del Consiglio in possesso dei requisiti d'indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del T.U.F. sono 2 (due): Emanuela Bonadiman e Gianluca Cristofori.

L'indipendenza dei suindicati Consiglieri è periodicamente valutata dal Consiglio avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e prendendo come riferimento il criterio applicativo 3.C.1. del Codice di Autodisciplina.

In ossequio al criterio applicativo 3.C.6. del Codice di Autodisciplina, i suindicati Consiglieri si riuniscono almeno una volta all'anno in assenza degli altri Consiglieri. Nel

²² Per quanto riguarda le competenze esclusive del Consiglio si rimanda alla nota n. 4.

corso dell'Esercizio Sociale 2012, in particolare, si sono riuniti una volta, in data 5 novembre. Nel corso di tale riunione, regolarmente verbalizzata, gli amministratori indipendenti hanno relazionato circa alcune attività di analisi svolte nel corso dell'anno con le principali funzioni aziendali; da segnalare inoltre attività di miglioramento nell'implementazione della procedura strutturata per l'autovalutazione annuale del Consiglio.

3.6 Lead Independent Director

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di valorizzare ulteriormente il ruolo degli amministratori indipendenti, ha deciso di introdurre la figura del *lead independent director*.

Il *lead independent director* costituisce il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti; inoltre collabora con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Nello specifico, in data 24 Aprile 2012, il Consiglio ha provveduto a nominare il Consigliere Gianluca Cristofori quale *lead independent director* riconoscendo allo stesso le seguenti facoltà:

- a) la facoltà di avvalersi delle strutture aziendali per l'esercizio dei propri compiti;
- b) la facoltà di convocare apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione di temi che interessino il funzionamento del Consiglio o la gestione dell'impresa.

4. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In data 15 maggio 2006, in ossequio al criterio applicativo 1.C.1., lettera J del Codice di Autodisciplina, il Consiglio ha deliberato l'istituzione e l'adozione di una procedura per la comunicazione all'esterno e la gestione interna di documenti ed informazioni privilegiate, così come definite dall'art. 181, del T.U.F.²³

Datalogic ha, peraltro, istituito e tiene costantemente aggiornato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 115-bis del T.U.F. e degli artt. 152-bis, 152-ter, 152-quater, 152-quintus del Regolamento Emittenti, un registro delle persone che hanno accesso, sia in via continuativa che occasionale, alle informazioni privilegiate²⁴.

In data 15 maggio 2006, il Consiglio ha inoltre deliberato l'adozione di un nuovo codice di comportamento in materia di *internal dealing* (destinato a sostituire il precedente codice adottato dal Consiglio in data 14 novembre 2002), in virtù delle innovazioni legislative in materia di *market abuse* ed in conformità all'art. 114 del T.U.F. ed agli artt. 152-sexies, 152-septies e 152-octies del Regolamento Emittenti. Tale codice risponde alla finalità di disciplinare gli obblighi informativi e le eventuali limitazioni inerenti le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni o di altri strumenti finanziari di Datalogic a qualsiasi titolo effettuate dai c.d. soggetti rilevanti o dalle c.d. persone strettamente legate ad essi²⁵.

Nel corso dell'esercizio 2012, a seguito di alcune modifiche alle disposizioni regolamentari, si è reso necessario un aggiornamento dei contenuti sia della procedura in materia di gestione di informazioni privilegiate sia del codice di comportamento in materia di *internal dealing*.

²³ Il testo integrale di tale procedura è consultabile sul sito web www.datalogic.com.

²⁴ Per ulteriori informazioni in merito alle modalità di tenuta di tale registro si rimanda al paragrafo n. 10 della procedura per la comunicazione all'esterno e la gestione interna di documenti ed informazioni privilegiate, consultabile sul sito web www.datalogic.com.

²⁵ Per ulteriori informazioni in merito alla procedura di comportamento in materia di *internal dealing* si rimanda al testo integrale del codice, consultabile sul sito web www.datalogic.com.

5. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO²⁶

Ai sensi del principio applicativo 4.P.1. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio istituisce al proprio interno uno o più comitati aventi funzioni consultive e propositive.

La costituzione in seno al Consiglio di specifici comitati, è stata ritenuta una modalità organizzativa idonea ad incrementare l'efficienza e l'efficacia dei propri lavori, svolti collegialmente.

Tali comitati non sostituiscono il Consiglio nell'adempimento dei propri doveri, ma possono utilmente svolgere un ruolo istruttorio (che si esplica nella formulazione di proposte, raccomandazioni e pareri) al fine di consentire al Consiglio stesso di adottare le proprie decisioni con maggiore cognizione di causa.

Tramite delibera consiliare del 24 aprile 2012, ed in ossequio al criterio applicativo 4.C.1. del Codice di Autodisciplina, sono stati istituiti un Comitato per la Remunerazione e per le Nomine ed un Comitato Controllo e Rischi²⁷.

5.1 Comitato per la Remunerazione e per le Nomine

Il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine risulta essere attualmente composto dai Consiglieri Emanuela Bonadiman (amministratore indipendente), in qualità di Presidente e Gianluca Cristofori (amministratore indipendente), i quali resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2014.

In ossequio ai criteri applicativi 5.C.1. e 6.C.5. del Codice di Autodisciplina il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine:

- a) formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna, nonché sugli altri argomenti di cui agli artt. 1.C.3. e 1.C.4. del Codice di Autodisciplina;

²⁶ Ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), T.U.F.

²⁷ Dal 1° gennaio al 23 aprile 2012, in seno al Consiglio di Amministrazione, erano presenti il Comitato per la Remunerazione (composto dai Consiglieri Elserino Piol, Gianluca Cristofori e Angelo Manaresi) e il Comitato Controllo Interno (composto dai Consiglieri Gianluca Cristofori, Elserino Piol, e Angelo Manaresi).

- b) propone al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
- c) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- d) presenta proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine si è riunito 2 (due) volte e precisamente il 7 e il 22 marzo 2012, nel periodo dal 1º gennaio al 23 aprile 2012, quando a comporlo erano i Consiglieri Elserino Piol, Gianluca Cristofori e Angelo Maresi, e 1 (una) volta nel periodo successivo, e precisamente il 4 settembre, quando a comporlo erano i Consiglieri Emanuela Bonadiman e Gianluca Cristofori.

Nel corso delle riunioni, regolarmente verbalizzate, si è discusso:

- a) dei piani di incentivazione di medio e lungo termine;
- b) delle politiche retributive generali; in particolare, del trattamento del *top management* (inclusa l'incentivazione dei *country managers* del Gruppo Datalogic).

A tali riunioni sono, di regola, invitati a partecipare l'Amministratore Delegato, il *Chief Financial Officer*, il Collegio Sindacale, nonché dirigenti di Datalogic con specifiche competenze e responsabilità in relazione alle materie oggetto di esame da parte del Comitato per la Remunerazione.

Nessun Consigliere prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate proposte al Consiglio in merito alla propria remunerazione.

In data 24 aprile 2012, il Consiglio ha deliberato l'adozione di un nuovo regolamento del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine²⁸ (destinato a sostituire il precedente codice adottato dal Consiglio in data 5 agosto 2009), in virtù delle recenti modifiche apportate al Codice di Autodisciplina.

5.2 Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi risulta essere attualmente composto dai Consiglieri Gianluca Cristofori, in qualità di Presidente (amministratore indipendente) e Emanuela Bonadiman (amministratore indipendente), i quali resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2014.

Oltre ad assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti relativi al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Comitato Controllo e Rischi, in ossequio al criterio applicativo 7.C.1. del Codice di Autodisciplina:

- a) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il Revisore Legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, con riferimento al Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di Internal Audit;
- d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit;
- e) chiede alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;

²⁸ Il testo integrale del regolamento del Comitato per la Remunerazione è disponibile sul sito web www.datalogic.com.

- f) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 1 (una) volta, e precisamente il 5 marzo 2012, nel periodo in cui a comporlo erano i Consiglieri Gianluca Cristofori, Angelo Maresi e Elserino Piol, e 2 (due) volte nel periodo successivo, e precisamente il 24 Luglio e il 5 novembre, quando a comporlo erano i Consiglieri Gianluca Cristofori ed Emanuela Bonadiman.

Nel corso delle riunioni, regolarmente verbalizzate, si è discusso:

- a) delle attività svolte dalla funzione di Internal Audit nel corso dell'Esercizio Sociale 2012, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dalla L. 262/2005;
- b) del piano relativo alle attività della funzione di Internal Audit da svolgere nel corso dell'anno 2013;
- c) delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza nel corso dell'Esercizio Sociale 2012;
- d) del piano relativo alle attività dell'Organismo di Vigilanza da svolgere nel corso dell'anno 2013;

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi ha sempre partecipato anche il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato, in ossequio al criterio applicativo 7.C.3. del Codice di Autodisciplina.

A tali riunioni sono, di regola, invitati a partecipare l'Amministratore Delegato, il *Chief Financial Officer*, nonché dirigenti di Datalogic con specifiche competenze e responsabilità in relazione alle materie oggetto di esame da parte del Comitato Controllo e Rischi.

In data 24 aprile 2012, il Consiglio ha deliberato l'adozione di un nuovo regolamento del Comitato Controllo e Rischi²⁹ (destinato a sostituire il precedente codice adottato dal

²⁹ Il testo integrale del regolamento del Comitato Controllo e Rischi, come modificato per l'effetto dell'entrata in vigore del Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, è disponibile sul sito web www.datalogic.com.

Consiglio in data 5 agosto 2009), in virtù delle recenti modifiche apportate al Codice di Autodisciplina.

Inoltre, in data 24 aprile 2012, il Consiglio ha deliberato di attribuire al Comitato Controllo e Rischi le funzioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate³⁰ ai sensi del Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate originariamente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 novembre 2010 ed in seguito modificato in data 12 novembre 2012³¹.

³⁰ Dal 1° gennaio al 23 aprile 2012, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate era costituito dai Consiglieri Indipendenti, Gianluca Cristofori, Angelo Manaresi e Luigi Di Stefano.

³¹ Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo n. 7.

6. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati da Datalogic e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal consiglio di amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Esso concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

A questo scopo il Consiglio valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche di Datalogic ed assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra Datalogic e la Società di Revisione siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. A tal fine il Consiglio ha istituito un Comitato Controllo e Rischi, composto da amministratori non esecutivi e indipendenti.

6.1 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria – premessa.

Nei paragrafi successivi saranno illustrate le modalità con cui Datalogic ha definito il proprio sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale sistema si pone l'obiettivo di mitigare in modo significativo i rischi in termini di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

Nell'ambito del proprio sistema di controllo interno particolare importanza riveste il modello di organizzazione amministrativo-contabile approvato dal Consiglio in occasione dell'adeguamento del sistema stesso a quanto richiesto dalle L. 262/05.

Tale modello rappresenta il *frame work* di riferimento del sistema di controllo interno adottato da Datalogic che, nel definire il proprio sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, si è inoltre attenuta alle disposizioni normative e regolamentari di riferimento.

6.1.1 Approccio metodologico.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo in relazione all'informativa finanziaria di Datalogic è articolato in un ambiente di controllo più ampio, che comprende diversi elementi, tra i quali:

- il Codice Etico del Gruppo Datalogic;
- il Modello 231;
- il Codice di *Internal Dealing*;
- la procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate;
- l'organigramma aziendale ed il sistema di deleghe e procure;
- la procedura di diffusione delle informazioni al mercato;
- il sistema di controllo contabile.

A sua volta, il sistema di controllo contabile di Datalogic risulta costituito dai seguenti elementi:

- modello di controllo contabile e amministrativo – documento messo a disposizione di tutti i dipendenti direttamente coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa contabile e volto a definire le modalità di funzionamento del sistema di controllo contabile;
- manuale contabile del Gruppo Datalogic – documento finalizzato a promuovere lo sviluppo e l'applicazione di criteri contabili uniformi all'interno del Gruppo Datalogic per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;

- istruzioni operative di bilancio e di *reporting* e calendari di chiusura – documenti finalizzati a comunicare alle diverse funzioni aziendali interessate le principali modalità operative per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze definite e condivise;
- software e modello comune a tutte le società del Gruppo Datalogic per la predisposizione del *reporting* per il bilancio e le relazioni periodiche nonché relativo manuale operativo.

6.1.2 Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria:

- a) *identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria e dei controlli a fronte dei rischi individuati.*

L'individuazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell'informativa finanziaria avviene attraverso un processo strutturato di *risk assessment*.

Nell'ambito di questo processo sono stati innanzitutto individuati:

- gli obiettivi che il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria intende perseguire al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta;
- i conti di bilancio, le società controllate ed i processi amministrativo-contabili considerati come rilevanti, sulla base di valutazioni effettuate utilizzando sia parametri di natura quantitativa che qualitativa.

I conti di bilancio ed i processi aziendali sono stati collegati al fine di individuare e valutare i rischi di ogni processo in termini di impatto potenziale sull'informativa finanziaria. I rischi sono stati valutati evidenziando i possibili impatti rispetto alle c.d. "asserzioni" di bilancio (completezza, esistenza e accadimento degli eventi, valutazione e rilevazione, presentazione e informativa, diritti e obblighi).

Una volta individuati i principali rischi (*key risks*) a livello di processo, sono stati identificati i controlli (*key controls*) necessari per la gestione di tali rischi.

Le attività sopra descritte sono state formalizzate in un documento (*generic test plan*), che fornisce, schematicamente le informazioni relative a:

- processi: viene fornita la descrizione del processo oggetto della mappatura;
- rischi: vengono indicati i rischi relativi all'informativa finanziaria collegati al processo in oggetto, evidenziando i possibili impatti rispetto alle asserzioni di bilancio;
- controlli: sono riportati i controlli necessari e le relative caratteristiche, in termini di *ownership*, obiettivi, frequenza, modalità (manuale o automatico);
- procedure di test: viene indicata la procedura di *testing* periodica suggerita al fine di valutare sia il disegno che l'efficacia dei controlli in essere.

Il *generic test plan* è un documento che viene diffuso alle società del Gruppo Datalogic maggiormente rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria e condiviso con i responsabili amministrativi delle stesse, che risultano peraltro responsabili del *walkthrough* del modello, per quanto di propria competenza.

L'attività di *walkthrough*, in sintesi, consente di verificare l'adeguatezza del modello, attraverso una mappatura dei processi operativi, dalla loro origine alle modalità con cui vengono riflessi nel bilancio, nonché del relativo disegno dei controlli.

Gli eventuali *gap* riscontrati dovranno essere presentati all'approvazione del Dirigente Preposto o, in alternativa, dovrà essere pianificata un'azione correttiva volta a ridurre il gap.

L'attività di *walkthrough* è stata fatta una prima volta, in occasione dell'implementazione del modello di organizzazione amministrativo – contabile, avvenuta nel 2007, ed è prevista su base rolling, con copertura integrale ogni due anni, su tutti i processi-controlli presenti nel *generic test plan*, nonché nell'eventualità di una revisione delle società coinvolte, ovvero di nuovi processi – controlli introdotti.

Le valutazioni relative all'effettiva applicazione dei controlli sono sviluppate attraverso specifiche attività di monitoraggio (test) in linea con le *best practices* esistenti in tale ambito.

A tal fine, su base annuale, l'*Internal Auditor* presenta all'approvazione del Dirigente Preposto, un piano delle attività di *testing* che definisce politiche e tempi per l'esecuzione dei test per l'esercizio successivo. Il documento predisposto rappresenta uno strumento dinamico, in grado di garantire un costante adeguamento dei controlli sia a livello di società/gruppo (*entity level*) sia a livello di processo (*process level*).

L'attività di *testing* viene normalmente svolta in modo continuativo durante tutto l'esercizio da parte delle strutture amministrative del Gruppo Datalogic, con il coordinamento da parte dell'*Internal Auditor*, che verifica l'effettivo svolgimento dei controlli previsti, garantendo altresì uno specifico controllo nell'ambito della propria attività ordinaria di *auditing*.

La fase conclusiva dell'attività di *testing* consiste nella valutazione delle risultanze emesse nella fase operativa e nell'individuazione di azioni correttive/piani di miglioramento; queste informazioni vengono trasmesse all'*Internal Auditor* che, periodicamente, consolida i risultati dell'attività di *testing* e valuta l'adeguatezza delle azioni correttive evidenziate, predisponendo un report di sintesi al Dirigente Preposto, a supporto della sottoscrizione delle attestazioni di legge.

Il *report* viene fornito anche all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio. I responsabili amministrativi delle società controllate sono chiamati a rendere una dichiarazione di supporto al Dirigente Preposto con riferimento all'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

b) Ruoli e funzioni coinvolte.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto, il quale è responsabile di progettare, implementare ed approvare il modello di controllo contabile e amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio semestrale ed annuale, anche consolidato.

Nell'espletamento delle proprie attività, il Dirigente Preposto:

- a) interagisce con l'*Internal Auditor*, che svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo e supporta il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del sistema;
- b) è supportato dai responsabili amministrativi di divisione i quali, relativamente all'area di propria competenza: (i) assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile; (ii) sono incaricati dell'implementazione, all'interno della propria società, insieme con gli organismi delegati, di un adeguato sistema di controllo contabile a presidio dei processi amministrativo-contabili e ne valutano l'efficacia nel tempo riportando i risultati alla controllante attraverso un processo di attestazione interna; (iii) eseguono le attività di *testing* del sistema dei controlli amministrativo –contabili previsti dal piano annuale;
- c) instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato Controllo e Rischi e con il Consiglio, riferendo sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Dirigente Preposto informa il Collegio e il Comitato Controllo e Rischi

relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo.

Infine, occorre precisare come i ruoli operativi svolti dalle funzioni di cui sopra si inseriscano nell'ambito della *corporate governance* di Datalogic, strutturata secondo il modello tradizionale e che vede la presenza di organi sociali con diverse funzioni di controllo, come meglio esplicitato in altri paragrafi della presente Relazione Corporate.

6.2 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

L'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- c) si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- d) chiede alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- e) riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

La carica di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Datalogic, fino al 15 febbraio 2013, era ricoperta dall'Amministratore Delegato, Mauro Sacchetto. Attualmente tale carica è ricoperta dall'Ing. Romano Volta.

6.3 Responsabile della funzione di Internal Audit

In ossequio al criterio applicativo 7.C.5. del Codice di Autodisciplina, il responsabile della funzione di *Internal Audit* di Datalogic è stato nominato dal Consiglio in data 26 Gennaio 2007, su proposta dell'Amministratore Delegato.

Il responsabile della funzione di *Internal Audit* di Datalogic è gerarchicamente indipendente dai responsabili di aree operative e funzioni aziendali e riporta direttamente all'Amministratore Delegato, il quale a sua volta riporta periodicamente al Comitato Controllo e Rischi sull'attività svolta da tale funzione.

Il responsabile della funzione di Internal Audit:

- a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- b) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- c) predisponde relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) predisponde tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- e) trasmette le relazioni di cui ai punti c) ed d) ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- f) verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Il responsabile della funzione di Internal Audit è inoltre membro dell'Organismo di Vigilanza e dell'*Audit Committee*³².

6.4 Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001

Datalogic ha ritenuto di procedere all'adozione e attuazione del Modello 231 nella convinzione che l'adozione di tale Modello 231 possa costituire un valido strumento di

³² Con riferimento a quest'ultimo organo, si segnala che in data 26 giugno 2007 il Consiglio ha deliberato l'approvazione del regolamento dell'*Audit Committee* al fine di disciplinare in modo uniforme e coordinato i compiti e le funzioni di controllo contabile dei cosiddetti comitati contabili speciali, denominati appunto "*Audit Committees*" istituiti all'interno delle divisioni operative del Gruppo Datalogic. In particolar modo, gli *Audit Committees* assicurano il monitoraggio e il controllo dell'organizzazione e l'efficienza delle procedure di controllo interno ed il processo di predisposizione del bilancio garantendo altresì l'incontro, il confronto ed il coordinamento delle attività espletate dagli organi di controllo già esistenti (quali il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione). Attualmente gli *Audit Committees* sono stati istituiti nelle società Datalogic Automation S.r.l. e Datalogic ADC S.r.l.

sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano in nome e per conto di Datalogic, affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, dei comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei *reati*³³ e degli *illeciti*³⁴.

A tal fine, il Modello 231 è stato predisposto da Datalogic prendendo in considerazione le *guidelines* elaborate da Confindustria, in particolare le "linee guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001".

Il Modello 231 è stato originariamente approvato dal Consiglio con delibera del 12 maggio 2005, ed in seguito oggetto di modifiche ed integrazioni in virtù di successive delibere consiliari. Nel corso dell'Esercizio Sociale 2010, Datalogic ha adottato una nuova versione del Modello 231 alla luce sia delle modifiche legislative intervenute, sia della nuova struttura societaria e organizzativa del Gruppo Datalogic.

Essendo, infatti, il Modello 231 un "atto di emanazione dell'organo dirigente" (ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a), del Decreto) le successive modifiche e integrazioni di carattere sostanziale sono rimesse alla competenza del Consiglio, su impulso dell'Organismo di Vigilanza.

Attualmente il Modello 231 risulta essere composto da una *parte generale*³⁵ e dalle seguenti *parti speciali*³⁶:

- A) Reati in danno della Pubblica Amministrazione;
- B) Reati societari;
- C) *Market abuse*;
- D) Sicurezza sul lavoro;

³³ Ovvero le fattispecie di reato alle quali si applica la disciplina prevista dal D.Lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa. Nel Modello 231 sono state prese in considerazione solo le fattispecie di reato per le quali è stato rilevato un possibile livello di rischio rispetto alle attività esercitate da Datalogic.

³⁴ Ovvero gli illeciti amministrativi di abuso di informazioni privilegiate (art. 187-bis TUF) e di manipolazione del mercato (art. 187-ter TUF), per i quali è stato rilevato un possibile livello di rischio rispetto alle attività esercitate da Datalogic.

³⁵ Ovvero la parte del Modello 231 contenente, tra le altre cose, la descrizione delle funzioni del Modello 231 e dell'Organismo di Vigilanza, nonché una descrizione di Datalogic e del Gruppo Datalogic.

³⁶ Ovvero le parti del Modello 231 dedicate espressamente a ciascun *reato* e *illecito* (Cfr. note 16 e 17), nelle quali vengono previste le relative procedure di prevenzione.



E) Ricettazione e riciclaggio.

Il Modello 231, risultante dall'analisi dei rischi di reato connessi all'attività svolta da Datalogic, è coerente con i principi espressi dal D.Lgs. 231/01 ed in linea con la *best practice* nazionale³⁷.

6.4.1 Modello 231 e Codice Etico

In data 5 agosto 2009, nell'ambito delle attività di *compliance* relative al D.Lgs. 231/2001, il Consiglio ha deliberato l'approvazione e l'adozione del nuovo Codice Etico del Gruppo Datalogic, in linea con la *best practice* di riferimento³⁸.

Le regole di comportamento contenute nel Modello 231 si integrano con quelle del Codice Etico, pur presentando il Modello 231, per le finalità che esso intende perseguire in attuazione delle disposizioni riportate nel D.Lgs. 231/01 e nel T.U.F., una portata diversa rispetto al Codice Etico.

Infatti, mentre il Codice Etico rappresenta uno strumento adottato in via autonoma e suscettibile di applicazione sul piano generale da parte di Datalogic allo scopo di esprimere dei principi di “deontologia aziendale” che il Gruppo Datalogic riconosce come propri, il Modello 231 risponde invece a specifiche prescrizioni contenute nel D.Lgs. 231/01 e nel T.U.F., finalizzate a prevenire la commissione di *reati* ed *illeciti*.

6.4.2 L'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs 231/2001

L'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, vigila sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello 231, ed è incaricato di curarne il costante e tempestivo aggiornamento.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza verifica l'idoneità del Modello 231 rispetto alla prevenzione della commissione dei c.d. reati presupposto ex D.Lgs. 231/2001 formulando al Consiglio proposte per eventuali aggiornamenti ed adeguamenti del Modello 231 allo scopo di renderlo conforme ad eventuali

³⁷ Il Modello 231 è disponibile sul sito web www.datalogic.com.

³⁸ Il nuovo Codice Etico del Gruppo Datalogic è consultabile sul sito web www.datalogic.com.

innovazioni legislative o ad eventuali cambiamenti intervenuti nell'ambito della struttura aziendale.

In considerazione della specificità dei compiti attribuiti all'Organismo di Vigilanza, si è optato per l'istituzione di un organismo a composizione collegiale, attualmente composto da tre membri (due dei quali sono soggetti esterni a Datalogic):

- ➔ Dott. Gerardo Diamanti, che ricopre la carica di Presidente; consulente esterno esperto in materia finanziaria – societaria;
- ➔ Avv. Andrea Pascerini, in qualità di Vice-Presidente; avvocato penalista, specializzato in materia di D.Lgs. 231/01;
- ➔ Dott. David Scapparone; responsabile della funzione di *Internal Auditing* di Datalogic.

L'Organismo di Vigilanza resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012.

L'Organismo di Vigilanza, nel corso dell'Esercizio Sociale 2012, si è riunito 4 (sei) volte. Tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Organismo di Vigilanza ha, tra le altre cose:

- a) analizzato le operazioni maggiormente significative;
- b) incontrato alcuni soggetti apicali;
- c) adempiuto agli obblighi di formazione previsti a favore dei dipendenti;
- d) effettuato dei controlli preventivi sulle principali attività a rischio reati presupposto ex D.Lgs. 231/01;
- e) raccolto e analizzato alcuni dei documenti prodotti dagli altri organismi di controllo;

- f) redatto la propria relazione informativa annuale destinata al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio.

6.5 Società di Revisione

In data 29 aprile 2010, l'Assemblea ha deliberato il conferimento alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. dell'incarico di revisione ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 (già art. 159, comma 1, del T.U.F.), per gli esercizi 2010 – 2018.

6.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Il Consiglio nomina il Dirigente Preposto previo parere obbligatorio del Collegio.

Il Dirigente Preposto quale deve possedere requisiti di professionalità costituiti da una esperienza pluriennale in ambito amministrativo e finanziario e deve avere altresì i medesimi requisiti di onorabilità previsti dalla legge per la carica di amministratore.

Il Dirigente Preposto predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la predisposizione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Il Consiglio conferisce al Dirigente Preposto poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi di legge nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili e vigila affinché tali poteri e mezzi siano adeguati per i predetti scopi.

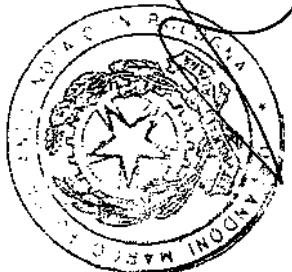
E' compito del Dirigente Preposto predisporre una dichiarazione attestante la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e a alle scritture contabili e allegare tale relazione a tutti gli atti e le comunicazioni della società diffusi al mercato, e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, di Datalogic.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto sono tenuti ad attestare con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio, alla relazione semestrale e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui al terzo comma dell'art. 154-bis del T.U.F., nonché la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Datalogic e delle società incluse nel consolidamento.

Il Dirigente Preposto rimane in carica fino alla scadenza del Consiglio che l'ha nominato e potrà da quest'ultimo essere revocato, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con Datalogic, e sostituito ai sensi di legge.

Le disposizioni normative che regolano la responsabilità degli amministratori si applicano anche al Dirigente Preposto, in relazione ai compiti a lui spettanti, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con Datalogic.

La carica di Dirigente Preposto di Datalogic è attualmente ricoperta dal *Chief Financial Officer*, Dott. Marco Rondelli, nominato tramite delibera consiliare, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, in data 24 aprile 2012.



7. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel mese di marzo 2010 la Consob ha concluso l'iter di approvazione della nuova disciplina sulle operazioni con parti correlate effettuate, direttamente o indirettamente, da società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati, che integra in un unico disegno gli obblighi di trasparenza e i principi in materia di procedure che tali società devono adottare al fine di assicurare condizioni di correttezza nell'intero processo di realizzazione delle operazioni con parti correlate³⁹.

In conformità a tale nuova disciplina, e in considerazione della particolare attenzione rivolta all'adeguatezza ed al funzionamento del proprio sistema di governo societario, procedendo nell'evoluzione delle strutture decisionali e di controllo in conformità alla *best practice* nazionale in materia di *corporate governance*, il Consiglio ha adottato in data 4 novembre 2010 un regolamento interno in materia di operazioni con parti correlate al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate⁴⁰.

Si precisa come il suindicato regolamento interno in materia di operazioni con parti correlate sia stato adottato dal Consiglio previo parere favorevole unanime del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate⁴¹.

³⁹ Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificata tramite Delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010.

⁴⁰ Il testo integrale di tale regolamento interno è consultabile sul sito web www.datalogic.com.

⁴¹ Comitato appositamente costituito tramite delibera consiliare del 30 luglio 2010 e composto esclusivamente da amministratori indipendenti, nello specifico dai Consiglieri Cristofori, Manaresi e Di Stefano. Dal 24 aprile 2012 le funzioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate sono state attribuite al Comitato Controllo e Rischi.

8. COLLEGIO SINDACALE

In data 29 aprile 2010, l'Assemblea ha deliberato la nomina del nuovo Collegio sulla base dell'unica proposta avanzata, ovvero la lista presentata dall'azionista di maggioranza Hydra S.p.A.

In particolare, l'Assemblea ha deliberato la nomina di un Collegio composto da 3 (tre) membri, fissando la durata dell'incarico in 3 (tre) esercizi, ovvero fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012⁴².

8.1 *Informazioni in merito alla composizione del Collegio*

Il Collegio risulta essere composto da 3 (tre) membri⁴³, così come indicato nella tabella seguente:

SINDACI IN CARICA AL 31/12/2011				
NOME E COGNOME e funzione	DATA DI NOMINA	DETALLO DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO	IMPRESA	PERCENTUALE DI PROPRIETÀ
Stefano Romani <i>Presidente</i>	29/04/2010	Approvazione del bilancio al 31/12/2012	-	77
Massimo Saracino <i>Sindaco Effettivo</i>	29/04/2010	Approvazione del bilancio al 31/12/2012	CREDITO DI ROMAGNA S.p.A. <i>(Sindaco Effettivo)</i>	85
Mario Stefano Luigi Ravaccia <i>Sindaco Effettivo</i>	29/04/2010	Approvazione del bilancio al 31/12/2012	POLTRONA FRAU S.p.A. <i>(Presidente del Collegio Sindacale)</i>	85
			PIONEER GLOBAL ASSETS INVESTMENT S.p.A. <i>(Sindaco Effettivo)</i>	

⁴² Per ulteriori informazioni in merito ai meccanismi di nomina, sostituzione e funzionamento del Collegio (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), T.U.F.) si rimanda agli artt. 21 e 22 dello Statuto, consultabile sul sito web www.datalogic.com.

⁴³ Per ulteriori informazioni in merito ai *curricula* professionali dei Sindaci si rimanda alla lista presentata dal socio Hydra S.p.A., consultabile sul sito web www.datalogic.com.

Stefano Biodi <i>Sindaco Supplente</i>	29/04/2010	Approvazione del bilancio al 31/12/2012	
Massimiliano Magagnoli <i>Sindaco Supplente</i>	29/04/2010	Approvazione del bilancio al 31/12/2012	

8.2 *Ruolo del Collegio*

Il Collegio vigila sull'adeguatezza della struttura organizzativa di Datalogic, verificando, con gli amministratori e con i principali esponenti delle diverse funzioni aziendali, che le iniziative imprenditoriali intraprese rispondano realmente all'interesse di Datalogic e che si trattino, in ogni caso, di operazioni poste in essere con la dovuta trasparenza.

Il Collegio, inoltre, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tal fine, il Collegio ottiene dagli amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate da Datalogic e dalle società controllate, oltreché sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

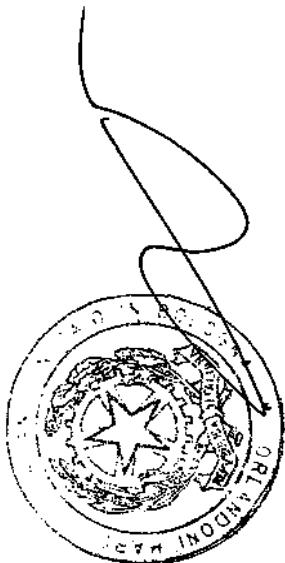
Il Collegio acquisisce conoscenza e vigila, per quanto di propria competenza, sull'evoluzione dell'attività sociale e, più in generale, del Gruppo Datalogic, in ragione delle informazioni reperite:

- a) nel corso delle riunioni del Consiglio, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine;
- b) nel corso delle periodiche verifiche documentali effettuate;
- c) presso i responsabili delle diverse funzioni aziendali;
- d) tramite lo scambio di dati con la Società di Revisione.

Per quanto riguarda il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Collegio vigila sull'adeguatezza dello stesso verificando, altresì mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, la capacità di Datalogic e delle società da questa controllate di raggiungere gli obiettivi aziendali programmati.

Ai sensi dell'art. 19 del Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, il Collegio valuta in via esclusiva (i) le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico e (ii) il piano di lavoro predisposto per la revisione, nonché vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Nel corso dell'Esercizio Sociale 2012 il Collegio si è riunito 7 (sette) volte.



9. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La funzione *Investor Relations* garantisce la corretta gestione dei rapporti con gli analisti finanziari, gli investitori istituzionali e gli azionisti privati italiani ed esteri.

Il responsabile di funzione, che supervisiona la gestione dei rapporti con gli investitori, è il *Chief Financial Officer*, Dott. Marco Rondelli, nella sua qualità di *Investor Relator*.

La funzione *Investor Relations*, nel rispetto dei criteri di correttezza, chiarezza e parità di accesso all'informazione, rende disponibile sul sito www.datalogic.com - sezione *Investor Relations* la documentazione contabile e finanziaria riguardante Datalogic e, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate e/o comunque *price sensitive*.

Inoltre, all'interno della sezione *Governance*, è possibile consultare tutta la documentazione societaria predisposta in ottemperanza alla normativa vigente in materia di *corporate governance* (documentazione assembleare, codici, statuto, etc.).

ASSEMBLEA

L'Assemblea è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti ed a cui compete deliberare:

- a) in via ordinaria in merito all'approvazione del bilancio annuale, alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio, alla nomina dei componenti il Collegio e del loro Presidente, alla determinazione dei compensi di amministratori e sindaci, al conferimento dell'incarico di controllo contabile, alla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- b) in via straordinaria in merito alle modificazioni dello Statuto ed alle operazioni di carattere straordinario quali gli aumenti di capitale, le fusioni e le scissioni, fatto salvo quanto attribuito alla competenza del Consiglio.

In ossequio al criterio applicativo 9.C.2. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio Sociale 2012 si è tenuta un'unica Assemblea degli azionisti, in data 24 Aprile.

Per ulteriori informazioni in merito alle regole di funzionamento dell'Assemblea, alle modalità di partecipazione alla stessa, alla relativa documentazione, nonché in merito ai diritti degli azionisti, con particolare riferimento al diritto di intervento, si rimanda all'apposita sezione *Governance* del sito www.datalogic.com.

10. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

- a) *Politica di Remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche*

Per informazioni in merito alla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche relativa all'Esercizio Sociale 2012 si rimanda alla relazione sulla remunerazione che verrà pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F., e che sarà consultabile sul sito web www.datalogic.com.

- b) *Gruppo Datalogic e modelli organizzativi ex D.lgs. 231/2001*

La struttura del Gruppo Datalogic⁴⁴, finalizzata a supportare un modello di *business* focalizzato per prodotto e per mercato, si articola in due divisioni strategiche operanti in Europa, America, Asia e Oceania:

◆ Industrial Automation

◆ Automatic Data Capture

Nell'ambito di tale struttura, Datalogic ha mantenuto la responsabilità di definire la visione, la strategia, i valori e le politiche del Gruppo Datalogic svolgendo un'attività di direzione e di coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss., del Codice Civile.

Al vertice delle due divisioni strategiche figurano le seguenti società, direttamente e interamente controllate da Datalogic:

◆ Datalogic Automation S.r.l.

◆ Datalogic ADC S.r.l.

Come evoluzione del percorso intrapreso in data 12 maggio 2005 da Datalogic tramite l'adozione, a livello di Gruppo, di un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001, nel corso dell'Esercizio Sociale 2010 le società Datalogic Automation S.r.l.,

⁴⁴ Per un'analisi completa della struttura aggiornata del Gruppo si rimanda al chart pubblicata sul sito internet www.datalogic.com – sezione *Investor Relations* – Struttura del Gruppo.

Datalogic Mobile S.r.l. e Datalogic Scanning Group S.r.l. hanno formalizzato l'adozione e attuazione di un proprio Modello 231, risultante dall'analisi dei rischi di reato connessi alle rispettive attività svolte, coerente con i principi espressi dal D.Lgs. 231/01 ed in linea con la *best practice* nazionale.

Si segnala che il 1° luglio 2012 le società Datalogic Mobile S.r.l. e Datalogic Scanning Group S.r.l. si sono fuse, mediante costituzione di una nuova società denominata Datalogic ADC S.r.l.

Pertanto, alla data di pubblicazione della presente Relazione Corporate, nell'ambito del Gruppo Datalogic risultano implementati i seguenti modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.lgs. 231/2001:

1. modello di organizzazione, gestione e controllo di Datalogic S.p.A.;
2. modello di organizzazione, gestione e controllo di Datalogic Automation S.r.l., società di diritto italiano interamente controllata da Datalogic S.p.A.⁴⁵;
3. modello di organizzazione, gestione e controllo di Datalogic ADC S.r.l., società di diritto italiano interamente controllata da Datalogic S.p.A.⁴⁶;

c) Procedura di autovalutazione del Consiglio

In data 27 gennaio 2011, in considerazione del criterio applicativo 1.C.1., lett. g), del Codice di Autodisciplina (ai sensi del quale “*il consiglio di amministrazione effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica. (...)*”), su proposta degli amministratori indipendenti, il Consiglio ha deliberato in merito ad una specifica e strutturata procedura di autovalutazione prevedendo, in particolare, (i) l'adozione di un questionario, quale strumento per la raccolta delle opinioni dei membri del Consiglio e



⁴⁵ Si precisa che il Consiglio di Amministrazione di Datalogic Automation S.r.l. che ha deliberato l'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.lgs. 231/2001, ha altresì deliberato la costituzione di un proprio Organismo di Vigilanza.

⁴⁶ Si precisa che il Consiglio di Amministrazione di Datalogic ADC S.r.l. che ha deliberato l'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.lgs. 231/2001, ha altresì deliberato la costituzione di un proprio Organismo di Vigilanza.

(ii) l'individuazione del Collegio quale organo preposto alla raccolta e all'elaborazione dei risultati emersi dal questionario.

In data 24 gennaio 2013, sulla base dei risultati emersi dal questionario relativo all'Esercizio Sociale 2012, così come raccolti ed elaborati dal Collegio, il Consiglio ha deliberato:

- a) la conformità alle disposizioni del Codice di Autodisciplina della dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio, nonché del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per il Controllo Interno;
 - b) di riconoscere, con riferimento a ciascun amministratore indipendente, la sussistenza dei requisiti di indipendenza e l'assenza di relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere la sua autonomia di giudizio;
 - c) di valutare il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Datalogic adeguato, efficace ed effettivamente funzionante.
- c) ***Sezione Governance (www.datalogic.com)***

La Società nel corso del mese di novembre 2011 ha istituito, un'apposita sezione *Governance* nell'ambito del proprio sito internet www.datalogic.com, facilmente individuabile ed accessibile, all'interno della quale è possibile consultare, anche in lingua inglese, la documentazione societaria predisposta in ottemperanza alla normativa vigente in materia di *corporate governance*.

..*

Ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 2, lettera a), del T.U.F., si precisa che Datalogic, con riferimento all'Esercizio Sociale 2012, non ha posto in essere pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle indicate nei paragrafi precedenti.

11. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

In data 15 febbraio 2013 sono intervenute le dimissioni dell'Amministratore Delegato, Mauro Sacchetto. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto attribuito le deleghe al Presidente Ing. Romano Volta che guiderà il Gruppo fino alla nomina di un nuovo Amministratore Delegato.

In data 7 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di prevedere che il responsabile della funzione di *Internal Audit* della Società riporti direttamente al Consiglio di Amministrazione, in ossequio alle previsioni di cui all'art. 7 del Codice di Autodisciplina.



Allegato "C"
AI Rep. n. 21632
Racc. n. 11795



RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE



Assemblea degli Azionisti
23 aprile 2013



RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

Relazione degli Amministratori redatta in conformità all'Allegato 3A – schemi 7-bis e 7-ter del Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato (di seguito il "Regolamento Emittenti"), messa a disposizione del pubblico, in data 28 marzo 2013, presso la sede sociale di Datalogic S.p.A., sul sito internet www.datalogic.com e con le altre modalità indicate dagli articoli 65-quinquies, 65-sexies e 65-septies del Regolamento Emittenti, ai sensi dell'art. 84-quadro, comma 1, del medesimo Regolamento Emittenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati per il giorno 23 aprile 2013, in prima convocazione, e per il giorno 24 aprile 2013, in seconda convocazione, per deliberare in sede ordinaria, tra l'altro, in merito alla proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, della presente relazione sulla remunerazione degli amministratori, nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche di Datalogic S.p.A. (di seguito, la "Società") e delle società da questa controllate (di seguito, il "Gruppo Datalogic" o il "Gruppo").

PREMESSA

La remunerazione degli amministratori delle società quotate e, in particolar modo, di quelli che rivestono cariche esecutive, rappresenta un meccanismo di incentivo e controllo fondamentale per assicurare l'integrità e l'efficacia dei meccanismi di governo societario.

Negli ultimi anni, e in misura crescente a partire dalla crisi finanziaria, su questo tema si è concentrata l'attenzione dei regolatori, sia a livello nazionale, sia nelle sedi di coordinamento internazionale, con l'obiettivo di accrescere il coinvolgimento degli azionisti nella definizione delle politiche di remunerazione e di rafforzare la trasparenza sui contenuti di tali politiche e sulla loro effettiva attuazione.

In ambito europeo, la crescente attenzione al tema è testimoniata dal susseguirsi di diverse iniziative comunitarie¹.

¹ In particolare, nel 2004, la Commissione ha emanato una prima Raccomandazione (la 2004/913/CE), relativa alla promozione di un adeguato regime per quanto concerne la remunerazione degli amministratori delle società quotate, e, nel 2005, una seconda Raccomandazione (la 2005/162/CE) sul ruolo degli amministratori senza incarichi esecutivi o dei membri del consiglio di sorveglianza delle società quotate e sui comitati del consiglio di

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DATALOGIC S.P.A.

La Consob ha manifestato in più di un'occasione² la propria intenzione di avviare in tempi brevi iniziative sul tema delle politiche delle remunerazioni delle società quotate al fine di dare piena e tempestiva attuazione alle Raccomandazioni della Commissione Europea in materia. Tuttavia, le osservazioni presentate dai soggetti consultati, che suggerivano di valorizzare le forme di autodisciplina per dare attuazione alle raccomandazioni europee, da un lato, e l'avvio di un processo legislativo in materia, dall'altro, hanno indotto la Consob a rimandare il proprio intervento in attesa della definizione di tali iniziative.

Sul piano dell'autoregolamentazione, il Codice di Autodisciplina³ è stato modificato nel marzo 2010 nella parte relativa alle remunerazioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, introducendo i principali contenuti delle Raccomandazioni europee in merito al processo di definizione delle politiche di remunerazione e al loro contenuto. Sul piano legislativo, l'art. 24 della L. 96/2010 (c.d. Legge comunitaria 2009), ha delegato il governo ad adottare un decreto legislativo per l'attuazione delle Raccomandazioni della Commissione 2004/913/CE e 2009/385/CE⁴. Tale delega prevede interventi volti, da un lato, ad incrementare il livello di trasparenza sulle politiche di remunerazione in essere e sui compensi in virtù di tali politiche e, dall'altro, a favorire il coinvolgimento dell'assemblea dei soci nell'approvazione della politica di remunerazione.

In data 30 dicembre 2010 il Presidente della Repubblica ha emanato il Decreto Legislativo n. 259 di recepimento delle raccomandazioni comunitarie in tema di remunerazione degli amministratori di società quotate (raccomandazioni 2004/913/CE e 2009/385/CE)⁵, il quale ha previsto l'inserimento *ex novo* nel Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF") dell'art. 123-ter, rubricato "Relazione sulla remunerazione"⁶. La Consob è

amministrazione o di sorveglianza. Più di recente la Commissione ha emanato la Raccomandazione 2009/385/CE, che integra le due Raccomandazioni precedenti, applicabile a tutte le società quotate, e la Raccomandazione 2009/384/CE, relativa alle politiche retributive nel settore finanziario.

² In particolare in occasione della pubblicazione del secondo documento di consultazione in materia di operazioni con parti correlate del 3 agosto 2009.

³ Codice di autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana, il cui testo integrale risulta reperibile sul sito web www.borsaitaliana.it

⁴ Più nello specifico, il decreto legislativo è volto all'attuazione delle sezioni II e III della Raccomandazione della Commissione Europea n. 2004/913/CE e della sezione II, paragrafi 5 e 6 della Raccomandazione della Commissione Europea n. 2009/385/CE.

⁵ Pubblicato in G.U. Serie Generale n. 30 del 7 febbraio 2011.

⁶ Con riferimento all'area della trasparenza, il nuovo art. 123-ter del TUF stabilisce che le società con azioni quotate mettono a disposizione del pubblico, almeno 21 giorni prima dell'assemblea ordinaria annuale, una relazione sulla remunerazione articolata in due sezioni: la prima sezione illustra la politica di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo, e le procedure utilizzate per l'adozione di tale politica e per darvi

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

stata delegata ad indicare con regolamento le informazioni da includere in tale *relazione sulla remunerazione*, sentite la Banca d'Italia e l'Isvap per quanto concerne i soggetti rispettivamente vigilati e tenuto conto della normativa comunitaria di settore⁷. Il citato Decreto Legislativo 30 dicembre 2010, n. 259, ha previsto, infine, che la *relazione sulla remunerazione* prevista dal nuovo art. 123-ter del TUF debba essere presentata all'assemblea ordinaria annuale “*convocata nell'esercizio successivo a quello nel corso del quale entra in vigore il regolamento*” emanato dalla Consob.

In data 23 dicembre 2011, tramite la Delibera n. 18049, la Consob ha esercitato le deleghe regolamentari alla stessa conferite dai commi 7 e 8 del suddetto art. 123-ter del TUF precisando, tra l'altro, le informazioni da includere nella *relazione sulla remunerazione* tramite l'inserimento *ex novo* nel Regolamento Emittenti dell'art. 84-quarter, rubricato “*Relazione sulla remunerazione*”.

In conformità al combinato disposto dall'art. 123-ter, commi 2, 3 e 4, del TUF e dal nuovo art. 84-quarter, comma 1, del Regolamento Emittenti, la presente relazione è articolata in due sezioni. La prima sezione illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, mentre la seconda sezione - nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, e in forma aggregata per i dirigenti con responsabilità strategiche - (i) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione (compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro), evidenziandone la coerenza con la politica della Società in materia di remunerazione, e (ii) illustra analiticamente i compensi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società e da società controllate o collegate⁸ (Cfr. allegato n. 1 e allegato n. 2 alla presente relazione).

attuazione; la seconda sezione illustra analiticamente i compensi nell'esercizio a tali soggetti, in forma nominativa per i componenti degli organi di amministrazione e controllo e per i direttori generali e in forma aggregata per i dirigenti con responsabilità strategiche, salvo diversa indicazione prevista in via regolamentare dalla Consob. Per quanto concerne il coinvolgimento dei soci, il comma 6 del nuovo art. 123-ter del TUF prevede che l'assemblea si esprima con un voto non vincolante sulla prima sezione della relazione e che gli esiti del voto siano messi a disposizione del pubblico.

⁷ Non sono stati previsti specifici termini per l'emanazione di tale regolamento.

⁸ Segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento.

**ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DATALOGIC S.P.A.**

In allegato alla presente relazione (Cfr. allegato n. 3), infine, sono indicate le partecipazioni detenute nella Società dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dell'art. 84-*quater*, comma 4, del Regolamento Emittenti.

SEZIONE I

I. Procedura di adozione della politica di remunerazione della Società.

La complessità e la delicatezza della materia delle remunerazioni richiede che le relative decisioni del Consiglio di Amministrazione siano supportate dall'attività istruttoria e dalle proposte di un Comitato per la Remunerazione e le Nomine, il quale, nell'espletamento dei propri compiti, assicuri idonei collegamenti funzionali ed operativi con le competenti strutture aziendali.

Per questo motivo, il Consiglio di Amministrazione della Società ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione e le Nomine, composto esclusivamente da amministratori indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina⁹.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, definisce una politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

II. Politica di remunerazione della Società - *introduzione*.

Al tema della retribuzione degli amministratori è ormai unanimemente riconosciuto il ruolo di attrarre le persone più competenti al governo delle imprese, di incentivare gli amministratori alla creazione del valore per gli azionisti, di coinvolgerli a lungo termine nelle vicende dell'impresa.

Occorre, infatti, sottolineare come il procedimento di determinazione del compenso e, in generale, il tema della remunerazione degli amministratori coinvolga alcune delle più

⁹ Per informazioni maggiormente dettagliate in merito alla composizione, alle competenze e alle attività svolte dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine si rimanda al contenuto della relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, consultabile sul sito web www.datalogic.com.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

rilevanti problematiche che oggi riguardano il governo delle società azionarie. A tale proposito vengono, infatti, in considerazione il rapporto tra azionisti/investitori e amministratori, la trasparenza informativa verso i soci e verso il mercato, i sistemi di controllo interno e le norme che regolano l'organizzazione delle società per azioni.

In questo contesto, il tema della remunerazione delle cariche sociali, soprattutto degli amministratori esecutivi, ricopre un ruolo centrale in materia di *corporate governance*.

Nella struttura societaria, infatti, il rapporto che intercorre tra azionisti ed amministratori può essere configurato come delega conferita dai primi ai secondi per l'utilizzo più efficiente delle risorse sociali. Una serie di incentivi può indirizzare il comportamento dei *managers* verso l'assolvimento corretto della delega. Tra tali incentivi deve innanzitutto essere presa in considerazione la politica di remunerazione, ovvero il sistema di remunerazione finalizzato, mediante il bilanciamento fra componente fissa e componente variabile della retribuzione, ad allineare gli interessi degli amministratori con quelli degli azionisti.

Inoltre, il tessuto economico è costituito da società nelle quali la complessità delle mansioni manageriali implica la necessità di attrarre persone capaci, diverse per competenza, esperienza, abilità. Proprio in tale contesto si può cogliere il ruolo, per certi versi fondamentale, che può assumere il tema della retribuzione di coloro che sono preposti alla direzione della società.

III. Politica di remunerazione della Società - *principi generali*.

Proprio per le ragioni indicate nel precedente paragrafo, la Società stabilisce la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società, in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Per quanto riguarda gli amministratori non esecutivi della Società, la remunerazione è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto anche conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati. Tale remunerazione non è comunque legata ai risultati economici conseguiti dalla Società.

**ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DATALOGIC S.P.A.**

Per quanto riguarda, invece, gli amministratori esecutivi, nonché per i dirigenti con responsabilità strategiche della Società, una parte significativa della remunerazione è legata al raggiungimento di specifici *obiettivi di performance*¹⁰, anche di natura non economica, preventivamente indicati e determinati in coerenza con le linee guida indicate di seguito:

- a) la componente fissa e la componente variabile sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società;
- b) sono previsti limiti massimi per le componenti variabili;
- c) la componente fissa è sufficiente a remunerare la prestazione dell'amministratore nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli *obiettivi di performance* indicati dal Consiglio di Amministrazione;
- d) gli *obiettivi di performance* sono predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- e) la corresponsione di una porzione rilevante della componente variabile della remunerazione è differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione;
- f) la misura della porzione e la durata del differimento di cui al punto *sub e* sono coerenti con le caratteristiche dell'attività svolta dalla Società e con i connessi profili di rischio;
- g) l'indennità eventualmente prevista per la cessazione anticipata del rapporto di amministrazione o per il suo mancato rinnovo è definita in modo tale che il suo ammontare complessivo non superi un determinato importo o un determinato numero di anni di remunerazione;

Per quanto riguarda il soggetto responsabile della funzione di *Internal Audit* e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i meccanismi di incentivazione sono coerenti con i compiti ad essi assegnati.

IV. Politica di remunerazione della Società - *remunerazione degli amministratori.*

¹⁰ Ovvero i risultati economici e gli eventuali altri obiettivi specifici cui è collegata l'erogazione delle componenti variabili.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, agli amministratori della Società possono essere assegnati compensi ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile.

In particolare, l'Assemblea degli Azionisti della Società delibera l'ammontare globale massimo dei compensi da assegnare agli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. Nei limiti dell'ammontare globale massimo stabilito dall'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione provvede all'assegnazione a ciascun amministratore del compenso spettante in ragione della carica e delle eventuali deleghe attribuitegli.

La remunerazione degli amministratori della Società si struttura nel modo seguente:

- a) un medesimo compenso base per tutti gli amministratori;
- b) un compenso aggiuntivo per i membri del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione e le Nomine;
- c) un compenso aggiuntivo fisso per la carica di Presidente e per la carica di Amministratore Delegato;
- d) un compenso aggiuntivo variabile legato ai risultati aziendali e/o al raggiungimento di obiettivi specifici per gli amministratori dotati di particolari incarichi.

V. Politica di remunerazione della Società – *dirigenti con responsabilità strategiche.*

La remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche il cui rapporto di lavoro sia regolato dalla legislazione italiana si struttura, di regola, nel modo seguente:

- a) una retribuzione fissa in qualità di dirigente;
- b) un corrispettivo fisso annuale per il patto di non Concorrenza;
- c) un ulteriore emolumento fisso annuale per la carica, qualora il dirigente con responsabilità strategiche ricopra anche la carica di amministratore in società del Gruppo (corrisposto in dodici mensilità);
- d) un compenso variabile annuale regolato dal *Management Incentive Program* (Cfr. *infra*);

**ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DATALOGIC S.P.A.**

- e) una retribuzione variabile pluriennale regolata dal piano di incentivazione a lungo termine (Cfr. *infra*);
- f) benefici non monetari regolati dal *Flexible Benefits Program* (Cfr. *infra*).

La remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche il cui rapporto di lavoro sia regolato dalla legislazione statunitense si struttura nel modo seguente:

- a) una retribuzione fissa in qualità di lavoratore dipendente;
- b) una retribuzione variabile annuale regolata dal *Management Incentive Program* (Cfr. *infra*);
- c) una retribuzione variabile pluriennale regolata dal piano di incentivazione a lungo termine (Cfr. *infra*);
- d) benefici non monetari (Cfr. *infra*).

VI. Politica di remunerazione della Società - piano di incentivazione di breve periodo (*Management Incentive Program 2013*)

Per l'anno 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha confermato l'adozione di uno schema incentivi per il *management* (oltre a quello specifico per la forza di vendita), il c.d. "*Management Incentive Program 2013*" ("Piano MIP 2013"), che prevede omogeneità e quindi parità di trattamento tra le diverse Divisioni del Gruppo Datalogic¹¹, nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

Tra i destinatari del Piano MIP 2013 rientrano, tra gli altri, i dirigenti con responsabilità strategiche della Società e del Gruppo.

Il Piano MIP 2013 è basato sul raggiungimento di obiettivi di performance *aziendali*, misurabili su i risultati delle Divisioni operative, nonché sul raggiungimento di obiettivi di

¹¹ Si precisa che la struttura del Gruppo Datalogic al 31 dicembre 2012, finalizzata a supportare un modello di *business* focalizzato per prodotto e per mercato, si articola in due divisioni strategiche operanti in Europa, America, Asia e Oceania. Trattasi in particolare delle divisioni ADC (nata dalla fusione delle divisioni *Scanning e Mobile*) e *Automation*. Nell'ambito di tale struttura, Datalogic ha mantenuto la responsabilità di definire la visione, la strategia, i valori e le politiche del Gruppo Datalogic svolgendo un'attività di direzione e di coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss., del Codice Civile. Al vertice delle due divisioni strategiche figurano le seguenti società di diritto italiano, direttamente e interamente controllate da Datalogic S.p.A.: Datalogic ADC S.r.l.; Datalogic Automation S.r.l... Per un'analisi completa della struttura aggiornata del Gruppo Datalogic si rimanda alla *chart* pubblicata sul sito internet www.datalogic.com.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

performance individuale, di natura (ove possibile) quantitativa, misurabili e connessi strettamente ai principali obiettivi della funzione/Divisione di appartenenza.

Il Piano MIP 2013 prevede l'assegnazione di un peso autonomo sia per gli obiettivi aziendali (50% del Bonus complessivamente erogabile), denominato “*Company Performance Bonus*” e sia per quelli individuali (50% del Bonus complessivamente erogabile), denominato “*Individual Performance Bonus*”. Gli obiettivi di performance aziendale sono misurati su parametri economico-finanziari (e/o sulla combinazione di questi ultimi) quali l'ammontare del fatturato, l'EBITDA e il capitale circolante medio.

Il livello di raggiungimento degli obiettivi di performance aziendale determinerà l'ammontare *potenziale* massimo del “*Company Performance Bonus*” da erogare (fino al 50% del totale Bonus erogabile), mentre il livello di raggiungimento degli obiettivi di performance individuali determinerà invece l'ammontare *potenziale* massimo dell'*Individual Performance Bonus* (fino al 50% del totale Bonus erogabile). Sia per gli obiettivi aziendali che per quelli individuali, sono definiti *entry point* e *cap*, nonché correttivi volti a mantenere lo strumento di incentivazione in linea con l'obiettivo del massimo l'allineamento tra obiettivi del *management* e creazione di valore per gli azionisti.

VII. Politica di remunerazione della Società – *piano di incentivazione a lungo termine*

La Società intende introdurre un nuovo sistema di incentivazione a lungo termine, con schema temporale *rolling*, allo scopo di fidelizzare e motivare il *top management* ed allo stesso tempo creare un maggiore e migliore allineamento tra la loro remunerazione e la creazione di valore per gli azionisti.

Il nuovo piano di incentivazione a lungo termine, con schema temporale *rolling*, intende:

- a) coinvolgere una più ampia platea di manager in accordo con le prassi tipiche del settore *High Tech* ed, in particolare, con quelle dei diretti competitor di Datalogic;
- b) rafforzare la *retention* dei *key manager* in un settore in cui alcune professionalità (es. R&S, vendite) hanno un'influenza decisiva anche sui risultati a lungo termine;

**ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DATALOGIC S.P.A.**

- c) focalizzare il *top management* su decisioni volte ad assicurare una *performance* sostenibile nel medio-lungo termine;
- d) escludere il riferimento ad obiettivi di tipo individuale in quanto tali obiettivi sono già riconosciuti dal sistema di incentivazione annuale; inoltre la *performance* individuale è considerata come fattore determinante nella selezione dei partecipanti al piano;
- e) garantire un migliore allineamento del pacchetto di remunerazione alle prassi di mercato con particolare riferimento al settore *High Tech*;
- f) assicurare l'allineamento delle politiche di remunerazione del Gruppo alle indicazioni del Codice di Autodisciplina per le società quotate (art. 6), per quanto attiene i sistemi di incentivazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

VIII. Politica di remunerazione della Società - *piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.*

La Società non ha adottato alcun piano di incentivazione basato su strumenti finanziari a favore di componenti del proprio Consiglio di Amministrazione, di propri dipendenti o di propri collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato, ovvero di componenti del Consiglio di Amministrazione, di dipendenti o di collaboratori di altre società controllanti o controllate.

IX. Politica di remunerazione della Società - *benefici non monetari.*

La Società non adotta nei confronti dei propri amministratori una politica di remunerazione che comprenda benefici non monetari.

Per quanto riguarda i dirigenti con responsabilità strategiche il cui rapporto di lavoro sia regolato dalla legislazione italiana, la Società consente l'accesso ad un pacchetto di *Flexible Benefits*, ulteriore rispetto a quanto previsto dal CCNL dirigenti industriali. In questo contesto, il dirigente con responsabilità strategiche ha il diritto di scegliere, all'interno di una gamma di possibili *benefits* (quali contributo alle spese asilo, contributo alle spese scolastiche e di istruzione per sé e per i figli, contributo per spese legate all'uso del tempo libero, assicurazioni mediche integrative a quanto previsto dal CCNL, contributo aggiuntivo per

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

pensione integrativa), e fino ad un ammontare massimo di costo che viene di anno in anno confermato o modificato.

Per quanto riguarda i dirigenti con responsabilità strategiche il cui rapporto di lavoro sia regolato dalla legislazione statunitense, la Società consente l'accesso ad un pacchetto di *Benefits* in linea con la *best practice* del mercato del lavoro di riferimento, quali l'assicurazione medica (incluse spese dentali e oculistiche), l'assicurazione per invalidità di lungo termine, l'assicurazione sulla vita, il contributo per *check up* annuale, il contributo pensione integrativa (programma "401K"), il contributo annuale a spese per iscrizione in palestre/centri sportivi, il contributo per l'assistenza nella predisposizione della dichiarazione dei redditi annuale, il contributo annuale per l'autoveicolo (cd "*car allowance*").

In generale, per quanto riguarda i benefici non monetari la Società risulta allineata con le pratiche di mercato esistenti in tutti i paesi in cui la stessa opera.

X. Politica di remunerazione della Società – *ulteriori precisazioni*.

Con riferimento alla politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro si precisa come la Società non abbia adottato specifiche politiche aziendali, ulteriori e migliorative rispetto alle legislazioni o contratti collettivi applicabili¹².

In merito alle informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie, si rimanda al paragrafo *sub IX*.

Si precisa, inoltre, come non siano intervenuti esperti indipendenti nella predisposizione della politica di remunerazione della Società.

Si precisa, infine, come la politica di remunerazione della Società non sia stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento. Tuttavia, la Società effettua con cadenza annuale una comparazione delle retribuzioni dei *key managers* con il mercato di riferimento.

¹² Si rimanda alla Sezione II della presente relazione per le informazioni sugli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto con riferimento al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato della Società.

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DATALOGIC S.P.A.

SEZIONE II

- Prima parte -

Si rimanda alla Sezione I della presente relazione per un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione.

Si precisa come la Società debba essere considerata "di minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f), del regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato tramite Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, e come, di conseguenza, sia tenuta a fornire di seguito le informazioni sugli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto solo con riferimento agli amministratori esecutivi e al presidente dell'organo di amministrazione:

- (a) in relazione all'esercizio sociale 2012, con riferimento al Presidente del Consiglio di Amministrazione, si precisa come non sussista alcun accordo che preveda indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto con la Società;
- (b) in relazione all'esercizio sociale 2012, con riferimento all'Amministratore Delegato, si precisa quanto segue:
- (i) la cessazione del rapporto di lavoro dell'Amministratore Delegato della Società anteriormente alla scadenza del piano di incentivazione di lungo termine (2010-2012) determina la decadenza della qualità di fruitore del piano e la perdita del diritto a percepire l'incentivo eventualmente maturato¹³;
 - (ii) sussistono accordi tra la Società ed il proprio Amministratore Delegato che prevedono la corresponsione di indennità in caso di revoca senza giusta causa per volontà della Società¹⁴;



¹³ In data 15 febbraio 2013 sono intervenute le dimissioni dell'Amministratore Delegato Dott. Mauro Sacchetto che hanno comportato la decadenza della qualità di fruitore del Piano LTMIP 2010-2012 e la perdita del diritto a percepire l'incentivo eventualmente maturato al 31 dicembre 2012, con riferimento agli esercizi sociali 2010, 2011 e 2012.

¹⁴ Come precisato alla nota precedente, il Dott. Mauro Sacchetto si è dimesso dalla carica di Consigliere e Amministratore Delegato in data 15 febbraio 2013, con efficacia immediata. Essendo l'effettiva cessazione della carica intervenuta nel corso dell'esercizio 2013, le informazioni relative alle conseguenti indennità di fine carica saranno incluse nella prossima relazione sulla remunerazione riferita, per l'appunto, a tale esercizio sociale.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

- (iii) sussistono accordi tra la Società ed il proprio Amministratore Delegato che prevedono la corresponsione di compensi a titolo di remunerazione del patto di non concorrenza post contrattuale sottoscritto ai sensi dell'art. 2596 del Codice Civile;
- (iv) non sussistono tra la Società ed il proprio Amministratore Delegato c.d. *postretirement perks* né contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto con la Società.

- Seconda parte -

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, nell'allegato n. 1¹⁵ e nell'allegato n. 2¹⁶ alla presente relazione sono analiticamente riportati i compensi (a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma) dalla Società (e da società controllate e collegate), ai seguenti soggetti: (i) componenti dell'organo amministrativo della Società; (ii) componenti dell'organo di controllo della Società; (iii) dirigenti con responsabilità strategiche della Società e del Gruppo.

Si precisa come la Società debba essere considerata "di minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f), del regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato tramite Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, e come, di conseguenza, sia tenuta ad illustrare nominativamente solo i compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo. Per quanto riguarda gli altri dirigenti con responsabilità strategiche, invece, la Società è tenuta ad illustrarne i compensi fornendo informazioni a livello aggregato.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene opportuno proporVi l'approvazione della presente relazione sulla remunerazione.

15 Tabella con informazioni analitiche sui compensi ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, nonché agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, predisposta sul format dell'Allegato 3A - Schema n. 7-bis - Sezione II - Seconda Parte - Tabella n. 1, del Regolamento Emittenti.

16 Tabella con informazioni analitiche sui piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo amministrativo, nonché agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, predisposta sul format dell'Allegato 3A - Schema n. 7-bis - Sezione II - Seconda Parte - Tabella n. 3B, del Regolamento Emittenti.

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DATALOGIC S.P.A.

Alla luce di quanto sopra esposto, qualora concordiate con la proposta del Consiglio di Amministrazione, Vi invitiamo ad assumere la seguente delibera:

"L'Assemblea Ordinaria di Datalogic S.p.A.

DELIBERA

- di approvare la relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF."*

Calderara di Reno (Bo), 21 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato, Romano Volta

Allegato n. 1: Tabella con informazioni analitiche sui compensi ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, nonché agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, predisposta sul *format* dell'Allegato 3A - Schema n. 7-bis - Sezione II - Seconda Parte - Tabella n. 1, del Regolamento Emittenti.

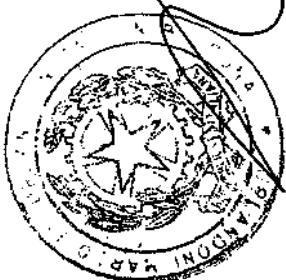


Allegato n. 2: Tabella con informazioni analitiche sui piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo amministrativo, nonché agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, predisposta sul *format* dell'Allegato 3A - Schema n. 7-bis - Sezione II - Seconda Parte - Tabella n. 3B, del Regolamento Emittenti.

Allegato n. 3: Tabella con informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, predisposta sul *format* dell'Allegato 3A - Schema n. 7-ter, del Regolamento Emittenti.

ALLEGATO N. 1

I) Compensi nella società che redige il bilancio		282.667			282.667
II) Compensi da controllate e collegate		-			
III) Totale		282.667			282.667



(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Altri compensi monetari	Fair value dei componenti equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Dott. Mauro Sacchettò	Carica Amministratore Delegato Consigliere Datalogic S.p.A.	dal 01/01/2012 al 24/04/2012	Aprovaione Bilancio 2011	196.667						196.667	
	Amministratore Delegato Consigliere Datalogic S.p.A.	dal 25/04/2012 al 31/12/2012	Aprovaione Bilancio 2014 (*)	505.000					6.582	5.000	516.582
	Direttore	dal 01/01/2012 al 31/08/2012	Non applicabile	160.000					5.750	165.750	
<hr/>											
<hr/>											
(I) Compensi nella società che redige il bilancio											
(II) Compensi da controllate e colllegate											
(III) Totale											
861.667											
878.999											

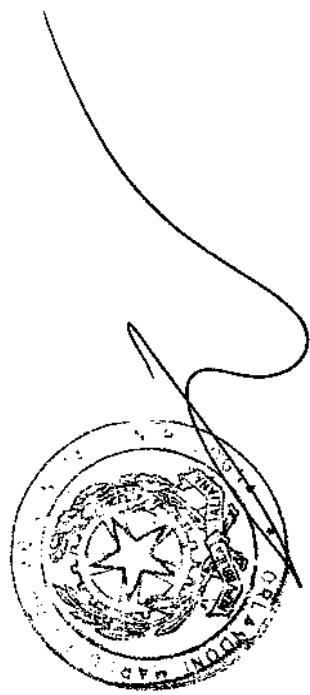
(*) Nota: il Dott. Mauro Sacchettò si è dimesso dalla carica di Consigliere e Amministratore Delegato in data 15/02/2013, con efficacia immediata. Essendo l'effettiva cessazione della carica intervenuta nel corso dell'esercizio 2013, le informazioni relative alla conseguente indennità di fine carica saranno incluse nella prossima relazione sulla remunerazione finita, per l'appunto, a tale esercizio sociale. Si precisa, per maggior trasparenza, come il controvalore complessivo di tali indennità ammonta ad Euro 4 milioni.



(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)
Nome e cognome		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Compensi della carica fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	(4)	(5)
Rag. Pier Paolo Caruso	Carica Consigliere S.p.A.	Datalogic dal 01/01/2012 al 24/04/2012	Approvazione Bilancio 2011	Bonus e altri incentivi agli utili	Partecipazione agli utili	(6)	(7)
	Consigliere S.p.A.	Datalogic dal 25/04/2012 al 31/12/2012	Approvazione Bilancio 2014	16.667		5.000	
	Consigliere delegato in società controllate	dal 01/01/2012 al 31/12/2012	Approvazione bilancio 2012	100.000	300.000	16.667	400.000

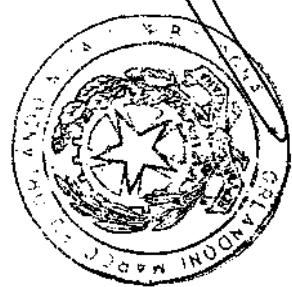
I) Compensi nella società che redige il bilancio	21.667			21.667
II) Compensi da controllate e colllegate	100.000		300.000	400.000
III) Totale	121.667		300.000	421.667

Nome e cognome	(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)		
					Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale
Dott. Gianni Luca Cristofori	Carica S.p.A.	Consigliere Datalogic	dal 01/01/2012 al 24/04/2012	Approvazione Bilancio 2011	5.000									5.000
	Consigliere S.p.A.	Datalogic	dal 25/04/2012 al 31/12/2012	Approvazione Bilancio 2014	16.667									16.667
	Com. Remunerazione (Membri)		dal 01/01/2012 al 24/04/2012	Approvazione Bilancio 2011										1.667
	Com. Remunerazione e Nomine (Membri)		dal 25/04/2012 al 31/12/2012	Approvazione Bilancio 2014										6.667
	Com. Controllo Interno (Presidente)		dal 01/01/2012 al 24/04/2012	Approvazione Bilancio 2011										8.333
	Com. Controllo e Rischi (Presidente)		dal 25/04/2012 al 31/12/2012	Approvazione Bilancio 2014	16.667									16.667
(I) Compensi nella società che redige il bilancio													55.000	
(II) Compensi da controllate e collegate													-	
(III) Totale													55.000	



(I) Compensi nella società che redige il bilancio		5.000	10.000			15.000	
(II) Compensi da controllate e collegate		-				-	
(III) Totale		5.000	10.000			15.000	

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Fair value dei componenti equity
Dott. Giovanni Tamburi	Consigliere S.p.A.	Datalogic dal 01/01/2012 al 24/04/2012	Approvazione Bilancio 2011	5.000						5.000	
	Consigliere S.p.A.	Datalogic dal 25/04/2012 al 31/12/2012	Approvazione Bilancio 2014	16.667						16.667	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				21.667						21.667	
(II) Compensi da controllate e collegate				-						-	
(III) Totale				21.667						21.667	





(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome			Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Fair value dei componenti equity
Dra.ssa Emanuela Bonadiman	Carica Consigliere S.p.A.	Datalogic	dal 25/04/2012 al 31/12/2012	Approvazione Bilancio 2014	16.667						16.667
	Cogn. Remunerazione e Nominine (Presidente)		dal 25/04/2012 al 31/12/2012	Approvazione Bilancio 2014							
	Com. Controllo e Rischio (Membro)		dal 25/04/2012 al 31/12/2012	Approvazione Bilancio 2014	6.667						6.667
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio				16.667						33.333
	(II) Compensi da controllate e collegate				-						-
	(III) Totale				16.667						33.333

(*) I compensi sono comprensivi di C.P.A al 4%

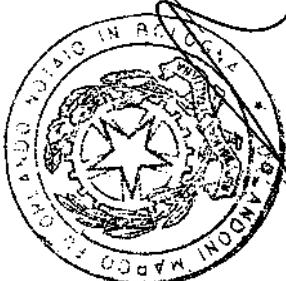
(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (*)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Altri compensi	Totale	Fair value dei componenti equity
Dott. Mario Stefano Luigi Ravaccia	Sindaco effettivo Datalogic SpA	dal 01/01/2012 al 31/12/2012	Approvazione bilancio 2012	20.860						20.860	
	Sindaco effettivo di società controllata	dal 01/01/2012 al 31/12/2012	Approvazione bilancio 2012	3.952						3.952	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				20.860						20.860	
(II) Compensi da controllate e collegate				3.952						3.952	
(III) Totale				24.752						24.752	

(*) I compensi sono compresi di CP-A al 4%

(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)
Nome e cognome	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (*)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity incentivi	Benefici monetari	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Dott. Massimo Sartorino	Sindaco effettivo Datalogic SpA	dal 01/01/2012 al 31/12/2012	Approvazione bilancio 2012	Bonus e altri incentivi agli utili	Partecipazione a comitati	Altri compensi	Fair value dei componenti equity
						Totale	

(I) Compensi nella società che redige il bilancio		20.800					20.800
(II) Compensi da controllate e collegate							-
(III) Totale		20.800					20.800

(*) I compensi sono comprensivi di CPA al 4%



[Signature]

ALLEGATION. 2

A	B	(1)	(2)		(3)		(4)	
			Bonus dell'anno		Bonus di anni precedenti			
			(A) Piano	(B) Erogabile/Erogato	(C) Periodo di differimento	(A) Non più erogabili		
Cognome e Nome Reg. Pier Paolo Canese	Carica Consigliere delegato In società controllata	Non applicabile						
Dirigenti con responsabilità strategiche (totale: 5 soggetti)	Dirigente Datalogic S.p.A. (1 soggetto)	MIP 2012	75.000				\$1.160	
Dirigenti con responsabilità strategiche (totale: 5 soggetti)	Dirigenti Datalogic S.p.A. (2 soggetti)							
Dirigenti con responsabilità strategiche (totale: 5 soggetti)	Dirigenti in Datalogic S.p.A. e Consiglieri in società controllate (2 soggetti) più Dirigenti e Consiglieri in società controllate (2 soggetti)	LTMIP 2010- 2012 (*)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			75.000		103.031		\$1.160	
(III) Compensi di controllate e collegate			300.000		4.358.675			
			375.000		4.441.706			
							\$1.160	

Il 15 febbraio 2013 si è svolto il seminario annuale per i dirigenti e i responsabili dell'Amministrazione Delegata di Stato, con riferimento agli esercizi 2010, 2011 e 2012.

ALLEGATO N. 2

ALLEGATO N. 3

PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DEI DIRETTORI GENERALI E DEI DIRETTORI STRATEGICI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Cognome e Nome	Carica	Società partecipata	Num. azioni posseduta a fine 2011	Num. azioni acquistate	Num. azioni vendute	Num. azioni possedute a fine 2012
Romani Stefano	Presidente Collegio Sindacale	Datalogic S.p.A.	2.400	0	0	2.400
Dirigenti con responsabilità strategiche		Datalogic S.p.A.	25.837	0	0	25.837

Allegato "D"
AI Rep. n. 21632
Racc. n. 11785



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE
ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE



A handwritten signature or mark located in the bottom right corner of the page.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RELATIVA ALLA PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE
ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE**

Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 73 e dell'Allegato 3/A - schema 4 - del Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato (di seguito il "Regolamento Emittenti"), trasmessa alla Consob ai sensi dell'art. 93, comma 1, lett. a), del Regolamento Emittenti, nonché messa a disposizione del pubblico, in data 28 marzo 2013, presso la sede sociale di Datalogic S.p.A., sul sito internet www.datalogic.com e con le altre modalità indicate dagli articoli 65-quinquies, 65-secies e 65-septies del Regolamento Emittenti, ai sensi dell'art. 73, comma 1, del medesimo Regolamento Emittenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati per il giorno 23 aprile 2013, in prima convocazione, e per il giorno 24 aprile 2013, in seconda convocazione, per deliberare in sede ordinaria, tra l'altro, in merito ad una proposta di deliberazione avente ad oggetto il conferimento al Consiglio di Amministrazione di una nuova autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni ordinarie di Datalogic S.p.A. (di seguito la "Società"), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2357 e ss. del Codice Civile.

Si ricorda che, con deliberazione assembleare del 24 Aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione era stato autorizzato ad acquistare e disporre di azioni ordinarie della Società, per un periodo intercorrente tra la data della deliberazione medesima e quella dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio sociale 2012, ovvero - in caso di mancato rinnovo dell'autorizzazione da parte di tale ultima Assemblea - di 18 mesi dalla data della deliberazione medesima, nel rispetto delle modalità e dei criteri ivi indicati.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati per proporVi di deliberare il rinnovo dell'autorizzazione ad effettuare operazioni di acquisto e/o disposizione, a determinate condizioni, di azioni proprie. Si ritiene, infatti, che tale facoltà costituisca uno strumento di flessibilità gestionale e strategica della quale gli amministratori devono poter disporre per le motivazioni di seguito indicate.

**ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DATALOGIC S.P.A.**

I. Principali motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Le principali motivazioni, che inducono il Consiglio di Amministrazione a proporVi la deliberazione che la presente relazione intende illustrare, sono le medesime enunciate a supporto delle richieste precedenti, e possono essere sinteticamente rinvenute nell'opportunità e/o necessità di:

- (i) intervenire sul mercato al fine di svolgere una azione stabilizzatrice che migliori la liquidità dei titoli, senza pregiudizio della parità di trattamento degli azionisti;
- (ii) salvaguardare il regolare andamento delle contrattazioni da possibili fenomeni speculativi;
- (iii) favorire una coerenza di massima tra le quotazioni ed il valore intrinseco delle azioni;
- (iv) incrementare e/o realizzare l'investimento in azioni proprie in ogni momento in cui il mercato ne consenta un'adeguata remunerazione;
- (v) utilizzare le azioni in portafoglio come mezzo di pagamento nell'ambito di operazioni straordinarie o per ricevere i fondi necessari per progetti di acquisizione, o dandole in pegno al fine di ottenere finanziamenti necessari alla realizzazione di progetti e/o alla prosecuzione degli scopi aziendali, o nell'ambito di operazioni di scambio o cessione di pacchetti azionari.

II. Indicazione del numero massimo, della categoria e del valore nominale delle azioni per le quali si richiede l'autorizzazione.

La richiesta di autorizzazione riguarda un numero di azioni ordinarie non superiore al 20% del capitale della Società. In particolare, Vi viene richiesta l'autorizzazione a procedere all'acquisto di un ammontare massimo rotativo di n. 11.689.298 azioni ordinarie, pari al 19,9% del capitale

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RELATIVA ALLA PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE
ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE**

sociale (incluse le azioni proprie già in portafoglio), e la disposizione di tali azioni una volta acquistate. Le azioni ordinarie della Società oggetto dell'acquisto hanno un valore nominale di Euro 0,52.

Dunque il numero massimo di azioni, alle quali l'autorizzazione all'acquisto richiesta si riferisce non eccede, in conformità all'art. 2357, comma 3, del Codice Civile, la quinta parte del capitale sociale, tenuto conto delle azioni proprie già possedute. Si precisa che nessuna delle società controllate dalla Società possiede azioni della controllante, e che comunque, in qualunque momento, il numero massimo delle azioni proprie possedute non dovrà mai superare la quinta parte del capitale sociale tenuto anche conto delle azioni che dovessero eventualmente essere possedute da società controllate.

III. Corrispettivo minimo e massimo.

In caso di acquisto di azioni della Società, il corrispettivo minimo e massimo che viene proposto è ricompreso nell'intervallo tra Euro 2 ed Euro 20.

Tale intervallo viene proposto non per identificare un valore aziendale ma in seguito alla prassi internazionale, che suggerisce *range* di valore molto ampi, ed in ossequio alle norme del Codice Civile che impongono di definire il corrispettivo minimo e massimo.

IV. Durata dell'autorizzazione.

L'autorizzazione per l'acquisto delle azioni proprie viene richiesta per il periodo di tempo intercorrente tra la data di questa Assemblea e quella in cui l'Assemblea sarà chiamata ad approvare il bilancio per l'esercizio 2013, ovvero, nel caso in cui in tale sede non venga deliberata una nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, per il maggior termine di 18 mesi.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie eventualmente acquistate è richiesta senza limiti di durata.

A far tempo dalla data della presente delibera assembleare, dovrà considerarsi correttivamente revocata, per la parte non utilizzata, la delibera di autorizzazione all'acquisto di

**ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DATALOGIC S.P.A.**

azioni proprie e all'utilizzo delle stesse e di quelle già in portafoglio adottata dall'Assemblea del 24 aprile 2012.

V. Modalità attraverso le quali gli acquisti e le disposizioni di azioni proprie saranno effettuati.

Acquisto di azioni proprie

Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate, nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamento e, in particolare, in conformità alle previsioni di cui agli articoli 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, (di seguito "TUF") e 144-bis del Regolamento Emittenti, esclusivamente e anche in più volte per ciascuna modalità:

- (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto;
- (ii) sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A., secondo le modalità operative previste dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. al fine di assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti;
- (iii) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, alle condizioni previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. c), del Regolamento Emittenti.

Inoltre, le operazioni di acquisto di azioni potranno essere effettuate anche con le modalità previste dall'art. 3 del Regolamento (CE) n. 2273/2003, al fine di beneficiare, ove ne sussistano i presupposti, della deroga alla disciplina degli abusi di mercato, ai sensi dell'art. 183 del TUF, relativa all'abuso di informazioni privilegiate e alla manipolazione del mercato. Le operazioni d'acquisto saranno contabilizzate nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

Disposizione di azioni proprie

Le azioni proprie già possedute, ovvero quelle successivamente acquistate, potranno essere oggetto di atti di disposizione, in qualsiasi momento, in tutto od in parte, in una o più volte ed

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RELATIVA ALLA PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE
ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE**

anche prima di aver esaurito gli acquisti come sopra autorizzati: (i) mediante alienazione in Borsa o ai blocchi, anche a seguito di trattativa privata o nel contesto di un'offerta pubblica; (ii) quale corrispettivo per l'acquisto di partecipazioni (c.d. carta contro carta), aziende o altre attività, nonché per la conclusione di accordi con *partners* strategici; (iii) costituendole in pegno al fine di ottenere finanziamenti, per la Società o per le società del Gruppo, necessari alla realizzazione di progetti e alla prosecuzione degli scopi aziendali; (iv) sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia.

Nel caso in cui la vendita sia attuata a fronte della percezione di un corrispettivo in denaro, il prezzo della cessione non potrà essere inferiore a Euro 2.

Le operazioni di disposizione saranno contabilizzate nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi contabili.

Alla luce di quanto sopra esposto, qualora concordiate con la proposta del Consiglio di Amministrazione, Vi invitiamo ad assumere le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea Ordinaria di Datalogic S.p.A.:

- (i) *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*
- (ii) *avute presenti le disposizioni degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile;*
- (iii) *preso atto che, alla data della presente deliberazione, Datalogic S.p.A. possiede n. 1.608.357 azioni proprie in portafoglio;*

DELIBERA

- (a) *di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357, comma 2, del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione per esso il Presidente e Amministratore Delegato, anche a mezzo di delegati, in qualsiasi momento, ad acquistare azioni proprie, in una o più volte, per il periodo di tempo intercorrente tra la data di questa Assemblea e quella in cui*

**ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DATALOGIC S.P.A.**

L'Assemblea sarà chiamata ad approvare il bilancio per l'esercizio 2013, ovvero, nel caso in cui in tale sede non venga deliberata una nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, per il maggior termine di 18 mesi, stabilendo che:

- i. *il numero massimo delle azioni acquistate ovvero acquistabili non dovrà essere superiore, tenuto conto delle azioni proprie di volta in volta in portafoglio al momento dell'acquisto e di quelle detenute da società controllate, al limite complessivo del 20% del capitale sociale alla data in cui avviene l'acquisto;*
 - ii. *il prezzo di acquisto di ciascuna azione ordinaria dovrà essere non inferiore a Euro 2 e non potrà essere superiore ad Euro 20;*
 - iii. *fatto salvo quanto previsto dall'art. 132, comma 3, del TUF, e dall'art. 2357 del Codice Civile gli acquisti dovranno essere effettuati nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamento particolare, in conformità alle previsioni di cui agli articoli 132 del TUF e 144-bis del Regolamento Emittenti esclusivamente e anche in più volte per ciascuna modalità: a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto; b) sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A., secondo le modalità operative previste dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. al fine di assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti; c) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, alle condizioni previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. c), del Regolamento Emittenti. Inoltre, le operazioni di acquisto di azioni potranno essere effettuate anche con le modalità previste dall'art. 3 del Regolamento (CE) n. 2273/2003, al fine di beneficiare, ove ne sussistano i presupposti della deroga dalla disciplina degli abusi di mercato, ai sensi dell'art. 183 del TUF, relativa all'abuso di informazioni privilegiate e alla manipolazione del mercato.*
 - iv. *gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato (ed effettivamente esistenti alla data dei medesimi acquisti) con conseguente costituzione, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 3, del Codice Civile, di una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate;*
- (b) *di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 1, del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione e per esso il Presidente e Amministratore Delegato, a disporre, anche a mezzo di delegati, in qualsiasi momento, in tutto od in parte, in una o più volte, senza limiti temporali, di azioni proprie acquistate, anche prima di aver completato gli acquisti come sopra autorizzati, stabilendosi che:*

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RELATIVA ALLA PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE
ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE**

- i. la cessione potrà avvenire (i) mediante alienazione in Borsa o ai blocchi, anche a seguito di trattativa privata o nel contesto di un'offerta pubblica, (ii) quale corrispettivo per l'acquisto di partecipazioni (c.d. carta contro carta), aziende o altre attività, nonché per la conclusione di accordi con partners strategici, (iii) costituendole in pegno al fine di ottenere finanziamenti necessari alla realizzazione di progetti e alla prosecuzione degli scopi aziendali, (iv) sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia;
 - ii. nel caso in cui la vendita sia attuata a fronte della percezione di un corrispettivo in denaro, il prezzo della cessione non potrà essere inferiore a Euro 2;
 - iii. a fronte di ogni cessione di azioni proprie, la riserva costituita ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 3, del Codice Civile, riconfluira nei rispettivi fondi e riserve di provenienza;
- (c) di correlativamente revocare, a far tempo dalla data della presente deliberazione assembleare, e per la parte non utilizzata, la delibera relativa all'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea dei soci del 24 aprile 2012;
- (d) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e Amministratore Delegato, ogni potere occorrente affinché provveda a rendere esecutive le deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti, dal notaio o dal Registro delle imprese competente per l'iscrizione, nonché provveda ad introdurre nel testo delle delibere assunte le eventuali modifiche che fossero richieste dalle predette autorità."

Calderara di Reno (Bo), 21 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Romano Volta

Allegato "E"
AI Rep. n. 21632
Racc. n. 11795

 DATALOGIC

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RELATIVA
ALLE PROPOSTE DI MODIFICHE STATUTARIE

*Assemblea degli Azionisti
23 aprile 2013*

the future
... daily life



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RELATIVA ALLE PROPOSTE DI MODIFICHE STATUTARIE

Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 72 e dell'Allegato 3/A – schema 3 - del Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato (di seguito il “Regolamento Emittenti”), trasmessa alla Consob in data 22 marzo 2013 e messa a disposizione del pubblico, in data 28 marzo 2013, presso la sede sociale di Datalogic S.p.A., sul sito internet www.datalogic.com e con le altre modalità indicate dagli articoli 65-quinquies, 65-sexies e 65-septies del Regolamento Emittenti, ai sensi dell'art. 72, comma 1, del medesimo Regolamento Emittenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati per il giorno 23 aprile 2013, in prima convocazione, e per il giorno 24 aprile 2013, in seconda convocazione, per deliberare in sede straordinaria, tra l’altro, in merito alle seguenti proposte di modifica allo statuto sociale (di seguito lo “Statuto Sociale”) di Datalogic S.p.A. (di seguito la “Società”), ai sensi dell’articolo 2365 del Codice Civile:

1. Proposta di modifica dell’art. 15 del vigente Statuto Sociale; delibere inerenti e conseguenti.

La proposta di modifica dello Statuto Sociale di cui al punto *sub 1*, tiene conto delle disposizioni di cui all’articolo 2386, primo comma, del Codice Civile, in materia di sostituzione degli amministratori nel corso dell’esercizio (c.d. *cooptazione*), nonché delle disposizioni di cui all’articolo 147-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 - Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, come successivamente integrato e modificato (di seguito il “TUF”), in materia di elezione e composizione del Consiglio di Amministrazione.

La suindicata proposta di modifica viene di seguito analiticamente motivata.

I. Proposta di modifica dell’art. 15 del vigente Statuto Sociale; delibere inerenti e conseguenti.

Il Consiglio di Amministrazione della Società (di seguito il “Consiglio”) Vi ricorda che, ai sensi dell’articolo 15 dello Statuto Sociale attualmente vigente “*se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori*

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DATALOGIC S.P.A.

nominati dall'assemblea e fermo restando in ogni caso il rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, D.Lgs. 58/1998, si provvede secondo quanto appresso indicato: i) gli amministratori rimasti in carica, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, nominano ai sensi dell'art. 2386 del codice civile i sostituti nell'ambito dei candidati (che siano tuttora eleggibili) appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati, tenuto conto del disposto del presente articolo in tema di diritti delle minoranze o di consiglieri indipendenti, e l'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando i medesimi principi; ovvero ii) qualora non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza, l'assemblea sarà tenuta nella prima seduta utile (a) a provvedere alla nomina, utilizzando il sistema del voto di lista tenuto conto del disposto del presente articolo in tema di diritti delle minoranze o di consiglieri indipendenti, oppure (b) a ridurre il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, sempreché il numero, la qualifica e le competenze dei consiglieri rimasti in carica assicurino comunque il corretto svolgimento dei lavori consiliari, secondo criteri di collegialità nell'assunzione delle decisioni; (...)".

Il Consiglio Vi sottolinea, in particolare, come l'attuale formulazione dell'articolo 15 dello Statuto Sociale precluda, di fatto, il ricorso all'istituto della c.d. *cointezione*, ai sensi dell'articolo 2386, primo comma, del Codice Civile¹, nell'eventualità in cui nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori (purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea) e non residuino candidati (non eletti in precedenza) dalla medesima lista cui appartengono gli amministratori cessati.

Pertanto, il Consiglio Vi invita a deliberare in merito alla proposta di modifica dell'articolo 15 dello Statuto Sociale prevedendo l'introduzione di una previsione che consenta (nell'eventualità in cui nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori e purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea) l'applicazione dell'istituto della c.d. *cointezione*, ai sensi dell'art. 2386, primo comma, del Codice Civile, anche qualora non residuino candidati (non eletti in precedenza) dalla medesima lista cui appartengono gli amministratori cessati.

La motivazione sottesa a tale proposta, risiede nell'esigenza della Società di poter reagire in maniera efficiente, tempestiva ed elastica (per il tramite di un procedimento deliberativo maggiormente semplificato e flessibile), alla circostanza eventuale in cui, nel

¹ Il quale consente agli amministratori rimasti in carica, purché espressione della maggioranza degli eletti dall'assemblea, di sostituire (e quindi "cooptare") quelli venuti a mancare nel corso dell'esercizio, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale. Tale sostituzione avviene in via provvisoria, dato che gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea. Fra le cause di cessazione degli amministratori non è compreso il compimento del periodo per il quale l'amministratore è stato nominato (caso per il quale opera invece la c.d. *prorogatio* di cui all'articolo 2485, secondo comma, del Codice Civile, e per il quale spetta all'assemblea ricostituire il Consiglio). Tra le ipotesi di cessazione alle quali l'articolo 2386, primo comma, del Codice Civile, si riferisce rientrano invece la morte, la rinuncia, la revoca e la decadenza, considerate non fisiologiche rispetto al mandato conferito agli amministratori.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RELATIVA ALLE PROPOSTE DI MODIFICHE STATUTARIE**

corso dell'esercizio, vengano a mancare uno o più amministratori, garantendo, di conseguenza, la completa funzionalità dell'organo amministrativo.

II. Razionalizzazione terminologica del testo dell'articolo 5 dello Statuto Sociale.

Infine, il Consiglio Vi informa della necessità di razionalizzare il tenore letterale dell'articolo 5 dello Statuto Sociale prevedendo l'eliminazione dei riferimenti ivi contenuti relativi all'attribuzione, da parte dell'Assemblea Straordinaria del 28 aprile 2011, al Consiglio di Amministrazione, per il periodo di un anno dalla data della delibera, della facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte, in via scindibile, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 2.600.000,00 (duemilioniseicentomila/00), mediante emissione di massime n. 5.000.000 (cinquemilioni) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) ciascuna, da collocarsi esclusivamente presso terzi investitori qualificati e/o possibili partner industriali della Società, con esclusione del diritto di opzione per gli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, seconda parte, del Codice Civile e/o ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del Codice Civile. Tale attribuzione, infatti, non risulta più efficace essendo decorso il termine di "un anno dalla data della delibera" del 28 aprile 2011 e non essendo stata rinnovata.

III. Diritto di recesso ex articolo 2437 del Codice Civile.

Il Consiglio precisa che le modifiche allo Statuto Sociale sopra proposte ed illustrate non faranno sorgere in alcun modo il diritto di recesso previsto dall'articolo 2437 del Codice Civile per i soci (*rectius* i soggetti ai quali spetta il diritto di voto) che non avranno concorso alla deliberazione riguardanti tali modifiche.

L'esposizione a confronto degli articoli dello Statuto Sociale di cui viene proposta la modifica nel testo vigente e in quello proposto, viene riportata nel testo della proposta deliberativa di seguito trascritta.

Alla luce di quanto sopra esposto, qualora concordiate con le proposte del Consiglio di Amministrazione, Vi invitiamo ad assumere le seguenti delibere:

"L'Assemblea Straordinaria di Datalogic S.p.A.:

(i) esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

**ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DATALOGIC S.P.A.**

DELIBERA

1. di modificare il testo dell'art. 5 del vigente Statuto Sociale come segue

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p style="text-align: center;">Titolo II</p> <p style="text-align: center;"><i>Capitale Sociale - Azioni - Obbligazioni</i></p> <p style="text-align: center;">Art. 5</p> <p>Il capitale sociale è di Euro 30.392.175,32 (trentamiloni trecentonovantaduemila centosettantacinque virgola trentadue) diviso in n.ro 58.446.491 (cinquantotto milioni quattrocentoquarantaseimila quattrocentonovantuno) azioni ordinarie di Euro 0,52 ciascuna.</p> <p>Il capitale sociale può essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea straordinaria anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelle ordinarie e con conferimenti diversi dal danaro, nell'ambito di quanto consentito dalla legge ed anche a norma dell'articolo 2441, quarto comma, seconda parte, del Codice Civile, nel rispetto delle condizioni e delle procedure ivi previste; l'Assemblea straordinaria può inoltre delegare agli amministratori la facoltà di aumentare - ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2443 del Codice Civile - il capitale sociale a titolo oneroso o gratuito, con o senza il diritto di opzione, anche a norma dell'articolo 2441, quarto comma, seconda parte, e quinto comma, del Codice Civile.</p> <p>L'Assemblea straordinaria in data 28 aprile 2011 ha deliberato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di attribuire al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di un anno dalla data di delibera, la facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte, in via scindibile il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 2.600.000,00 (Euro duemilaseicentomila/00), mediante emissione di massime n. 5.000.000 (cinquemilioni) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 (Euro zero virgola cinquantadue) ciascuna, da collocarsi esclusivamente presso terzi investitori qualificati e/o possibili partner industriali della Società, con esclusione del diritto di opzione per gli azionisti, ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, seconda parte, del Codice Civile e/o ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del Codice Civile; - di determinare che l'esercizio della delega di cui sopra comprenderà anche la facoltà di stabilire, di volta in volta, il prezzo di emissione delle azioni, compreso l'eventuale sovrapprezzo, nonché il godimento, fermo restando che non potrà 	<p style="text-align: center;">Titolo II</p> <p style="text-align: center;"><i>Capitale Sociale - Azioni - Obbligazioni</i></p> <p style="text-align: center;">Art. 5</p> <p>Il capitale sociale è di Euro 30.392.175,32 (trentamiloni trecentonovantaduemila centosettantacinque virgola trentadue) diviso in n.ro 58.446.491 (cinquantotto milioni quattrocentoquarantaseimila quattrocentonovantuno) azioni ordinarie di Euro 0,52 ciascuna.</p> <p>Il capitale sociale può essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea straordinaria anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelle ordinarie e con conferimenti diversi dal danaro, nell'ambito di quanto consentito dalla legge ed anche a norma dell'articolo 2441, quarto comma, seconda parte, del Codice Civile, nel rispetto delle condizioni e delle procedure ivi previste; l'Assemblea straordinaria può inoltre delegare agli amministratori la facoltà di aumentare - ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2443 del Codice Civile - il capitale sociale a titolo oneroso o gratuito, con o senza il diritto di opzione, anche a norma dell'articolo 2441, quarto comma, seconda parte, e quinto comma, del Codice Civile.</p> <p>L'Assemblea straordinaria in data 28 aprile 2011 ha deliberato:</p> <p style="text-align: right;">SOCI IN SOGGETTO</p> <p style="text-align: right;">DODI NACCO</p> <p style="text-align: right;">di attribuire al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di un anno dalla data di delibera, la facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte, in via scindibile il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 2.600.000,00 (Euro duemilaseicentomila/00), mediante emissione di massime n. 5.000.000 (cinquemilioni) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 (Euro zero virgola cinquantadue) ciascuna, da collocarsi esclusivamente presso terzi investitori qualificati e/o possibili partner industriali della Società, con esclusione del diritto di opzione per gli azionisti, ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, seconda parte, del Codice Civile e/o ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del Codice Civile;</p> <p style="text-align: right;">di determinare che l'esercizio della delega di cui sopra comprenderà anche la facoltà di stabilire, di volta in volta, il prezzo di emissione delle azioni, compreso l'eventuale sovrapprezzo, nonché il godimento, fermo restando che non potrà</p>

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RELATIVA ALLE PROPOSTE DI MODIFICHE STATUTARIE**

<p>comunque comportare l'emissione – con esclusione del diritto di opzione ai sensi del predetto articolo 2441, quarto comma, seconda parte, del Codice Civile – di un numero complessivo di azioni superiore a 5.000.000 (cinquemilioni) o comunque superiore al 10% (dieci per cento) del capitale preesistente alla relativa deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, il tutto nel rispetto delle altre condizioni previste dalla legge.</p>	<p>comunque comportare l'emissione – con esclusione del diritto di opzione ai sensi del predetto articolo 2441, quarto comma, seconda parte, del Codice Civile – di un numero complessivo di azioni superiore a 5.000.000 (cinquemilioni) o comunque superiore al 10% (dieci per cento) del capitale preesistente alla relativa deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, il tutto nel rispetto delle altre condizioni previste dalla legge.</p>
---	---

2. *di modificare il testo dell'art. 15 del vigente Statuto Sociale come segue*

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p style="text-align: center;"><i>Titolo IV</i> <i>Organi Amministrativi e di Controllo</i> Art. 15</p> <p>Composizione e Nomina del Consiglio di Amministrazione</p> <p>La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 15 (quindici) membri, anche non soci, nominati dall'assemblea che stabilirà altresì il numero dei consiglieri e potrà eleggere il Presidente. L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dal presente statuto e dalle altre disposizioni applicabili.</p> <p>Qualora le azioni della società siano quotate su un mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A, la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci considerando che almeno 1 (uno) dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero 2 (due) se il consiglio di amministrazione sia composto da più di 7 (sette) componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'articolo 148, comma 3, D.Lgs. 58/1998. Ciascun socio che possieda i requisiti nel seguito previsti e intenda proporre candidati alla carica di amministratore dovrà, a pena di ineleggibilità, depositare presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, la sua lista nella quale i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo ed in numero non superiore a 15 (quindici). Le suddette liste dei candidati dovranno essere accompagnate: (i) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o di incompatibilità, nonché la</p>	<p style="text-align: center;"><i>Titolo IV</i> <i>Organi Amministrativi e di Controllo</i> Art. 15</p> <p>Composizione e Nomina del Consiglio di Amministrazione</p> <p>La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 15 (quindici) membri, anche non soci, nominati dall'assemblea che stabilirà altresì il numero dei consiglieri e potrà eleggere il Presidente. L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dal presente statuto e dalle altre disposizioni applicabili.</p> <p>Qualora le azioni della società siano quotate su un mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A, la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci considerando che almeno 1 (uno) dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero 2 (due) se il consiglio di amministrazione sia composto da più di 7 (sette) componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'articolo 148, comma 3, D.Lgs. 58/1998. Ciascun socio che possieda i requisiti nel seguito previsti e intenda proporre candidati alla carica di amministratore dovrà, a pena di ineleggibilità, depositare presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, la sua lista nella quale i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo ed in numero non superiore a 15 (quindici). Le suddette liste dei candidati dovranno essere accompagnate: (i) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o di incompatibilità, nonché la</p>

**ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DATALOGIC S.P.A.**

sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche e (ii) dai curricula vitae di ciascun candidato, contenenti un'esauriente informativa , riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti.

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un amministratore, la nomina del Consiglio di Amministrazione sarà effettuata sulla base di liste, nelle quali i candidati saranno indicati in numero pari al numero massimo di componenti del Consiglio di Amministrazione da nominare.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento, percentuale determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede sociale) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria sottoscritto al momento della presentazione della lista ovvero quella diversa e minore percentuale del capitale sociale stabilita in conformità alle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina. Gli azionisti che partecipano ad un sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista e non possono votare liste diverse.

Ogni lista dovrà contenere il nominativo di (almeno) un candidato indipendente ovvero di (almeno) due candidati indipendenti nel caso in cui l'assemblea determini un numero di consiglieri superiore a sette. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

La lista per la quale non sono osservate le statuzioni di cui sopra è considerata come non presentata. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi da coloro ai quali spetta il diritto di voto vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante amministratore è individuato nel candidato indicato al primo posto dell'ordine progressivo della lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro ai quali spetta il diritto di voto che hanno presentato o votato la lista di cui al punto a) risultata prima per numero di voti.

Resta inteso che ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto

sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche e (ii) dai curricula vitae di ciascun candidato, contenenti un'esauriente informativa , riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti.

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un amministratore, la nomina del Consiglio di Amministrazione sarà effettuata sulla base di liste, nelle quali i candidati saranno indicati in numero pari al numero massimo di componenti del Consiglio di Amministrazione da nominare.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento, percentuale determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede sociale) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria sottoscritto al momento della presentazione della lista ovvero quella diversa e minore percentuale del capitale sociale stabilita in conformità alle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina. Gli azionisti che partecipano ad un sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista e non possono votare liste diverse.

Ogni lista dovrà contenere il nominativo di (almeno) un candidato indipendente ovvero di (almeno) due candidati indipendenti nel caso in cui l'assemblea determini un numero di consiglieri superiore a sette. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

La lista per la quale non sono osservate le statuzioni di cui sopra è considerata come non presentata. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi da coloro ai quali spetta il diritto di voto vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante amministratore è individuato nel candidato indicato al primo posto dell'ordine progressivo della lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro ai quali spetta il diritto di voto che hanno presentato o votato la lista di cui al punto a) risultata prima per numero di voti.

Resta inteso che ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RELATIVA ALLE PROPOSTE DI MODIFICHE STATUTARIE**

delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle stesse.

Tuttavia, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia formato da più di 7 (sette) componenti, qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza in numero almeno pari a quello previsto dalla legge o dal presente statuto, il candidato e/o i 2 (due) candidati, in caso di carenza di 2 (due) amministratori indipendenti, non indipendente/i eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, sarà/saranno sostituito/i dal/dai candidato/i indipendente/i non eletto/i della stessa lista secondo l'ordine progressivo.

L'amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decadrà immediatamente dalla carica. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo in relazione alle elezioni degli amministratori, si fa riferimento all'art. 147-ter del D.Lgs. 58/1998.

Gli amministratori dureranno in carica sino ad un massimo di 3 (tre) esercizi, secondo quanto stabilirà l'assemblea all'atto della nomina, e saranno rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo restando la necessità che almeno 2 (due) consiglieri rivestano i requisiti di indipendenza, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di 7 (sette) membri, ovvero 1 (un) solo membro indipendente, nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da un numero pari od inferiore a 7 (sette) membri.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvede secondo quanto appresso indicato:

i) gli amministratori rimasti in carica, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, nominano ai sensi dell'art. 2386 del codice civile i sostituti nell'ambito dei candidati (che siano tuttora eleggibili) appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati, tenuto conto del disposto del presente articolo in tema di diritti delle minoranze o di consiglieri

delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle stesse.

Tuttavia, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia formato da più di 7 (sette) componenti, qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza in numero almeno pari a quello previsto dalla legge o dal presente statuto, il candidato e/o i 2 (due) candidati, in caso di carenza di 2 (due) amministratori indipendenti, non indipendente/i eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, sarà/saranno sostituito/i dal/dai candidato/i indipendente/i non eletto/i della stessa lista secondo l'ordine progressivo.

L'amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decadrà immediatamente dalla carica. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo in relazione alle elezioni degli amministratori, si fa riferimento all'art. 147-ter del D.Lgs. 58/1998.

Gli amministratori dureranno in carica sino ad un massimo di 3 (tre) esercizi, secondo quanto stabilirà l'assemblea all'atto della nomina, e saranno rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo restando la necessità che almeno 2 (due) consiglieri rivestano i requisiti di indipendenza, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di 7 (sette) membri, ovvero 1 (un) solo membro indipendente, nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da un numero pari od inferiore a 7 (sette) membri.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvede secondo quanto appresso indicato:

i) gli amministratori rimasti in carica, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, nominano ai sensi dell'art. 2386 del codice civile i sostituti — scegliendoli per cooptazione progressivamente tra i primi nell'ambito dei candidati non eletti (che siano tuttora eleggibili) appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati, tenuto

**ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DATALOGIC S.P.A.**

indipendenti, e l'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando i medesimi principi; ovvero

ii) qualora non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza, l'assemblea sarà tenuta nella prima seduta utile (a) a provvedere alla nomina, utilizzando il sistema del voto di lista e comunque in modo tale da assicurare la tutela delle minoranze, oppure (b) a ridurre il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, sempreché il numero, la qualifica e le competenze dei consiglieri rimasti in carica assicurino comunque il corretto svolgimento dei lavori consiliari, secondo criteri di collegialità nell'assunzione delle decisioni; ovvero

iii) gli amministratori rimasti in carica, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, rimettono all'assemblea degli azionisti nella prima seduta utile la decisione circa (a) la sostituzione degli amministratori cessati, tenuto conto del disposto del presente articolo in tema di diritti delle minoranze o di consiglieri indipendenti, e l'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando i medesimi principi, oppure (b) la riduzione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, sempreché il numero, la qualifica e le competenze dei consiglieri rimasti in carica assicurino comunque il corretto svolgimento dei lavori consiliari, secondo criteri di collegialità nell'assunzione delle decisioni; ovvero

iv) qualora le modalità di sostituzione indicate ai punti i), ii) e iii) non consentano il rispetto di quanto previsto nel presente articolo in tema di diritti delle minoranze o di consiglieri indipendenti, l'assemblea sarà tenuta a provvedere alla nomina, utilizzando il sistema del voto di lista e comunque in modo tale da assicurare la tutela delle minoranze.

Se nel corso dell'esercizio viene a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e, più precisamente, ha la facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi quelli che la legge od il presente statuto riservano tassativamente all'assemblea.

In particolare, al Consiglio di Amministrazione è attribuito il potere di istituire comitati e commissioni anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario al modello previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dalla Borsa Italiana S.p.A..

E' inoltre attribuita all'organo amministrativo la

conto del disposto del presente articolo in tema di diritti delle minoranze o di consiglieri indipendenti, e l'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando i medesimi principi; ovvero

ii) qualora la modalità di sostituzione indicata al punto i) non sia possibile per assenza di non eletti o per rifiuto di accettazione dell'incarico da parte dei non eletti, gli amministratori rimasti in carica provvedono alla cooperazione senza vincoli di lista, tenuto conto del disposto del presente articolo in tema di diritti delle minoranze o di consiglieri indipendenti, e l'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando i medesimi principi, qualora non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza, l'assemblea sarà tenuta nella prima seduta utile (a) a provvedere alla nomina, utilizzando il sistema del voto di lista e comunque in modo tale da assicurare la tutela delle minoranze, oppure (b) a ridurre il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, sempreché il numero, la qualifica e le competenze dei consiglieri rimasti in carica assicurino comunque il corretto svolgimento dei lavori consiliari, secondo criteri di collegialità nell'assunzione delle decisioni; ovvero

iii) gli amministratori rimasti in carica, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, rimettono all'assemblea degli azionisti nella prima seduta utile la decisione circa (a) la sostituzione degli amministratori cessati, tenuto conto del disposto del presente articolo in tema di diritti delle minoranze o di consiglieri indipendenti, e l'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando i medesimi principi, oppure (b) la riduzione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, sempreché il numero, la qualifica e le competenze dei consiglieri rimasti in carica assicurino comunque il corretto svolgimento dei lavori consiliari, secondo criteri di collegialità nell'assunzione delle decisioni; ovvero

iv) qualora le modalità di sostituzione indicate ai punti i), ii) e iii) non consentano il rispetto di quanto previsto nel presente articolo in tema di diritti delle minoranze o di consiglieri indipendenti, l'assemblea sarà tenuta a provvedere alla nomina, utilizzando il sistema del voto di lista e comunque in modo tale da assicurare la tutela delle minoranze.

Se nel corso dell'esercizio viene a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e, più precisamente, ha



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RELATIVA ALLE PROPOSTE DI MODIFICHE STATUTARIE**

<p>competenza di istituire e sopprimere sedi secondarie, di deliberare fusioni nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505 bis del codice civile, di trasferire la sede sociale nell'ambito del territorio nazionale e di adeguare lo statuto sociale a disposizioni normative.</p> <p>Le procedure in materia di operazioni con parti correlate adottate dalla Società ai sensi e per gli effetti del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221/2010, come successivamente modificato, possono prevedere che, in caso di urgenza, le operazioni che non siano di competenza dell'assemblea o non debbano essere da questa autorizzate, anche compiute per il tramite di società controllate, siano concluse in deroga a quanto disposto dagli artt. 7 e 8, nonché dall'Allegato 2, del predetto Regolamento Consob, nei termini ed alle condizioni previste nell'art. 13, sesto comma, del medesimo Regolamento Consob.</p>	<p>la facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi quelli che la legge od il presente statuto riservano tassativamente all'assemblea.</p> <p>In particolare, al Consiglio di Amministrazione è attribuito il potere di istituire comitati e commissioni anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario al modello previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dalla Borsa Italiana S.p.A..</p> <p>E' inoltre attribuita all'organo amministrativo la competenza di istituire e sopprimere sedi secondarie, di deliberare fusioni nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505 bis del codice civile, di trasferire la sede sociale nell'ambito del territorio nazionale e di adeguare lo statuto sociale a disposizioni normative.</p> <p>Le procedure in materia di operazioni con parti correlate adottate dalla Società ai sensi e per gli effetti del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221/2010, come successivamente modificato, possono prevedere che, in caso di urgenza, le operazioni che non siano di competenza dell'assemblea o non debbano essere da questa autorizzate, anche compiute per il tramite di società controllate, siano concluse in deroga a quanto disposto dagli artt. 7 e 8, nonché dall'Allegato 2, del predetto Regolamento Consob, nei termini ed alle condizioni previste nell'art. 13, sesto comma, del medesimo Regolamento Consob.</p>
---	---

3. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente e Amministratore Delegato, ogni potere occorrente affinché provveda a rendere esecutive le delibere che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti, dal notaio o dal Registro delle imprese competente per l'iscrizione, nonché provveda ad introdurre nel testo delle delibere assunte le eventuali modifiche che fossero richieste dalle predette autorità.”*

Calderara di Reno (Bo), 21 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Romano Volta

Comunicazione n. 1
ore: 11:00

DATALOGIC S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 23 aprile 2013

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 27 ^{d.l. PARTECIPAZ.} aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 47.877.969 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 81,918 % di n. 58.446.491 azioni ordinarie.

Allegato "F"
AI Rep. n. 21632
Racc. n. 11795

Personne fisicamente presenti in sala: 4



BB

ELENCO INTERVENTUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	F	U	E	U	E	U	E
1	HYDRA S.P.A.		RICCI GABRIELE		40.000.323	88.439	11:00						
2	BG MSCI EA/E SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	DE CINQUE GIUSEPPE			5.115	0.009	11:00						
3	BG MSCI EMU M INDEX FUND B	DE CINQUE GIUSEPPE			1.424	0.002	11:00						
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR	DE CINQUE GIUSEPPE			62.517	0.107	11:00						
5	POOLED	DE CINQUE GIUSEPPE			1.336	0.002	11:00						
6	FCP SCANDIUM	DE CINQUE GIUSEPPE			57.000	0.088	11:00						
7	GOVERNMENT OF NORWAY	DE CINQUE GIUSEPPE			637.110	1.080	11:00						
8	NATIXIS EURO OPPORTUNITIES	DE CINQUE GIUSEPPE			176.011	0.303	11:00						
9	NATIXIS INTERNET FUNDS LUX I	DE CINQUE GIUSEPPE			233.687	0.400	11:00						
10	AXA WORLD FUNDS	DE CINQUE GIUSEPPE			433.000	0.741	11:00						
11	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	DE CINQUE GIUSEPPE			3.011	0.005	11:00						
12	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	DE CINQUE GIUSEPPE			9.102	0.016	11:00						
13	SS B&K AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	DE CINQUE GIUSEPPE			9.439	0.018	11:00						
14	FIDELITY FUNDS SICAV	DE CINQUE GIUSEPPE			508.122	0.859	11:00						
15	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	DE CINQUE GIUSEPPE			1.968	0.003	11:00						
16	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	DE CINQUE GIUSEPPE			63.483	0.108	11:00						
17	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN	DE CINQUE GIUSEPPE			1.059	0.002	11:00						
18	MUNICIPAL EMP ANNUTY E BEN FD CHICA	DE CINQUE GIUSEPPE			2.160	0.004	11:00						
19	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	DE CINQUE GIUSEPPE			9.438	0.018	11:00						
20	FCP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE	DE CINQUE GIUSEPPE			65.104	0.111	11:00						
21	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	DE CINQUE GIUSEPPE			1.138	0.002	11:00						
22	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA AZIONARIO CRESCITA	DE CINQUE GIUSEPPE			360.168	0.513	11:00						
23	D'AMICO CESARE	ALBERTI ANNA			100.000	0.111	11:00						
24	D'AMICO SOCIETA' DI NAVIGAZIONE SPA	ALBERTI ANNA			1.400.000	2.305	11:00						
25	F.I.P.A. FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONE S.p.A.	ALBERTI ANNA			80.000	0.103	11:00						
26	TAMBURI INVESTMENT PARTNERS SPA	ALBERTI ANNA			3.733.835	6.389	11:00						
27	CUOGHI BRUNO				1.503	0.003	11:00						

Totali azioni in propria	1.503
Totali azioni per delega	47.878.466
Totali generali azioni	47.877.969
% sulle azioni ord.	01.918

persone fisicamente presenti in sala:

4



Comunicazione n. 2
ore: 12:12

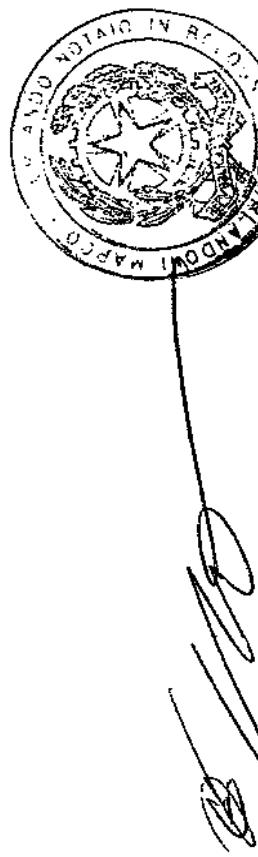
DATALOGIC S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 23 aprile 2013

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 25 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 47.576.725 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 81,402 % di n. 58.446.491 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 4



ELENCO INTERVENTUTI

N°	Avanti diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U
1	HYDRA S.P.A.	RICCI GABRIELE		40.000,323		68.439	11:00					
2	BG MSCI EAFF SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	DE CINQUE GIUSEPPE		5.115		0,009	11:00					
3	BG MSCI EMU IMI INDEX FUND B	DE CINQUE GIUSEPPE		1.424		0,002	11:00					
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR	DE CINQUE GIUSEPPE		82.517		0,107	11:00					
5	POOLED	DE CINQUE GIUSEPPE		1.338		0,002	11:00					
6	FCP SCANDIUM	DE CINQUE GIUSEPPE		57.000		0,098	11:00					
7	GOVERNMENT OF NORWAY	DE CINQUE GIUSEPPE		637.110		1,090	11:00					
8	NATIXIS EURO OPPORTUNITIES	DE CINQUE GIUSEPPE		176.911		0,303	11:00					
9	NATIXIS INTERNET FUNDS LUX I	DE CINQUE GIUSEPPE		233.887		0,400	11:00					
10	AXA WORLD FUNDS	DE CINQUE GIUSEPPE		433.000		0,741	11:00					
11	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	DE CINQUE GIUSEPPE		3.011		0,005	11:00					
12	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	DE CINQUE GIUSEPPE		9.102		0,018	11:00					
13	SS BR AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	DE CINQUE GIUSEPPE		9.439		0,016	11:00					
14	FIDELITY FUNDS SICAV	DE CINQUE GIUSEPPE		508.122		0,869	11:00					
15	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	DE CINQUE GIUSEPPE		1.988		0,003	11:00					
16	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	DE CINQUE GIUSEPPE		83.483		0,109	11:00					
17	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN	DE CINQUE GIUSEPPE		1.059		0,002	11:00					
18	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA	DE CINQUE GIUSEPPE		2.180		0,004	11:00					
19	INTL GLOBAL INVESTMENT COOL FUNDS	DE CINQUE GIUSEPPE		9.438		0,018	11:00					
20	FCP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE	DE CINQUE GIUSEPPE		65.104		0,111	11:00					
21	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	DE CINQUE GIUSEPPE		1.136		0,002	11:00	12:12				
22	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRA / AZIONARIO CRESCITA	DE CINQUE GIUSEPPE		300.108		0,513	11:00	12:12				
23	D'AMICO CESARE	ALBERTI ANNA		100.000		0,171	11:00					
24	D'AMICO SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE SPA	ALBERTI ANNA		1.400.000		2,395	11:00					
25	FIPA FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONE S.p.A.	ALBERTI ANNA		80.000		0,103	11:00					
26	TAMBURINI INVESTMENT PARTNERS SPA	ALBERTI ANNA		3.753.935		6,398	11:00					
27	CIUCHI BRUNO			1.503		0,003	11:00					

Totali azioni in proprio	1.503
Totali azioni per delega	47.575.222
Totali generale azioni	47.576.726
% sulle azioni ord.	81.402

persone fisicamente presenti in sala:



Comunicazione n. 3
ore: 12:56

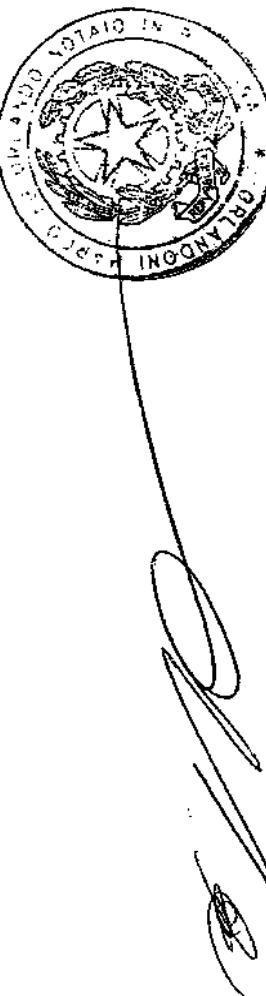
DATALOGIC S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 23 aprile 2013

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 27 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 47.877.969 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 81,918 % di n. 58.446.491 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 4



ELenco INTERVENTUti

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	F	U	E	U	E	U	E
1	HYDRA S.P.A.		RICCI GABRIELE		40.000.323	88.439	11:00						
2	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		DE CINQUE GIUSEPPE		5.115	0.009	11:00						
3	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		DE CINQUE GIUSEPPE		1.424	0.002	11:00						
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR		DE CINQUE GIUSEPPE		82.517	0.107	11:00						
5	POOLED		DE CINQUE GIUSEPPE		1.336	0.002	11:00						
6	FDF SCANDIUM		DE CINQUE GIUSEPPE		57.000	0.098	11:00						
7	GOVERNMENT OF NORWAY		DE CINQUE GIUSEPPE		637.110	1.080	11:00						
8	NATIXIS EURO OPPORTUNITIES		DE CINQUE GIUSEPPE		176.011	0.303	11:00						
9	NATIXIS INTERNET FUNDS LUX I		DE CINQUE GIUSEPPE		233.867	0.400	11:00						
10	AA WORLD FUNDS		DE CINQUE GIUSEPPE		433.000	0.741	11:00						
11	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		DE CINQUE GIUSEPPE		3.011	0.005	11:00						
12	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		DE CINQUE GIUSEPPE		9.102	0.016	11:00						
13	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		DE CINQUE GIUSEPPE		9.438	0.018	11:00						
14	FIDELITY FUNDS SICAV		DE CINQUE GIUSEPPE		508.122	0.869	11:00						
15	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		DE CINQUE GIUSEPPE		1.988	0.003	11:00						
16	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		DE CINQUE GIUSEPPE		63.483	0.108	11:00						
17	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN		DE CINQUE GIUSEPPE		1.059	0.002	11:00						
18	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICAGO		DE CINQUE GIUSEPPE		2.180	0.004	11:00						
19	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		DE CINQUE GIUSEPPE		9.438	0.016	11:00						
20	FCP TOQUEVILLE VALUE EUROPE		DE CINQUE GIUSEPPE		65.104	0.111	11:00						
21	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA		DE CINQUE GIUSEPPE		1.136	0.002	11:00	12:12	12:56				
22	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRAFA / AZIONARIO CRESCITA		DE CINQUE GIUSEPPE,		300.108	0.513	11:00	12:12	12:56				
23	D'AMICO CESARE		ALBERTI ANNA		100.000	0.171	11:00						
24	D'AMICO SOCIETA' DI NAVIGAZIONE SPA		ALBERTI ANNA		1.400.000	2.395	11:00						
25	FPA FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONE S.p.A.		ALBERTI ANNA		60.000	0.103	11:00						
26	TAMBURI INVESTMENT PARTNERS SPA		ALBERTI ANNA		3.733.835	6.389	11:00						
27	CIUGHI BRUNO				1.503	0.003	11:00						

Totali azioni in proprio	1.503
Totali azioni per delega	47.876.466
Totali generali azioni	47.877.969
% sulle azioni ord.	81.918

persone fisicamente presenti in sala:

4



DATALOGIC S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 aprile 2013

MOZIONE 1 - OMISSIONE LETTURA BILANCIO

Allegato "Q"
AI Rep. n. 21632
Racc. n. 11795

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

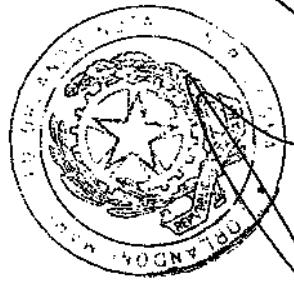
Totale azioni presenti alla votazione 47.877.969

FAVOREVOLI CONTRARI ASTENUTI NON VOTANTI

45.295.761 2.582.208

94,607% 5,393%

Totale % sui presenti 100,000%



ESITO VOTAZIONE

MOZIONE 1 - OMISSIONE LETTURA BILANCI

N°	Avevano diritto	Rappresentante	Dirigente	Azioni in proprio	Azioni per delega	% azioni in	Voti
1	HYDRA S.P.A.		RICCI GABRIELE		40.000.323	68.439	F
2	BGI MSCI EAFFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		DE CINQUE GIUSEPPE		5.115	0.009	A
3	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		DE CINQUE GIUSEPPE		1.424	0.002	A
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		DE CINQUE GIUSEPPE		62.517	0.107	A
5	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		DE CINQUE GIUSEPPE		1.358	0.002	A
6	FCP SCANDIUM		DE CINQUE GIUSEPPE		57.000	0.098	A
7	GOVERNMENT OF NORWAY		DE CINQUE GIUSEPPE		637.110	1.060	A
8	NATIXIS EURO OPPORTUNITIES		DE CINQUE GIUSEPPE		176.911	0.303	A
9	NATIXIS INTERNET FUNDS LUX I		DE CINQUE GIUSEPPE		233.687	0.400	A
10	AXA WORLD FUNDS		DE CINQUE GIUSEPPE		433.000	0.741	A
11	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		DE CINQUE GIUSEPPE		3.011	0.005	A
12	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		DE CINQUE GIUSEPPE		8.102	0.016	A
13	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		DE CINQUE GIUSEPPE		9.439	0.016	A
14	FIDELITY FUNDS SICAV		DE CINQUE GIUSEPPE		508.122	0.869	A
15	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		DE CINQUE GIUSEPPE		1.965	0.003	A
16	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		DE CINQUE GIUSEPPE		63.483	0.108	A
17	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN		DE CINQUE GIUSEPPE		1.059	0.002	A
18	MUNICIPAL EMP ANNUTY E BEN FD CHICA		DE CINQUE GIUSEPPE		2.160	0.004	A
19	INT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		DE CINQUE GIUSEPPE		9.436	0.016	A
20	FCP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE		DE CINQUE GIUSEPPE		66.104	0.111	A
21	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA		DE CINQUE GIUSEPPE		1.136	0.002	A
22	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA AZIONARIO CRESCITA		DE CINQUE GIUSEPPE		300.108	0.513	A
23	DAMICO CESARE		ALBERTI ANNA		100.000	0.171	F
24	D'AMICO SOCIETA' DI NAVIGAZIONE SPA		ALBERTI ANNA		1.400.000	2.585	F
25	FI PA FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONE S.P.A.		ALBERTI ANNA		80.000	0.103	F
26	TAMBURINI INVESTMENT PARTNERS SPA		ALBERTI ANNA		3.733.935	6.389	F
27	CUGOGLI BRUNO			1.503	0.003	0.003	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	45.295.761	94,607%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	2.582.208	5,393%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	47.877.969	100,000%

DATALOGIC S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 aprile 2013

Punto 1 all'ordine del giorno - parte ord.

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

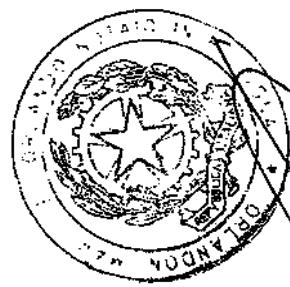
Totale azioni presenti alla votazione 47.877.969

FAVORE / CONTRO / CONTRARIO / ASTENUTO / NON VOTANTI

47.877.969

100,000%

Totale % sui presenti 100,000%



ESITO VOTAZIONE

Punto 1 all'ordine del giorno - parte ord.

N.	Avente diritto	Rappresentante	Delegato	Abstinenza primo	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTTI
1	HYDRA S.P.A.	RIOCI GABRIELE		40.000	323	58.439	F
2	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	DE CINQUE GIUSEPPE		5.115	0.009	0.00%	F
3	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	DE CINQUE GIUSEPPE		1.424	0.002	0.00%	F
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR	DE CINQUE GIUSEPPE		82.517	0.107	0.10%	F
5	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED	DE CINQUE GIUSEPPE		1.338	0.002	0.00%	F
6	FCP SCANDIUM	DE CINQUE GIUSEPPE		57.000	0.098	0.09%	F
7	GOVERNMENT OF NORWAY	DE CINQUE GIUSEPPE		637.110	1.090	1.09%	F
8	NATIXIS EURO OPPORTUNITIES	DE CINQUE GIUSEPPE		176.911	0.303	0.30%	F
9	NATIXIS INTERNET FUNDS LUX I	DE CINQUE GIUSEPPE		233.867	0.400	0.40%	F
10	AXA WORLD FUNDS	DE CINQUE GIUSEPPE		423.000	0.741	0.74%	F
11	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	DE CINQUE GIUSEPPE		3.011	0.005	0.00%	F
12	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	DE CINQUE GIUSEPPE		9.102	0.015	0.01%	F
13	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	DE CINQUE GIUSEPPE		9.439	0.016	0.01%	F
14	FIDELITY FUNDS SICAV	DE CINQUE GIUSEPPE		508.122	0.889	0.89%	F
15	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	DE CINQUE GIUSEPPE		1.988	0.003	0.00%	F
16	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	DE CINQUE GIUSEPPE		63.483	0.109	0.11%	F
17	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN	DE CINQUE GIUSEPPE		1.058	0.002	0.00%	F
18	MUNICIPAL EMP ANNUTY E BEN FD CHICA	DE CINQUE GIUSEPPE		2.180	0.004	0.00%	F
19	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	DE CINQUE GIUSEPPE		9.438	0.016	0.01%	F
20	FCP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE	DE CINQUE GIUSEPPE		65.104	0.111	0.11%	F
21	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	DE CINQUE GIUSEPPE		1.138	0.002	0.00%	F
22	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA / AZIONARIO CRESCITA	DE CINQUE GIUSEPPE		300.108	0.513	0.51%	F
23	IPAMICO CESARE	ALBERTI ANNA		100.000	0.171	0.17%	F
24	IPAMICO SOCIETA' DI NAVIGAZIONE S.P.A.	ALBERTI ANNA		1.400.000	2.395	2.39%	F
25	RIPA FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONE S.p.A.	ALBERTI ANNA		60.000	0.103	0.10%	F
26	TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.p.A.	ALBERTI ANNA		3.733.825	6.369	6.37%	F
27	CUOIGHI BRUNO		1.503	0.003	0.00%	0.00%	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	47.877.969	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	47.877.969	100,000%

DATALOGIC S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 aprile 2013

Punto 2 all'ordine del giorno - parte ord.

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

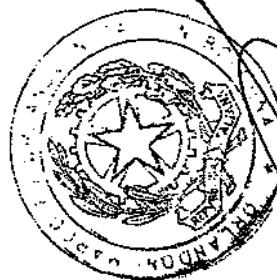
Totale azioni presenti alla votazione 47.576.725

VOTO A FAVORE VOTI INCONTRARIO VOTI ASTENUTI VOTI NON VOLTATI

46.384.492 1.192.233

97,494% 2,506%

Totale % sui presenti 100,000%



ESITO VOTAZIONE

Punto 2 all'ordine del giorno - parte ord.



N°	Avente diritto	Rappresentante	Delegato	Adatto in proprio	Azioni per delega	% azioni ord.	VOTTI
1	HYDRA S.p.A.		RICCI GABRIELE		40.000.323	68,43%	F
2	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		DE CINQUE GIUSEPPE		5.115	0,009	F
3	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		DE CINQUE GIUSEPPE		1.424	0,002	F
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR		DE CINQUE GIUSEPPE		62.517	0,107	F
5	TREASURER OF THE STATE OF NORTHERN CAROLINA QUITY INVESTMENT FUND POOLED		DE CINQUE GIUSEPPE		1.336	0,002	F
6	FCP SCANDIUM		DE CINQUE GIUSEPPE		57.000	0,008	C
7	GOVERNMENT OF NORWAY		DE CINQUE GIUSEPPE		637.110	1,090	C
8	MATRIX EURO OPPORTUNITIES		DE CINQUE GIUSEPPE		178.911	0,303	C
9	MATRIX INTERNET FUNDS LUX I		DE CINQUE GIUSEPPE		233.687	0,400	C
10	MAXA WORLD FUNDS		DE CINQUE GIUSEPPE		433.000	0,741	F
11	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		DE CINQUE GIUSEPPE		3.011	0,005	F
12	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		DE CINQUE GIUSEPPE		8.102	0,016	F
13	SS BIK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		DE CINQUE GIUSEPPE		8.439	0,016	C
14	FIDELITY FUNDS SICAV		DE CINQUE GIUSEPPE		508.122	0,856	F
15	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		DE CINQUE GIUSEPPE		1.986	0,003	C
16	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		DE CINQUE GIUSEPPE		63.463	0,106	C
17	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN		DE CINQUE GIUSEPPE		1.059	0,002	C
18	MUNICIPAL EMP ANNUTY E BEN FD CHICA		DE CINQUE GIUSEPPE		2.160	0,004	C
19	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		DE CINQUE GIUSEPPE		9.426	0,016	C
20	FCP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE		DE CINQUE GIUSEPPE		65.104	0,111	F
21	DAMICO CESARE		ALBERTI ANNA		100.000	0,171	F
22	DAMICO SOCIETA' DI NAVIGAZIONE SPA		ALBERTI ANNA		1.400.000	2,396	F
23	FLPA FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONE S.p.A.		ALBERTI ANNA		60.000	0,103	F
24	TAMBURI INVESTMENT PARTNERS SPA		ALBERTI ANNA		3.733.935	6,389	F
25	CUOGHI BRUNO			1.503	0,003	F	
TOTALE AZIONI PRESENTI							
47.576.725							
100,000%							

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	46.384.492	97,494%
CONTRARI	1.192.233	2,506%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%

DATALOGIC S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 aprile 2013

MOZIONE 2 - OMISSIONE LETTURA LISTE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

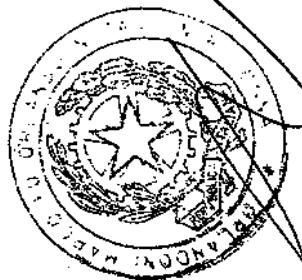
Totale azioni presenti alla votazione 47.576.725

FAVORISCHI VOTI CONTRO VOTI ASTENUTI VOTI NON VOLTATI

45.295.761 2.280.964

95,206% 4,794%

Totale % sui presenti 100,000%



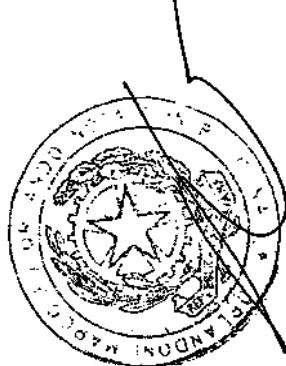
ESITO VOTAZIONE

MOZIONE 2 - OMISSIONE LETTURA LISTE

N.	Avente diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in possesso	Azioni per delega	% delle azioni ord.	Voti
1	HYDRA S.P.A.	RICCI GABRIELE		40.000.323	68.439	F	
2	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	DE CINQUE GIUSEPPE		5.115	0.009	A	
3	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	DE CINQUE GIUSEPPE		1.424	0.002	A	
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR	DE CINQUE GIUSEPPE		82.517	0.107	A	
5	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED	DE CINQUE GIUSEPPE		1.336	0.002	A	
6	FFCP SCANDIUM	DE CINQUE GIUSEPPE		57.000	0.068	A	
7	GOVERNMENT OF NORWAY	DE CINQUE GIUSEPPE		637.110	1.090	A	
8	BINATIXIS EURO OPPORTUNITIES	DE CINQUE GIUSEPPE		176.911	0.303	A	
9	BINATIXIS INTERNET FUNDS LUX I	DE CINQUE GIUSEPPE		233.667	0.400	A	
10	AXA WORLD FUNDS	DE CINQUE GIUSEPPE		433.000	0.741	A	
11	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	DE CINQUE GIUSEPPE		3.011	0.005	A	
12	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	DE CINQUE GIUSEPPE		9.102	0.018	A	
13	SS BX AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	DE CINQUE GIUSEPPE		9.439	0.016	A	
14	FIDELITY FUNDS SICAV	DE CINQUE GIUSEPPE		508.122	0.869	A	
15	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	DE CINQUE GIUSEPPE		1.985	0.003	A	
16	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	DE CINQUE GIUSEPPE		63.483	0.108	A	
17	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN	DE CINQUE GIUSEPPE		1.059	0.002	A	
18	MUNICIPAL EMP ANNUTY EBEN FD CHICA	DE CINQUE GIUSEPPE		2.160	0.004	A	
19	INT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	DE CINQUE GIUSEPPE		9.436	0.016	A	
20	FFCP TOQUEVILLE VALUE EUROPE	DE CINQUE GIUSEPPE		66.104	0.111	A	
21	D'AMICO CESARE	ALBERTI ANNA		100.000	0.171	F	
22	D'AMICO SOCIETA' DI NAVIGAZIONE SPA	ALBERTI ANNA		1.400.000	2.395	F	
23	FFIPA FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONE S.P.A.	ALBERTI ANNA		60.000	0.103	F	
24	TAMBURI INVESTMENT PARTNERS SPA	ALBERTI ANNA		3.733.936	6.369	F	
25	CUOGHI BRUNO			1.503	0.003	F	

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	45.295.761	95,206%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	2.280.964	4,794%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	47.576.725	100,000%



DATALOGIC S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 aprile 2013

Punto 3/a (LISTA 1) all'ordine del giorno - parte ord.

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

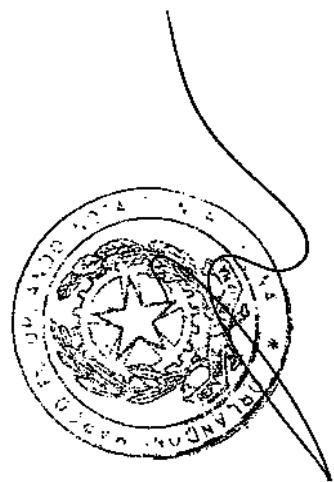
Totale azioni presenti alla votazione 47.576.725

VOTO **PER** **CONTRO** **ASTENUTO** **ABSTINENTI**

40.066.930 7.509.795

84,215% 15,785%

Totale % sui presenti 100,000%



ESITO VOTAZIONE

Punto 3/a (LISTA 1) all'ordine del giorno - parte ord.

N°	Avvocato diritto	Rappresentante	Dilegato	Voto	% sulle azioni votate	% sulle azioni totali	Voti
1	HYDRA S.P.A.	RUCI GABRIELE			40.000.323	68,439	F
2	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND-B	DE CINQUE GIUSEPPE			5.115	0,009	A
3	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND-B	DE CINQUE GIUSEPPE			1.424	0,002	A
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR	DE CINQUE GIUSEPPE			62.517	0,107	A
5	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA-EQUITY INVESTMENT FUND POOLED	DE CINQUE GIUSEPPE			1.396	0,002	A
6	FCP SCANDIUM	DE CINQUE GIUSEPPE			57.000	0,008	A
7	GOVERNMENT OF NORWAY	DE CINQUE GIUSEPPE			637.110	1,080	A
8	NATIXIS EURO OPPORTUNITIES	DE CINQUE GIUSEPPE			176.911	0,303	A
9	NATIXIS INTERNET FUNDS LUX-1	DE CINQUE GIUSEPPE			233.867	0,400	A
10	AXA WORLD FUNDS	DE CINQUE GIUSEPPE			433.000	0,741	A
11	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	DE CINQUE GIUSEPPE			3.011	0,005	A
12	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	DE CINQUE GIUSEPPE			9.102	0,016	A
13	SS B&K AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	DE CINQUE GIUSEPPE			9.430	0,018	A
14	FIDELITY FUNDS SICAV	DE CINQUE GIUSEPPE			508.122	0,869	A
15	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	DE CINQUE GIUSEPPE			1.968	0,003	A
16	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	DE CINQUE GIUSEPPE			63.493	0,108	A
17	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN	DE CINQUE GIUSEPPE			1.059	0,002	A
18	MUNICIPAL EMP ANNUTY & BEN FD CHICA	DE CINQUE GIUSEPPE			2.160	0,004	A
19	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	DE CINQUE GIUSEPPE			9.496	0,018	A
20	FCP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE	DE CINQUE GIUSEPPE			55.104	0,111	F
21	DAMICO CESARE	ALBERTI ANNA			100.000	0,171	A
22	DAMICO SOCIETA' DI NAVIGAZIONE SPA	ALBERTI ANNA			1.400.000	2,395	A
23	F.I.P.A. FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONE S.P.A.	ALBERTI ANNA			60.000	0,103	A
24	TAMBURI INVESTMENT PARTNERS SPA	ALBERTI ANNA			3.733.935	6,389	A
25	CGUGHI BRUNO		1.503		0,003	F	

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	40.066.930	84,215%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	7.509.795	15,785%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	47.576.725	100,000%

DATALOGIC S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 aprile 2013

Punto 3/b (LISTA 2) all'ordine del giorno - parte ord.

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

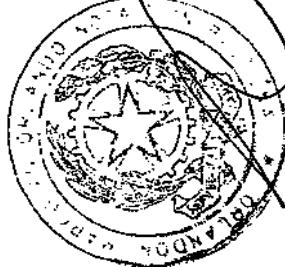
Totale azioni presenti alla votazione 47.576.725

FAVOREVOLI VOTI CONTARSI ASTENUTI VOTANTI

7.509.795 65.104 40.001.826

15,785% 0,137% 84,079%

Totale % sui presenti 100,000%



ESITO VOTAZIONE

Punto 3/b (LISTA 2) all'ordine del giorno - parte ord.

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Consiglio	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTTI
1	HYDRA S.P.A.	RICCI GABRIELE		40.000.323		68.439	A
2	BGI MSCI EA/E SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	DE CINQUE GIUSEPPE		5.115	0.009	F	
3	BGI MSCI EMU/M INDEX FUND B	DE CINQUE GIUSEPPE		1.424	0.002	F	
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR	DE CINQUE GIUSEPPE		62.517	0.107	F	
5	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED	DE CINQUE GIUSEPPE		1.336	0.002	F	
6	FCP SCANDIJIN	DE CINQUE GIUSEPPE		57.000	0.098	F	
7	GOVERNMENT OF NORWAY	DE CINQUE GIUSEPPE		837.110	1.000	F	
8	INATIXIS EURO OPPORTUNITIES	DE CINQUE GIUSEPPE		176.811	0.303	F	
9	INATIXIS INTERNET FUNDS LUX I	DE CINQUE GIUSEPPE		233.867	0.400	F	
10	AXA WORLD FUNDS	DE CINQUE GIUSEPPE		433.000	0.741	F	
11	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	DE CINQUE GIUSEPPE		3.011	0.005	F	
12	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	DE CINQUE GIUSEPPE		8.102	0.016	F	
13	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	DE CINQUE GIUSEPPE		8.439	0.016	F	
14	FIDELITY FUNDS SICAV	DE CINQUE GIUSEPPE		508.122	0.868	F	
15	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	DE CINQUE GIUSEPPE		1.988	0.003	F	
16	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	DE CINQUE GIUSEPPE		63.483	0.108	F	
17	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN	DE CINQUE GIUSEPPE		1.058	0.002	F	
18	MUNICIPAL EMP ANNUTY & BEN FD CHICA	DE CINQUE GIUSEPPE		2.160	0.004	F	
19	INT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	DE CINQUE GIUSEPPE		9.436	0.016	F	
20	FCP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE	DE CINQUE GIUSEPPE		65.104	0.111	C	
21	D'AMICO CESARE	ALBERTI ANNA		100.000	0.171	F	
22	DAMICO SOCIETA' DI NAVIGAZIONE SPA	ALBERTI ANNA		1.000.000	2.395	F	
23	FILPA FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONE S.P.A.	ALBERTI ANNA		60.000	0.103	F	
24	TAMBURI INVESTMENT PARTNERS SPA	ALBERTI ANNA		3.333.935	6.389	F	
25	CUOGHI BRUNO			1.503	0.003	A	

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	7.509.795	15,785%
CONTRARI	65.104	0,137%
ASTENUTI	40.001.826	84,079%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	47.576.725	100,000%

DATALOGIC S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 aprile 2013

Punto 3/c (compenso) all'ordine del giorno - parte ord.

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Totale azioni presenti alla votazione 47.576.725

[FAVOREVOLE] [NO] [CONTRARIO] [ASSENTO] [NON VOTANTE]

45.295.761 2.280.964

95,206% 4,794%

Totale % sui presenti 100,000%



ESITO VOTAZIONE

Punto 3/c (compenso) all'ordine del giorno - parte ord.

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Aventi diritto	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	HYDRA S.P.A.	RICCI GABRIELE			40.000.323	66,43%	F
2	BGI MSCI CAPE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	DE CINQUE GIUSEPPE			5.115	0,008	A
3	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	DE CINQUE GIUSEPPE			1.424	0,002	A
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR	DE CINQUE GIUSEPPE			62.517	0,107	A
5	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA INEQUITY INVESTMENT FUND POOLED	DE CINQUE GIUSEPPE			1.336	0,002	A
6	FCP SCANDIUM	DE CINQUE GIUSEPPE			57.000	0,068	A
7	GOVERNMENT OF NORWAY	DE CINQUE GIUSEPPE			637.110	1,080	A
8	NATIXIS EURO OPPORTUNITIES	DE CINQUE GIUSEPPE			176.911	0,303	A
9	NATIXIS INTEREST FUNDS LUX I	DE CINQUE GIUSEPPE			233.667	0,400	A
10	AXA WORLD FUNDS	DE CINQUE GIUSEPPE			433.000	0,741	A
11	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	DE CINQUE GIUSEPPE			3.011	0,005	A
12	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	DE CINQUE GIUSEPPE			8.102	0,016	A
13	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	DE CINQUE GIUSEPPE			9.439	0,018	A
14	FIDELITY FUNDS SICAV	DE CINQUE GIUSEPPE			508.122	0,859	A
15	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	DE CINQUE GIUSEPPE			1.988	0,003	A
16	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	DE CINQUE GIUSEPPE			83.463	0,109	A
17	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN	DE CINQUE GIUSEPPE			1.059	0,002	A
18	MUNICIPAL EMP ANNUTY & BEN FD CHICA	DE CINQUE GIUSEPPE			2.150	0,004	A
19	INT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	DE CINQUE GIUSEPPE			9.436	0,018	A
20	FCP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE	DE CINQUE GIUSEPPE			85.104	0,111	A
21	DAMICO CESARE	ALBERTI ANNA			100.000	0,171	F
22	DAMICO SOCIETA' DI NAVIGAZIONE SPA	ALBERTI ANNA			1.400.000	2,386	F
23	F.I.PA. FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONE S.P.A.	ALBERTI ANNA			60.000	0,103	F
24	TAMBURI INVESTMENT PARTNERS SPA	ALBERTI ANNA			3.733.935	6,369	F
25	CUOGHI BRUNO				1.503	0,003	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	45.295.761	95,206%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	2.280.964	4,794%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	47.576.725	100,000%

DATALOGIC S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 aprile 2013

Punto 4 all'ordine del giorno - parte ord.

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

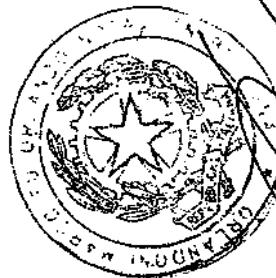
Totale azioni presenti alla votazione 47.576.725

[FAVOREVOLE] [NO] [CONTRO] [ASTENUTO] [NON VOTANTI]

45.868.987 1.704.727 3.011

96,411% 3,583% 0,006%

Totale % sui presenti 100,000%



ESITO VOTAZIONE

Punto 4 all'ordine del giorno - parte ord.

N.	Azione diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delego	% sulle azioni ord.	VOTI
1	HYDRA S.P.A.	RICCI GABRIELE		40.000.323		68,43%	F
2	BGI MSCI EAFFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	DE CINQUE GIUSEPPE		5.115		0,008	C
3	BGI MSCI EMU M INDEX FUND B	DE CINQUE GIUSEPPE		1.424		0,002	C
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR	DE CINQUE GIUSEPPE		62.517		0,107	C
5	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED	DE CINQUE GIUSEPPE		1.386		0,002	C
6	FCP SCANDIUM	DE CINQUE GIUSEPPE		57.000		0,088	C
7	GOVERNMENT OF NORWAY	DE CINQUE GIUSEPPE		637.110		1,080	C
8	NATIXIS EURO OPPORTUNITIES	DE CINQUE GIUSEPPE		176.911		0,303	C
9	NATIXIS INTERNET FUNDS LUX I	DE CINQUE GIUSEPPE		233.867		0,400	C
10	AXA WORLD FUNDS	DE CINQUE GIUSEPPE		433.000		0,741	C
11	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	DE CINQUE GIUSEPPE		3.011		0,006	A
12	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	DE CINQUE GIUSEPPE		9.102		0,016	C
13	SSB & K TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	DE CINQUE GIUSEPPE		9.439		0,016	C
14	FIDELITY FUNDS SICAV	DE CINQUE GIUSEPPE		508.122		0,889	F
15	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	DE CINQUE GIUSEPPE		1.988		0,003	C
16	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	DE CINQUE GIUSEPPE		63.483		0,109	C
17	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN	DE CINQUE GIUSEPPE		1.059		0,002	C
18	MUNICIPAL EMP ANNUTY & BEN FD CHICA	DE CINQUE GIUSEPPE		2.180		0,004	C
19	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	DE CINQUE GIUSEPPE		9.496		0,016	C
20	FCP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE	DE CINQUE GIUSEPPE		65.104		0,111	F
21	D'AMICO CESARE	ALBERTI ANNA		100.000		0,171	F
22	DIAMICO SOCIETA' DI NAVIGAZIONE SPA	ALBERTI ANNA		1.490.090		2,385	F
23	FILPA, FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONE S.P.A.	ALBERTI ANNA		60.000		0,103	F
24	TAMBURI INVESTMENT PARTNERS SPA	ALBERTI ANNA		3.733.835		6,389	F
25	CUOGLI BRUNO			1.503		0,003	F

AZIONI % SU PRESENTI

FAVOREVOLI	45.868.987	96,411%
CONTRARI	1.704.727	3,583%
ASTENUTI	3.011	0,006%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	47.576.725	100,000%

DATALOGIC S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 aprile 2013

MOZIONE 3 - OMISSIONE LETTURA RELAZIONE PUNTO 5

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

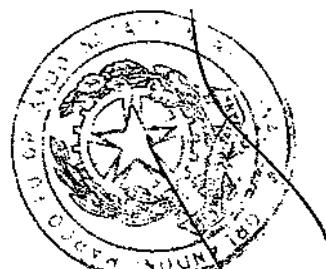
Totale azioni presenti alla votazione 47.576.725

IN FAVORE DI IN CONTRARIO ASTENUTE NON VOTANTI

45.295.761 2.280.964

95,206% 4,794%

Totale % sui presenti 100,000%



A handwritten signature or mark located at the bottom right corner of the document.

ESITO VOTAZIONE

MOZIONE 3 - OMISSIONE LETTURA RELATIYE PUNTO 5

N.	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in Propria	Azioni di cui delega	% Azioni di cui delega	Voti
1	HYDRA S.P.A.		RICCI GABRIELE		40.000.323	68.439	F
2	BGI MSCI EAFFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		DE CINQUE GIUSEPPE		5.115	0.008	A
3	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		DE CINQUE GIUSEPPE		1.424	0.002	A
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR		DE CINQUE GIUSEPPE		62.517	0.107	A
5	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		DE CINQUE GIUSEPPE		1.356	0.002	A
6	GOVERNMENT OF NORWAY		DE CINQUE GIUSEPPE		57.000	0.098	A
7	GOVERNMENT OF NORWAY		DE CINQUE GIUSEPPE		637.110	1.090	A
8	NATIXIS EURO OPPORTUNITIES		DE CINQUE GIUSEPPE		178.911	0.303	A
9	NATIXIS INTRNT FUNDS LUX I		DE CINQUE GIUSEPPE		235.657	0.400	A
10	AXA WORLD FUNDS		DE CINQUE GIUSEPPE		493.000	0.741	A
11	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		DE CINQUE GIUSEPPE		3.011	0.005	A
12	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		DE CINQUE GIUSEPPE		9.102	0.016	A
13	SS BX AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		DE CINQUE GIUSEPPE		9.439	0.016	A
14	FIDELITY FUNDS SICAV		DE CINQUE GIUSEPPE		508.122	0.869	A
15	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		DE CINQUE GIUSEPPE		1.966	0.003	A
16	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		DE CINQUE GIUSEPPE		63.483	0.109	A
17	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN		DE CINQUE GIUSEPPE		1.059	0.002	A
18	MUNICIPAL EMP ANNUTY E BEN FD CHICA		DE CINQUE GIUSEPPE		2.160	0.004	A
19	INT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		DE CINQUE GIUSEPPE		9.436	0.016	A
20	FPP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE		DE CINQUE GIUSEPPE		65.104	0.111	A
21	D'AMICO CESARE		ALBERTI ANNA		100.000	0.171	F
22	D'AMICO SOCIETA' DI NAVIGAZIONE SPA		ALBERTI ANNA		1.400.000	2.395	F
23	FIPFA FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONE S.p.A.		ALBERTI ANNA		60.000	0.103	F
24	TAMBURINI INVESTMENT PARTNERS SPA		ALBERTI ANNA		3.733.935	6.389	F
25	CUOGLI BRUNO			1.503	0.003	F	

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	45.295.761	95,206%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	2.280.964	4,794%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	47.576.725	100,000%

DATALOGIC S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 aprile 2013

Punto 5 all'ordine del giorno - parte ord.

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

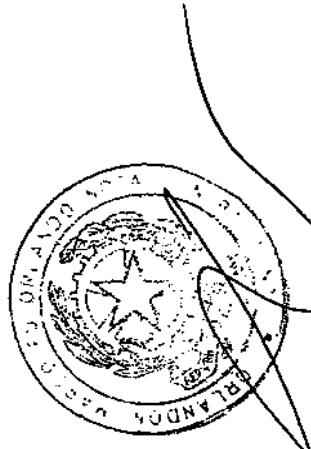
Totale azioni presenti alla votazione 47.576.725

FAVORIVOLE VOTI CONTARIAZIONE VASTENUTO NON VOTANTI

45.973.586 1.603.139

96,630% 3,370%

Totale % sui presenti 100,000%



ESITO VOTAZIONE

Punto 5 all'ordine del giorno - parte ord.

N°	Azione di diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% Voto azionisti	Voti
1	HYDRA S.p.A.	RICCI GABRIELE		40.000.323		68,139	F
2	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	DE CINQUE GIUSEPPE		5.115	0.009	0.009	F
3	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	DE CINQUE GIUSEPPE		1.424	0.002	0.002	F
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR	DE CINQUE GIUSEPPE		82.517	0.107	0.107	F
5	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED	DE CINQUE GIUSEPPE		1.336	0.002	0.002	F
6	FCP SCANDIUM	DE CINQUE GIUSEPPE		57.000	0.098	0.098	C
7	GOVERNMENT OF NORWAY	DE CINQUE GIUSEPPE		637.110	1.090	1.090	C
8	NATIXIS EURO OPPORTUNITIES	DE CINQUE GIUSEPPE		176.911	0.303	0.303	C
9	NATIXIS INTERNET FUNDS LUX I	DE CINQUE GIUSEPPE		233.667	0.400	0.400	C
10	AXA WORLD FUNDS	DE CINQUE GIUSEPPE		423.000	0.741	0.741	C
11	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	DE CINQUE GIUSEPPE		3.011	0.005	0.005	F
12	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	DE CINQUE GIUSEPPE		9.102	0.016	0.016	F
13	ISS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	DE CINQUE GIUSEPPE		9.439	0.016	0.016	F
14	FIDELITY FUNDS SICAV	DE CINQUE GIUSEPPE		508.122	0.868	0.868	F
15	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	DE CINQUE GIUSEPPE		1.988	0.003	0.003	C
16	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	DE CINQUE GIUSEPPE		63.483	0.108	0.108	C
17	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN	DE CINQUE GIUSEPPE		1.059	0.002	0.002	F
18	MUNICIPAL EMP ANNUTY E BEN FD CHICA	DE CINQUE GIUSEPPE		2.160	0.004	0.004	F
19	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	DE CINQUE GIUSEPPE		9.438	0.016	0.016	F
20	FCP TOQUEVILLE VALUE EUROPE	DE CINQUE GIUSEPPE		65.104	0.111	0.111	F
21	DAMICO CESARE	ALBERTI ANNA		100.000	0.171	0.171	F
22	DAMICO SOCIETA' DI NAVIGAZIONE SPA	ALBERTI ANNA		1.400.000	2.385	2.385	F
23	FIPA FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONE S.P.A.	ALBERTI ANNA		60.000	0.103	0.103	F
24	TAMBURI INVESTMENT PARTNERS SPA	ALBERTI ANNA		3.733.936	6.389	6.389	F
25	CUOGHI BRUNO			1.503	0.003	0.003	F
26							

AZIONI!

% SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	45.973.586	96,630%
CONTRARI	1.603.139	3,370%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	47.576.725	100,000%

DATALOGIC S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 aprile 2013

MOZIONE 4 - OMISSIONE LETTURA RELAZIONE PUNTO 6

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Totale azioni presenti alla votazione 47.877.969

VOTO FAVORITO VOTO CONTRO VOTI ASTENUTI VOTI NON VOTANTI

45.295.761 2.582.208

94,607% 5,393%

Totale % sui presenti 100,000%



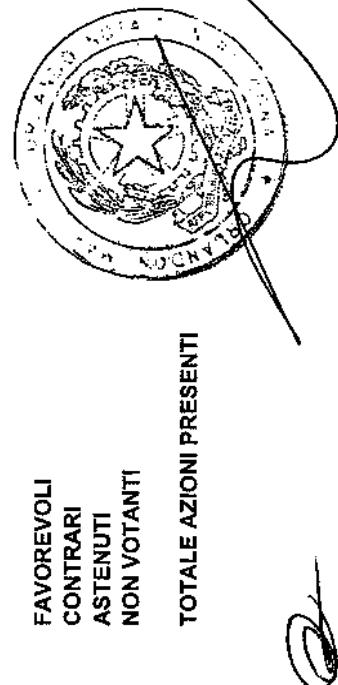
ESITO VOTAZIONE

MOZIONE 4 - OMISSIONE LETTURA RELAZIONE PUNTO 6

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% azioni ord.	VOTTI
1	HYDRA S.P.A.	RICCI GABRIELE		40.000.323		68.439	F
2	BGI MSCI EA/E SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	DE CINQUE GIUSEPPE		5.116	0.009	A	
3	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	DE CINQUE GIUSEPPE		1.424	0.002	A	
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR	DE CINQUE GIUSEPPE		62.517	0.107	A	
5	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOL ED	DE CINQUE GIUSEPPE		1.356	0.002	A	
6	FCP SCANDIUM	DE CINQUE GIUSEPPE		57.000	0.098	A	
7	GOVERNMENT OF NORWAY	DE CINQUE GIUSEPPE		637.110	1.050	A	
8	NATIXIS EURO OPPORTUNITIES	DE CINQUE GIUSEPPE		176.911	0.303	A	
9	NATIXIS INTERNET FUNDS LUX I	DE CINQUE GIUSEPPE		233.667	0.400	A	
10	AXA WORLD FUNDS	DE CINQUE GIUSEPPE		453.000	0.741	A	
11	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	DE CINQUE GIUSEPPE		3.011	0.005	A	
12	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	DE CINQUE GIUSEPPE		9.102	0.016	A	
13	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	DE CINQUE GIUSEPPE		9.439	0.018	A	
14	FIDELITY FUNDS SICAV	DE CINQUE GIUSEPPE		506.122	0.889	A	
15	VANGUARD INVESTMENT SERIES, FLC	DE CINQUE GIUSEPPE		1.968	0.003	A	
16	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	DE CINQUE GIUSEPPE		63.483	0.108	A	
17	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN	DE CINQUE GIUSEPPE		1.059	0.002	A	
18	MUNICIPAL EMP ANNUTY E BEN FD CHICA	DE CINQUE GIUSEPPE		2.160	0.004	A	
19	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	DE CINQUE GIUSEPPE		9.456	0.018	A	
20	FCP TOQUEVILLE VALUE EUROPE	DE CINQUE GIUSEPPE		65.104	0.111	A	
21	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	DE CINQUE GIUSEPPE.		1.196	0.002	A	
22	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA / AZIONARIO CRESCITA	DE CINQUE GIUSEPPE.		300.108	0.513	A	
23	D'AMICO CESARE	ALBERTI ANNA		150.000	0.171	F	
24	D'AMICO SOCIETA' DI NAVIGAZIONE SPA	ALBERTI ANNA		1.450.000	2.305	F	
25	F.I.P.A. FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONE S.P.A.	ALBERTI ANNA		60.000	0.103	F	
26	TAMBURINI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.	ALBERTI ANNA		3.753.635	6.389	F	
27	CUOGHI BRUNO			1.563	0.003	F	

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	45.295.761	94,607%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	2.582.208	5,393%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	47.877.969	100,000%



DATALOGIC S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 aprile 2013

Punto 6 all'ordine del giorno - parte ord.

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Totale azioni presenti alla votazione 47.877.969

PER FAVOREVOLI 46.182.112 96,458%

1.695.857

3,542%

Totale % sui presenti

100,000%



ESITO VOTAZIONE

Punto 6 all'ordine del giorno "parte ord.

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Degredato	Azioni in Proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	HYDRA S.p.A.		RICCI GABRIELE		40.000.323	68.439	F
2	BGI MSCI EAFFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	DE CINQUE GIUSEPPE			5.115	0.009	C
3	BGI MSCI EMU JMI INDEX FUND B	DE CINQUE GIUSEPPE			1.424	0.002	C
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR	DE CINQUE GIUSEPPE			62.517	0.107	C
5	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED	DE CINQUE GIUSEPPE			1.338	0.002	C
6	FCP SCANDIUM	DE CINQUE GIUSEPPE			57.000	0.096	C
7	GOVERNMENT OF NORWAY	DE CINQUE GIUSEPPE			837.110	1.090	C
8	NATIXIS EURO OPPORTUNITIES	DE CINQUE GIUSEPPE			176.911	0.303	C
9	NATIXIS INTERNET FUNDS LUX I	DE CINQUE GIUSEPPE			233.967	0.400	C
10	AXA WORLD FUNDS	DE CINQUE GIUSEPPE			433.000	0.741	F
11	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	DE CINQUE GIUSEPPE			3.011	0.006	F
12	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	DE CINQUE GIUSEPPE			6.102	0.016	F
13	SS BKA AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAX-EXEMPT RETIREMENT PL	DE CINQUE GIUSEPPE			2.439	0.016	F
14	FIDELITY FUNDS SICAV	DE CINQUE GIUSEPPE			603.122	0.869	C
15	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	DE CINQUE GIUSEPPE			1.968	0.003	F
16	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	DE CINQUE GIUSEPPE			63.483	0.109	F
17	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN	DE CINQUE GIUSEPPE			1.059	0.002	C
18	MUNICIPAL EMP ANNUTY E BEN FD CHICA	DE CINQUE GIUSEPPE			2.160	0.004	C
19	INT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	DE CINQUE GIUSEPPE			9.436	0.016	C
20	FCP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE	DE CINQUE GIUSEPPE			65.104	0.111	F
21	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	DE CINQUE GIUSEPPE			1.136	0.002	F
22	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA AZIONARIO CRESCITA	DE CINQUE GIUSEPPE,			300.108	0.513	F
23	DAMICO CESARE	ALBERTI ANNA			100.000	0.171	F
24	DAMICO SOCIETA' DI NAVIGAZIONE SPA	ALBERTI ANNA			1.400.000	2.386	F
25	FLPA, FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONE S.p.A.	ALBERTI ANNA			60.000	0.103	F
26	TAMBURINI INVESTIMENTI PARTNERS SPA	ALBERTI ANNA			3.733.955	6.380	F
27	CUOGLI BRUNO			1.503	0.003		

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	46.182.112	96.458%
CONTRARI	1.695.857	3.542%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	47.877.969	100,000%

DATALOGIC S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 aprile 2013

MOZIONE 5 - OMISSIONE LETTURA RELAZIONE PUNTO 1 PARTE STRAORD.

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Totale azioni presenti alla votazione 47.877.969

FAVOREVOLE **CONTRARIO** **VASCHETTA** **NON VOTANTE**

45.295.761 2.582.208

94,607% 5,393%

Totale % sui presenti

100,000%



A handwritten signature is located in the bottom right corner of the page.

ESITO VOTAZIONE

MOZIONE 5 - OMMISSIONE LETTURA RELAZIONE PUNTO 1 PARTE STRAORD.

N°	Avente diritto	Rappresentante	Diegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTTI
1	HYDRA S.P.A.		RICCI GABRIELE		40.000.323	68.439	F
2	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	DE CINQUE GIUSEPPE			5.116	0,009	A
3	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	DE CINQUE GIUSEPPE			1.424	0,002	A
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR	DE CINQUE GIUSEPPE			62.617	0,107	A
5	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED	DE CINQUE GIUSEPPE			1.336	0,002	A
6	FCP SCANDIUM	DE CINQUE GIUSEPPE			57.000	0,088	A
7	GOVERNMENT OF NORWAY	DE CINQUE GIUSEPPE			637.110	1,090	A
8	NATIXIS EURO OPPORTUNITIES	DE CINQUE GIUSEPPE			175.811	0,303	A
9	NATIXIS INVEST FUNDS LUXI	DE CINQUE GIUSEPPE			233.867	0,400	A
10	AXA WORLD FUNDS	DE CINQUE GIUSEPPE			433.000	0,741	A
11	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	DE CINQUE GIUSEPPE			3.011	0,005	A
12	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	DE CINQUE GIUSEPPE			9.102	0,018	A
13	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	DE CINQUE GIUSEPPE			9.439	0,016	A
14	FIDELITY FUNDS SICAV	DE CINQUE GIUSEPPE			508.122	0,868	A
15	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	DE CINQUE GIUSEPPE			1.968	0,003	A
16	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	DE CINQUE GIUSEPPE			63.483	0,108	A
17	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN	DE CINQUE GIUSEPPE			1.059	0,002	A
18	MUNICIPAL EMP ANNUTY E BEN FD CHICA	DE CINQUE GIUSEPPE			2.160	0,004	A
19	INT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	DE CINQUE GIUSEPPE			9.436	0,016	A
20	FCP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE	DE CINQUE GIUSEPPE			66.104	0,111	A
21	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	DE CINQUE GIUSEPPE			1.136	0,002	A
22	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA / AZIONARIO CRESCITA	DE CINQUE GIUSEPPE			300.108	0,513	A
23	DAMICO CESARE	ALBERTI ANNA			100.000	0,171	F
24	DAMICO SOCIETA' DI NAVIGAZIONE SPA	ALBERTI ANNA			1.400.000	2,386	F
25	FIPA FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONE S.p.A.	ALBERTI ANNA			60.000	0,103	F
26	TAMBURI INVESTMENT PARTNERS SPA	ALBERTI ANNA			3.733.836	6,389	F
27	CUOGHI BRUNO				1.603	0,003	F

AZIONI % SUI PRESENTI



DATALOGIC S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 aprile 2013

Punto 1 all'ordine del giorno - parte straord.

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

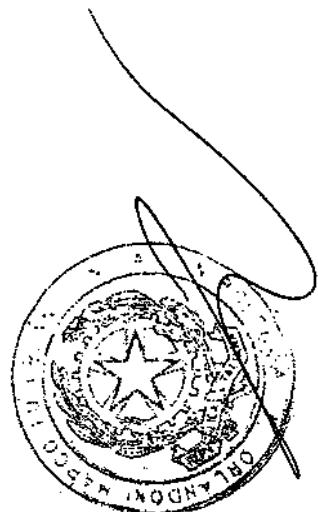
Totale azioni presenti alla votazione 47.877.969

[VOTO A FAVORE] [VOTO CONTRO] [VOTO ABSTENZIONE] [VOTO NON VOTANTE]

47.812.865 65.104

99,864% 0,136%

Totale % sui presenti 100,000%



ESITO VOTAZIONE

Punto 1 all'ordine del giorno - parte straord.

N°	Avente diritto	Rappresentante	Dipendente	Azioni in proprio	Azioni per delega	% azioni aziendali	% totale
1	HYDRA S.P.A.	RICCI GABRIELE		40.000.323		68,43%	F
2	BGI MSCI EAFFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	DE CINQUE GIUSEPPE		6.115		0,009	F
3	BGI MSCI EMU(M) INDEX FUND B	DE CINQUE GIUSEPPE		1.424		0,002	F
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR	DE CINQUE GIUSEPPE		62.617		0,107	F
5	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED	DE CINQUE GIUSEPPE		1.336		0,002	F
6	FCP SCANDIUM	DE CINQUE GIUSEPPE		57.060		0,098	F
7	GOVERNMENT OF NORWAY	DE CINQUE GIUSEPPE		637.110		1,090	F
8	NATIXIS EURO OPPORTUNITIES	DE CINQUE GIUSEPPE		176.911		0,303	F
9	NATIXIS INTERNET FUNDS LUX I	DE CINQUE GIUSEPPE		233.867		0,400	F
10	AXA WORLD FUNDS	DE CINQUE GIUSEPPE		493.000		0,741	F
11	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	DE CINQUE GIUSEPPE		3.011		0,006	F
12	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	DE CINQUE GIUSEPPE		9.102		0,016	F
13	SS BKA AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	DE CINQUE GIUSEPPE		9.439		0,016	F
14	FIDELITY FUNDS SICAV	DE CINQUE GIUSEPPE		508.122		0,859	F
15	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	DE CINQUE GIUSEPPE		1.968		0,003	F
16	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	DE CINQUE GIUSEPPE		63.493		0,108	F
17	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN	DE CINQUE GIUSEPPE		1.059		0,002	F
18	MUNICIPAL EMP ANNUTY E BEN FD CHICA	DE CINQUE GIUSEPPE		2.160		0,004	F
19	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	DE CINQUE GIUSEPPE		9.436		0,016	F
20	FCP TOQUEVILLE VALUE EUROPE	DE CINQUE GIUSEPPE		65.104		0,111	A
21	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	DE CINQUE GIUSEPPE		1.138		0,002	F
22	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SERPA / AZIONARIO CRESCITA	DE CINQUE GIUSEPPE		360.168		0,513	F
23	DAMICO CESARE	ALBERTI ANNA		100.000		0,171	F
24	DAMICO SOCIETA' DI NAVIGAZIONE SPA	ALBERTI ANNA		1.400.000		2,395	F
25	FILPA FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONE S.P.A.	ALBERTI ANNA		60.000		0,103	F
26	TAMBURI INVESTMENT PARTNERS SPA	ALBERTI ANNA		3.753.935		6,389	F
27	CUOGHI BRUNO			1.503		0,003	F

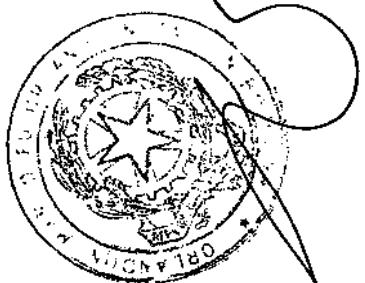
AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	47.812.865	99,884%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	65.104	0,136%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	47.877.969	100,000%

Allegato "H"
AI Rep. n. 21632
Racc. n. 11795

DATALOGIC

STATUTO



STATUTO
Statuto "Datalogic S.p.A."

Titolo I
Elementi Identificativi

Art. 1
Denominazione

E' costituita una società per azioni con la denominazione "Datalogic S.p.A."

Art. 2
Sede

La società ha sede in Lippo di Calderara di Reno (BO).

La società potrà, ovunque creda, istituire filiali, agenzie, stabilimenti e sopprimerli.

Art. 3
Durata

La durata della società è fissata dalla data della sua costituzione fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata a norma di legge. Ai sensi dell'art. 2437, comma 2, lett. a) del codice civile, la proroga del termine non attribuisce il diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione della relativa deliberazione.

Art. 4
Oggetto

La società ha per oggetto la progettazione, la fabbricazione, (anche su licenza), la commercializzazione e la vendita (anche quale rappresentante o agente di commercio) di apparecchi elettrici, elettronici e chimici e di comunicazione dati e voce di ogni e qualsivoglia tipo e specie, senza esclusione alcuna (ivi compresi lettori di codice a barre e/o di altre simbologie per qualsiasi tipologia di applicazione che consenta di raccogliere i dati, elaborarli e trasmetterli), nonché la costruzione di particolari meccanici destinati all'elettronica e la verniciatura di parti meccaniche per l'elettronica in conto proprio e per conto terzi.

La società ha inoltre per oggetto lo studio di progetti, ricerca e realizzazioni di prototipi per conto terzi, la produzione, riparazione e revisione di apparecchi per conto terzi, nonché il coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società cui partecipa e il loro finanziamento.

Essa potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie (purché non nei confronti del pubblico), immobiliari e mobiliari, che saranno ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale; presentare avalli, fideiussioni e ogni altra garanzia anche reale e anche nell'interesse di terzi.

La società potrà inoltre assumere a fini di stabile investimento e non di mero collocamento presso terzi, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo, affine o comunque connesso al proprio, sia direttamente che indirettamente, il tutto con esclusione delle attività professionali riservate. E' comunque escluso l'esercizio delle attività espressamente riservate dalla legge a categorie particolari di soggetti e di quelle attività di cui al D.Lgs. 58/1998, di cui al D. Lgs 385/1993, nonché l'esercizio nei confronti del pubblico

STATUTO
DATLOGIC S.P.A.

di qualunque attività definita dalla legge “attività finanziaria”.

Titolo II **Capitale Sociale – Azioni - Obbligazioni**

Art. 5

Il capitale sociale è di Euro 30.392.175,32 (trentamiloni trecentonovantaduemila centosettantacinque virgola trentadue) diviso in n.ro 58.446.491 (cinquantotto milioni quattrocentoquarantaseimila quattrocentonovantuno) azioni ordinarie di Euro 0,52 ciascuna. Il capitale sociale può essere aumentato per deliberazione dell’Assemblea straordinaria anche con l’emissione di azioni aventi diritti diversi da quelle ordinarie e con conferimenti diversi dal danaro, nell’ambito di quanto consentito dalla legge ed anche a norma dell’articolo 2441, quarto comma, seconda parte, del Codice Civile, nel rispetto delle condizioni e delle procedure ivi previste; l’Assemblea straordinaria può inoltre delegare agli amministratori la facoltà di aumentare – ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 2443 del Codice Civile – il capitale sociale a titolo oneroso o gratuito, con o senza il diritto di opzione, anche a norma dell’articolo 2441, quarto comma, seconda parte, e quinto comma, del Codice Civile.

Art. 6

Azioni

L’assemblea può deliberare l’emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge. Nei limiti ed alle condizioni di legge, le azioni possono essere al portatore. Le azioni al portatore possono essere convertite in nominative e viceversa su richiesta e a spese dell’interessato.

Art. 7

Versamenti

I versamenti sulle azioni saranno richiesti dal Consiglio di Amministrazione, almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per il versamento, nei modi che il Consiglio stesso reputerà convenienti. A carico dei soci in ritardo nei versamenti decorrerà l’interesse legale aumentato di 5 (cinque) punti percentuali, ferme le altre sanzioni e conseguenze di legge.

Art. 8

Obbligazioni

La società può emettere obbligazioni e strumenti finanziari in conformità alle disposizioni di legge senza alcuna esclusione circa la categoria e la specie, ivi comprese obbligazioni convertibili e cum warrants.

Titolo III

Assemblea

Art. 9

Vincolatività

L’assemblea, regolarmente costituita, rappresenta tutti i soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente statuto vincolano tutti i soci.

Essa è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge e può essere convocata, nel territorio della Repubblica Italiana, anche fuori della sede sociale.

La assemblea ordinaria può svolgersi anche a mezzo di videoconferenze, a condizione che

siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In tal caso, è necessario che: (i) sia consentito al Presidente, anche tramite il proprio ufficio di presidenza, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione, (ii) che sia consentito a tutti gli intervenuti di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e la votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, (iii) sia consentito al Segretario di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione e (iv) a meno che si tratti di assemblea totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove siano presenti il Presidente e il Segretario.

In caso di impedimento del Segretario, l'Assemblea potrà nominare un diverso soggetto affinché provveda alla verbalizzazione delle riunioni.

Art. 10

Diritti di Voto e di Intervento

Possono intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto in conformità alle norme di legge o regolamentari in vigore.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell'assemblea in conformità alle norme di legge o regolamentari in vigore.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono conferire la delega in via elettronica secondo le modalità stabilite dal Ministero della Giustizia con regolamento, sentita la Consob.

La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata mediante trasmissione per posta elettronica, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Con riferimento a ciascuna assemblea è esclusa la designazione da parte della Società di un soggetto al quale i soggetti ai quali spetta il diritto di voto possano conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

Art. 11

Presidenza e Conduzione dei Lavori

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza, dal Vice Presidente più anziano d'età (se nominato) o, in mancanza anche di quest'ultimo, da altra persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti all'assemblea stessa.

Spetta a colui che presiede l'assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, constatare il diritto di intervento all'assemblea e la validità delle deleghe, risolvere le eventuali contestazioni, nonché dirigere e disciplinare le discussioni stabilendo eventualmente limiti di durata di ciascun intervento, nonché stabilire ordine e procedure della votazione, il tutto nel pieno rispetto del regolamento che, ove predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'assemblea, disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento della stessa, tanto in sede ordinaria quanto in sede straordinaria.

L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, e, se lo crede opportuno, sceglie due scrutatori fra coloro ai quali spetta il diritto di voto.

Le deliberazioni dell'assemblea sono fatte constare da apposito verbale firmato dal

Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

Nei casi di legge o quando il Presidente lo ritenga opportuno, il verbale è redatto da un notaio.

Art. 12

Maggioranza

L'assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita e delibera validamente con i "quorum" previsti dalla legge.

Qualora le azioni della società siano quotate su un mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., per la nomina degli amministratori e dei sindaci si applica quanto stabilito ai successivi artt. 15 e 21 del presente statuto.

In relazione ad operazioni con parti correlate c.d. "di maggiore rilevanza" (come definite dalle procedure in materia di operazioni con parti correlate adottate dalla Società ai sensi e per gli effetti del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221/2010, come successivamente modificato) che siano di competenza assembleare o debbano comunque essere oggetto di autorizzazione assembleare, qualora la relativa proposta di deliberazione da sottoporre all'assemblea sia approvata dal Consiglio di Amministrazione in presenza di un parere non favorevole rilasciato da un comitato composto esclusivamente da amministratori indipendenti (o da un c.d. presidio alternativo equivalente), fermo quanto previsto dagli artt. 2368, 2369 e 2373 del Codice Civile, l'approvazione assembleare di tale proposta consiliare è subordinata al raggiungimento della speciale maggioranza indicata di seguito:

- il compimento dell'operazione con parte correlata viene impedito qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'operazione, a condizione che i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto.

Al fine del computo della speciale maggioranza suindicata, si rinvia alla definizione di "soci non correlati" di cui all'art. 3, primo comma, lett. l), del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221/2010, come successivamente modificato.

Le procedure in materia di operazioni con parti correlate adottate dalla Società ai sensi e per gli effetti del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221/2010, come successivamente modificato, possono prevedere che, in caso di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale, le operazioni con parti correlate che siano di competenza dell'assemblea debbano essere da questa autorizzate, siano concluse in deroga a quanto disposto dall'art. 11, commi primo, secondo e terzo, del predetto Regolamento Consob, nei termini ed alle condizioni previste nel quinto comma del medesimo articolo.

Art. 13

Convocazione

L'assemblea è convocata ai sensi di legge, presso la sede sociale o altrove, purché in Italia, mediante avviso pubblicato sul sito Internet della Società, nonché con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento emanato ai sensi dell'articolo 113-ter, comma 3, D.Lgs. 58/1998.

Qualora le azioni della società siano quotate su un mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., si applicano i poteri di convocazione spettanti al Collegio Sindacale o ad almeno due membri del Collegio Sindacale medesimo così come previsti dall'art. 151, 2° comma del D.Lgs. 58/1998.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, da segnalarsi a cura degli amministratori nella relazione prevista dall'art. 2428 codice civile, l'assemblea ordinaria annuale potrà convocarsi entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Art. 14

Informazione ai Soci

I soci hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede sociale per le assemblee già convocate e di ottenerne copia a proprie spese.

Titolo IV

Organi Amministrativi e di Controllo

Art. 15

Composizione e Nomina del Consiglio di Amministrazione

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 15 (quindici) membri, anche non soci, nominati dall'assemblea che stabilirà altresì il numero dei consiglieri e potrà eleggere il Presidente. L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dal presente statuto e dalle altre disposizioni applicabili.

Qualora le azioni della società siano quotate su un mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A, la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci considerando che (i) il riparto degli amministratori da eleggere sarà effettuato in base al criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, D.Lgs. 58/1998 e che (ii) almeno 1 (uno) dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero 2 (due) se il consiglio di amministrazione sia composto da più di 7 (sette) componenti, dovranno possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'articolo 148, comma 3, D.Lgs. 58/1998. Ciascun socio che possieda i requisiti nel seguito previsti e intenda proporre candidati alla carica di amministratore dovrà, a pena di ineleggibilità, depositare presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, la sua lista nella quale i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo ed in numero non superiore a 15 (quindici), nel rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, D.Lgs. 58/1998.

Le suddette liste dei candidati dovranno essere accompagnate: (i) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche e (ii) dai curriculum vitae di ciascun candidato, contenenti un'esauriente informativa, riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti.

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un amministratore, la nomina del Consiglio di Amministrazione sarà effettuata sulla base di liste, nelle quali i candidati saranno indicati in

STATUTO DATALOGIC S.P.A.

numero pari al numero massimo di componenti del Consiglio di Amministrazione da nominare, nel rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, D.Lgs. 58/1998.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento, percentuale determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede sociale) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria sottoscritto al momento della presentazione della lista ovvero quella diversa e minore percentuale del capitale sociale stabilita in conformità alle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina. Gli azionisti che partecipano ad un sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista e non possono votare liste diverse.

Ogni lista dovrà contenere il nominativo di (almeno) un candidato indipendente ovvero di (almeno) due candidati indipendenti nel caso in cui l'assemblea determini un numero di consiglieri superiore a sette, fermo restando in ogni caso il rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, D.Lgs. 58/1998. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

La lista per la quale non sono osservate le statuzioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi da coloro ai quali spetta il diritto di voto vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante amministratore è individuato nel candidato indicato al primo posto dell'ordine progressivo della lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro ai quali spetta il diritto di voto che hanno presentato o votato la lista di cui al punto a) risultata prima per numero di voti.

Resta inteso che ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle stesse.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurato il rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, D.Lgs. 58/1998, gli esponenti del genere più rappresentato che siano stati eletti per ultimi nell'ambito dell'ordine progressivo previsto dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti saranno sostituiti, in numero sufficiente per ripristinare il rispetto del predetto criterio e secondo l'ordine progressivo della medesima lista, dagli esponenti del genere meno rappresentato che non siano stati eletti.

Inoltre, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia formato da più di 7 (sette) componenti, qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza in numero almeno pari a quello previsto dalla legge o dal presente statuto, il candidato e/o i 2 (due) candidati, in caso di carenza di 2 (due) amministratori indipendenti, non indipendente/i eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, sarà/saranno

sostituito/i dal/dai candidato/i indipendente/i non eletto/i della stessa lista secondo l'ordine progressivo, fermo restando in ogni caso il rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, D.Lgs. 58/1998.

L'amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decadrà immediatamente dalla carica.

Per tutto quanto non previsto dal presente articolo in relazione alle elezioni degli amministratori, si fa riferimento all'art. 147-ter del D.Lgs. 58/1998.

Gli amministratori dureranno in carica sino ad un massimo di 3 (tre) esercizi, secondo quanto stabilirà l'assemblea all'atto della nomina, e saranno rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo restando la necessità che almeno 2 (due) consiglieri rivestano i requisiti di indipendenza, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di 7 (sette) membri, ovvero 1 (un) solo membro indipendente, nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da un numero pari od inferiore a 7 (sette) membri e fermo restando in ogni caso il rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, D.Lgs. 58/1998.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea e fermo restando in ogni caso il rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, D.Lgs. 58/1998, si provvede secondo quanto appresso indicato:

- i) gli amministratori rimasti in carica, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, nominano ai sensi dell'art. 2386 del codice civile i sostituti scegliendoli per cooptazione progressivamente tra i primi candidati non eletti (che siano tuttora eleggibili) appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati, tenuto conto del disposto del presente articolo in tema di diritti delle minoranze o di consiglieri indipendenti, e l'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando i medesimi principi; ovvero
- ii) qualora la modalità di sostituzione indicata al punto i) non sia possibile per assenza di non eletti o per rifiuto di accettazione dell'incarico da parte dei non eletti, gli amministratori rimasti in carica provvedono alla cooptazione senza vincoli di lista, tenuto conto del disposto del presente articolo in tema di diritti delle minoranze o di consiglieri indipendenti, e l'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando i medesimi principi; ovvero
- iii) gli amministratori rimasti in carica, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, rimettono all'assemblea degli azionisti nella prima seduta utile la decisione circa (a) la sostituzione degli amministratori cessati, tenuto conto del disposto del presente articolo in tema di diritti delle minoranze o di consiglieri indipendenti, e l'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando i medesimi principi, oppure (b) la riduzione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, sempreché il numero, la qualifica e le competenze dei consiglieri rimasti in carica assicurino comunque il corretto svolgimento dei lavori consiliari, secondo criteri di collegialità nell'assunzione delle decisioni; ovvero

**STATUTO
DATALOGIC S.P.A.**

iv) qualora le modalità di sostituzione indicate ai punti i), ii) e iii) non consentano il rispetto di quanto previsto nel presente articolo in tema di diritti delle minoranze o di consiglieri indipendenti, l'assemblea sarà tenuta a provvedere alla nomina, utilizzando il sistema del voto di lista e comunque in modo tale da assicurare la tutela delle minoranze ed il rispetto di quanto previsto nel presente articolo in tema di consiglieri indipendenti.

Se nel corso dell'esercizio viene a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e, più precisamente, ha la facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi quelli che la legge od il presente statuto riservano tassativamente all'assemblea.

In particolare, al Consiglio di Amministrazione è attribuito il potere di istituire comitati e commissioni anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario al modello previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dalla Borsa Italiana S.p.A..

E' inoltre attribuita all'organo amministrativo la competenza di istituire e sopprimere sedi secondarie, di deliberare fusioni nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505 bis del codice civile, di trasferire la sede sociale nell'ambito del territorio nazionale e di adeguare lo statuto sociale a disposizioni normative.

Le procedure in materia di operazioni con parti correlate adottate dalla Società ai sensi e per gli effetti del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221/2010, come successivamente modificato, possono prevedere che, in caso di urgenza, le operazioni che non siano di competenza dell'assemblea o non debbano essere da questa autorizzate, anche compiute per il tramite di società controllate, siano concluse in deroga a quanto disposto dagli artt. 7 e 8, nonché dall'Allegato 2, del predetto Regolamento Consob, nei termini ed alle condizioni previste nell'art. 13, sesto comma, del medesimo Regolamento Consob.

Art. 16

Presidente, Vice Presidente, Segretario e Altre Cariche

Qualora non vi abbia provveduto l'assemblea dei soci, spetta al Consiglio di Amministrazione di eleggere tra i suoi membri un Presidente. Il Consiglio nominerà altresì un segretario scegliendolo anche al di fuori dei propri membri e potrà nominare uno o più Vice Presidenti aventi funzioni vicarie rispetto a quelle del Presidente, nonché un presidente onorario.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, può nominare tra i suoi membri uno o più amministratori delegati e/o un comitato esecutivo fissandone, con le limitazioni previste dall'art. 2381 codice civile, i poteri, la periodicità, in ogni caso almeno trimestrale, con la quale - qualora le azioni della società siano quotate su un mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. - tali organi delegati devono riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale circa il generale andamento della gestione, sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite loro, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate; per quanto riguarda il comitato esecutivo, il Consiglio di Amministrazione determina il numero dei componenti, la durata e le norme che ne regolano il funzionamento. In caso di nomina del comitato esecutivo, ne fanno parte di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione,

il o i Vice Presidenti (se nominati) ed il o gli amministratori delegati (se nominati).

Il Consiglio di Amministrazione può, infine, nominare uno o più direttori generali e autorizzare il conferimento delle relative procure istitorie, determinandone i compensi.

Art. 17

Adunanze del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione sarà convocato dal Presidente o, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente più anziano d'età (se nominato) o dall'amministratore delegato più anziano d'età (se nominato), ogni qualvolta lo ritenga opportuno o quando gliene facciano richiesta almeno 2 (due) amministratori, nella sede sociale o altrove, mediante raccomandata spedita ai componenti il Consiglio stesso e ai componenti del Collegio Sindacale, almeno 5 (cinque) giorni prima della data fissata e, in caso di urgenza, con telegramma o telefax spedito almeno 2 (due) giorni prima della data fissata per la riunione.

Qualora le azioni della società siano quotate su un mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., il Consiglio può inoltre essere convocato previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale o individualmente da ciascun membro dello stesso. A tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, con ragionevole anticipo rispetto alla data prevista per la riunione, eccettuati i casi di necessità e di urgenza, dovrà essere fornita tutta la documentazione e le informazioni necessarie per consentire all'organo amministrativo di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame.

Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide anche senza formale convocazione, quando intervengono tutti gli amministratori in carica e i sindaci effettivi.

Art. 18

Validità e Verbalizzazione delle Deliberazioni Consiliari

Il Consiglio delibererà validamente a maggioranza dei presenti con l'intervento della maggioranza dei suoi membri.

Le riunioni del Consiglio saranno validamente costituite anche quando tenute a mezzo di teleconferenze o videoconferenze, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei consiglieri. In tal caso, è necessario che: (i) sia consentito al Presidente o in sua assenza al vicepresidente se nominato o al consigliere più anziano d'età, anche tramite il proprio ufficio di presidenza, di accettare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione, (ii) che sia consentito a tutti gli intervenuti di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e la votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, (iii) sia consentito al Segretario di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione e (iv) a meno che si tratti di adunanza totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove siano presenti il Presidente e il Segretario. Nel caso di impedimento del Presidente e/o del Segretario ad essere presenti nel medesimo luogo, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Segretario a condizione che al Presidente sia comunque consentito di controllare e sottoscrivere il verbale redatto dal

STATUTO
DATALOGIC S.P.A.

Segretario.

In caso di impedimento del Segretario, il Consiglio di Amministrazione potrà nominare un diverso soggetto affinché provveda alla verbalizzazione delle riunioni.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente, o in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente più anziano d'età (se nominato) o, in sua assenza dall'amministratore delegato più anziano d'età (se nominato). Le deliberazioni del Consiglio si faranno constare da apposito verbale sottoscritto da colui che presiede la riunione e dal segretario e sarà trascritto nell'apposito libro sociale.

Art. 19

Rappresentanza Legale della Società

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della società e la firma sociale sia di fronte ai terzi che in giudizio, con facoltà di promuovere azioni e ricorsi giudiziari e amministrativi per ogni grado di giurisdizione, compresi i giudizi per cassazione e per revocazione.

Il Consiglio di Amministrazione potrà tuttavia conferire la rappresentanza e la firma sociale, sia di fronte ai terzi che in giudizio, con le stesse facoltà di cui sopra, anche ad un Vice Presidente e/o al o agli amministratori delegati.

Art. 20

Compensi e Rimborsi Spese

Agli amministratori potranno essere assegnati compensi ai sensi dell'art. 2389 codice civile. In particolare, l'assemblea delibera i compensi assegnati a ciascun amministratore per la carica, ai sensi dell'art. 2389, comma 1°, codice civile, nonché i compensi globali massimi da assegnare ai componenti il Consiglio di Amministrazione e, se costituito, il comitato esecutivo, investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 comma 3°, codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione assegna ai singoli componenti il Consiglio stesso e, se costituito, il comitato esecutivo, investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, comma 3° codice civile tali ultimi compensi, nei limiti dell'ammontare globale massimo stabilito dall'assemblea.

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

Art. 21

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) membri effettivi e da 3 (tre) supplenti che saranno nominati dall'assemblea in conformità a quanto qui di seguito stabilito.

Qualora le azioni della società siano quotate su un mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente, la nomina del Collegio Sindacale avverrà sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo e nel rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art. 148, comma 1-bis, D.Lgs. 58/1998. La lista si compone di 2 (due) sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista

STATUTO
DATALOGIC S.P.A.

relativa ai sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

Hanno diritto a presentare liste di candidati soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento, percentuale determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede sociale) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria sottoscritto al momento della presentazione della lista ovvero quella diversa e minore percentuale del capitale sociale stabilita in conformità alle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano incarichi di amministrazione e/o di controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge, dai regolamenti vigenti e dalle altre disposizioni applicabili o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. I sindaci uscenti sono rieleggibili. I sindaci sono scelti tra soggetti in possesso di requisiti di onorabilità e professionalità in conformità al Decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162, specificandosi, in merito a quanto previsto all'articolo 1, comma 2, let. b) e let. c) di tale decreto, che sono da intendersi strettamente attinenti all'attività della Società: le attività delle telecomunicazioni, dell'informatica, della telematica, dell'elettronica e della multimedialità, nonché le materie inerenti le discipline giuridiche privatistiche ed amministrative, le discipline economiche, quelle relative alla ragioneria, all'organizzazione e revisione aziendale.

Le liste devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche, unitamente ai curricula vitae di ciascun candidato, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ogni candidato. Le liste per le quali non sono osservate le statuzioni di cui sopra sono considerate come non presentate.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 (due) membri effettivi e due supplenti;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il terzo membro effettivo, al quale sarà inoltre conferita la carica di Presidente del Collegio Sindacale e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra 2 (due) (o più) liste, risulterà eletto sindaco il candidato più

**STATUTO
DATALOGIC S.P.A.**

anziano di età.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Collegio Sindacale.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, nel rispetto di quanto previsto per la nomina del Presidente e nel rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art. 148, comma 1-bis, D.Lgs. 58/1998.

Fermo restando in ogni caso il rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art. 148, comma 1-bis, D.Lgs. 58/1998, le precedenti statuzioni in materia di nomina dei sindaci non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza di sindaci, ovvero a seguito di mancata regolare presentazione di almeno una lista da parte della minoranza. In tali casi l'assemblea delibera secondo i quorum previsti nell'art. 12 dello statuto, fatto salvo il diritto degli azionisti di minoranza - qualora abbiano regolarmente presentato una o più liste - alla nomina di un sindaco effettivo (che ricoprirà la carica Presidente del Collegio) e di un supplente.

All'atto della nomina l'assemblea determina l'emolumento spettante ai sindaci.

Essi restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito. I sindaci sono rieleggibili.

Art. 22

Informativa al Collegio Sindacale

Qualora le azioni della società siano quotate su un mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., il Consiglio di Amministrazione, o gli amministratori all'uopo delegati dallo stesso, riferiscono tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società o dalle società appartenenti al gruppo, con particolare riferimento alle operazioni nelle quali essi hanno un interesse, per conto proprio o di terzi, o che sono influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tali informazioni saranno comunicate dagli amministratori al Collegio Sindacale verbalmente, in occasione di apposite riunioni con gli amministratori, o delle adunanze del Consiglio di Amministrazione o delle riunioni del Collegio Sindacale previste dall'art. 2404 del codice civile, ovvero mediante invio di relazione scritta della quale si farà constare nel libro previsto dal n° 5 dell'art. 2421 del codice civile, almeno ogni 90 (novanta) giorni.

La periodicità delle riunioni del Consiglio è finalizzata anche a favorire l'unità di indirizzo nell'esercizio di tutti i poteri eventualmente delegati dal Consiglio di Amministrazione al comitato esecutivo, se costituito, agli amministratori delegati e della attività affidata ai Direttori generali e ai singoli procuratori speciali.

**STATUTO
DATALOGIC S.P.A.**

Art. 23

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale dovrà possedere requisiti di professionalità costituiti da una esperienza pluriennale in ambito amministrativo e finanziario e dovrà avere anche i medesimi requisiti di onorabilità previsti dalla legge per la carica di amministratore (nel seguito, il "Dirigente Preposto").

Il Dirigente Preposto predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la predisposizione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Il Consiglio conferisce al Dirigente Preposto poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi di legge nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili e vigila affinché tali poteri e mezzi siano adeguati per i predetti scopi.

È compito del Dirigente Preposto predisporre una dichiarazione attestante la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili e allegare tale relazione a tutti gli atti e le comunicazioni della società diffusi al mercato, e relativi all'informativa contabile, anche infrattuale, della stessa società.

Gli organismi amministrativi delegati ed il Dirigente Preposto sono tenuti ad attestare con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio, alla relazione semestrale e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui al terzo comma dell'art. 154 bis del D. lgs. 58/1998, nonché la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle imprese incluse nel consolidamento.

Il Dirigente Preposto rimane in carica fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione che l'ha nominato e potrà da quest'ultimo essere revocato, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la società, e sostituito ai sensi di legge.

Le disposizioni normative che regolano la responsabilità degli amministratori si applicano anche al Dirigente Preposto, in relazione ai compiti a lui spettanti, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la Società.

Titolo V

Bilancio

Art. 24

Chiusura Esercizio Sociale

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Art. 25

Riparto Utili

Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota di riserva legale

**STATUTO
DATALOGIC S.P.A.**

fino a quando questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, saranno attribuiti agli azionisti ovvero utilizzati per gli altri scopi che l'assemblea stessa riterrà opportuni o necessari.

Il Consiglio di Amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.

Art. 26

Prescrizione

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, si prescrivono a favore della società.

Titolo VI

Scioglimento

Art. 27

Liquidatori

In caso di scioglimento della società in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa prevista ai sensi dell'art. 2484 del codice civile, l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, indicandone il numero, i poteri ed i compensi.

Titolo VII

Disposizioni Generali

Art. 28

Domiciliazione degli Azionisti – Foro Convenzionale

Il domicilio degli azionisti nei confronti della società si intende eletto, a tutti gli effetti di legge, presso il domicilio risultante dal Libro Soci.

Tutte le contestazioni fra gli azionisti e la società sono decise dall'Autorità Giudiziaria nel cui mandamento si trova la sede legale della società.

Art. 29

Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle norme di legge e regolamenti in materia.

Art. 30

Disposizioni transitorie

Le disposizioni del presente Statuto finalizzate a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi trovano applicazione ai primi tre rinnovi, rispettivamente, del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale successivi all'entrata in vigore ed all'acquisto dell'efficacia delle disposizioni dell'art. 1 della Legge 12 luglio 2011, n. 120, pubblicata sulla G.U. n. 174 del 28 luglio 2011.

La composizione del collegio sindacale indicata nell'art. 21, caratterizzata dalla nomina di tre sindaci effettivi e di tre sindaci supplenti, trova applicazione a decorrere dal primo rinnovo dell'organo di controllo successivo all'entrata in vigore ed all'acquisto dell'efficacia delle disposizioni dell'art. 1 della Legge 12 luglio 2011, n. 120, pubblicata sulla G.U. n. 174 del 28

**STATUTO
DATALOGIC S.P.A.**

luglio 2011. Fino a tale momento il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti.

**STATUTO
DATALOGIC S.P.A.**

© Copyright Datalogic S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati